

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                            |
|----------------------------------------|----------------------------|
| 13 aprile 2015<br>verbale n. 3 Sa/2015 | pagina 1/12<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|----------------------------|

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota dell'8 aprile 2015, prot. n. 6546, tit. II/cl. 6/fasc. 4, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:  
 prof. **Amerigo Restucci** rettore  
 prof. **Marcello Balbo** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi  
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto  
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo  
 prof. **Francesco Guerra** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo  
 prof. **Mario Lupano** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo  
 dott.ssa **Francesca Rizzi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo  
 dott.ssa **Francesca Sciarretta** rappresentante dei ricercatori a tempo determinato  
 sig. **Andrea Bertanzon** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato l'assenza:  
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10.30.  
 Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

**1. Comunicazioni del presidente**

**2. Approvazione del verbale della seduta del 18 febbraio 2015**

**3. Ratifica decreti rettorali**

**4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine**

- a) modifiche al regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off universitari;
- b) elezioni del rettore per il sessennio 2015/2021: parere sulla proposta del decano e nomina della commissione elettorale

**5. Ricerca:**

- a) programmazione triennale: progetto visiting professor e criteri di assegnazione dei fondi;
- b) attivazione di un corso di dottorato in Architettura, Città e Design, XXXI ciclo - a.a.2015/2016 e determinazione delle borse di studio e dei contributi per l'accesso e la frequenza

**6. Didattica e formazione:**

- a) attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2015/2016;
- b) istituzione cattedra UNESCO in "patrimonio e rigenerazione urbana"
- c) ordinamenti didattici dei corsi di studio: modifica dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, classe LM-48, in adeguamento al parere del CUN

**7. Personale:**

- a) conferimento diretto di incarico di insegnamento presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione;
- b) cambio di afferenza al dipartimento di un docente

**8. Relazioni internazionali**

- a) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere

**9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

- a) convenzione con l'Associazione Cantieri Teatrali Veneziani per la realizzazione della

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                            |
|----------------------------------------|----------------------------|
| 13 aprile 2015<br>verbale n. 3 Sa/2015 | pagina 2/12<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|----------------------------|

terza edizione di Venice Open Stage;

**b)** convenzione con UniS&F Unindustria Treviso Servizi e Formazione s.c.a.r.l

**c)** protocollo d'intesa con l'Azienda ULSS 18 Rovigo;

**d)** protocollo d'intesa con LIFE Laboratori Ingegneria Ferrara s.r.l.;

**e)** protocollo d'intesa con DRC Srl Diagnostic Research Company;

**f)** protocollo d'intesa con gli ordini degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori delle provincie di Venezia, Padova, Verona, Treviso, Vicenza, Belluno, Rovigo coordinati dalla federazione degli ordini degli architetti P.P.C. del Veneto

**g)** protocollo d'intesa e accordo attuativo con la Venice Gardens Foundation Onlus

**h)** protocollo d'intesa con il Comune di Venezia "Sistemi di monitoraggio per la mobilità sicura mediante reti di telecamere e sensoristica diffusa"

#### 10. Edilizia e forniture

**a)** azioni di razionalizzazione della spesa: valorizzazione degli spazi e ottimizzazione del loro impiego

#### 11. Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

##### 1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 9 marzo 2015 n. 97 sono state indette le elezioni delle rappresentanze nel senato accademico per il triennio 2015/2018;

- con decreto rettorale 27 febbraio 2015 n. 102 il prof. Giuseppe D'Acunto e il dott. Fabrizio Antonelli sono stati nominati direttori scientifici rispettivamente dei laboratori LAR e LAMA;

- il comma 611 della legge di stabilità 2015, L. 190 del 29/12/2014, al fine di assicurare il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato prevede che le università, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, sulla base dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche attraverso gli istituti della liquidazione o della cessione;

- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori

- soppressione delle società nelle quali gli amministratori siano in numero superiore a quello dei dipendenti

- eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolta da altre società partecipate, anche tramite l'istituto della fusione

- aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali.

Per raggiungere l'obiettivo il comma 612 prevede la definizione e approvazione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni interessate di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni entro il 31 marzo 2015, corredato da relazione tecnica, che deve essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Il Presidente ricorda che le società partecipate di Iuav sono 4 e precisamente:

**Veneto Nanotech s.c.p.a.** con una percentuale di partecipazione dello 0,026%. In concordato preventivo.

**VEGA – Parco Scientifico e Tecnologico Scarl** con una percentuale di partecipazione dello 0,002% relativamente alla quale è in atto una valutazione sulla sua continuazione da parte dei soci.

**Unisky srl** percentuale di partecipazione pari al 10,000%. Iuav è in fase di uscita.

**ISP Iuav Studi e Progetti srl** con una percentuale di partecipazione dell'80,000%, in liquidazione.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                            |
|----------------------------------------|----------------------------|
| 13 aprile 2015<br>verbale n. 3 Sa/2015 | pagina 3/12<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|----------------------------|

Considerata la situazione verrà sottoposta, per l'approvazione da parte del CdA, una breve relazione da cui emergerà che luav non necessita di un piano operativo di razionalizzazione.

Al termine delle comunicazioni interviene la dott.ssa **Francesca Sciarretta** la quale porta a conoscenza del senato accademico la nota del 2 aprile 2015 prot. n. 6280, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1) con la quale i ricercatori a tempo determinato richiedono una modifica dello statuto per consentire a tale componente di avere il proprio rappresentante in senato accademico: attualmente non vi sono le condizioni tali per cui entro il termine di deposito delle candidature per l'elezione delle rappresentanze in senato accademico vi possano essere ricercatori che assicurino tre anni di servizio, come previsto dallo statuto e pertanto rientrare nell'elettorato passivo e candidarsi.

Al riguardo, avendo presente la complessità ed i tempi di completamento della procedura riguardante la modifica dello statuto e sottolineando la gravità politica della mancanza in senato accademico della rappresentanza dei ricercatori a tempo determinato, la dott.ssa Francesca Sciarretta chiede al rettore ed agli organi di governo di luav di considerare l'urgenza e l'importanza del problema, dando avvio fin da subito alla discussione ed alle procedure necessarie.

Prende la parola il **presidente** il quale prende atto di quanto richiesto e rileva che quella segnalata dai ricercatori non è l'unica modifica statutaria di carattere operativo, oltre ad altre più sostanziali che probabilmente emergeranno nel progetto del nuovo rettore, come ad esempio mettere in evidenza la specificità di luav. Per tale motivo i tempi riguardanti la procedura di modifica dello statuto che comprende l'invio dello statuto al Ministero per l'approvazione non possono essere brevi.

La revisione dello statuto non potrà avvenire che successivamente alle elezioni delle nuove cariche di governo di luav mentre nel frattempo potrà essere considerata l'opportunità che un rappresentante dei ricercatori a tempo determinato possa partecipare alle sedute del senato accademico in qualità di uditor senza diritto di voto.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

**2. Approvazione del verbale della seduta del 18 febbraio 2015** (rif. delibera n. 26 Sa/2015/Dg/affari istituzionali)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 18 febbraio 2015.

**3. Ratifica decreti rettorali** (rif. delibera n. 27 Sa/2015/Dg/affari istituzionali)  
delibera all'unanimità di approvare i decreti rettorali presentati

**4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine**

**a) modifiche al regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off universitari** (rif. delibera n. 28 Sa/2015/ affari legali)

delibera all'unanimità di:

1) approvare le modifiche al regolamento di ateneo oggetto della presente deliberazione;  
2) dare mandato al rettore di verificare se, relativamente alla società Unisky Srl, possano sussistere i requisiti di cui all'articolo 12, comma 7 del regolamento stesso.

In apertura di discussione il **senato accademico prende atto della nota del 30 marzo 2015** con la quale il **presidente della società Unisky Srl, prof. Luigi Di Prinzio**, in vista delle sedute degli organi di governo di luav, porta a conoscenza dei componenti di tali organi una serie di materiali allegati alla nota che danno conto dell'attività svolta dallo spin-off luav UniSky Srl tra il 2009 e il 2014.

Con la medesima nota il prof. Luigi Di Prinzio informa che lo scorso 23 marzo a Cà Tron si è aperta una mostra delle tecnologie e delle attività sviluppate dalla società sui temi della migliore conoscenza del territorio dell'ambiente e delle città ai fini di una corretta definizione

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                            |
|----------------------------------------|----------------------------|
| 13 aprile 2015<br>verbale n. 3 Sa/2015 | pagina 4/12<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|----------------------------|

di azioni, piani e progetti per un'efficace attività di gestione e governo.

Il senso dell'iniziativa è riassumibile con le tre affermazioni di seguito riportate:

- territorio e ICT;
- innovazione e formazione;
- terza missione dell'università – ricerca e innovazione dal sistema universitario al territorio.

Il prof. Luigi Di Prinzio ritiene inoltre utile riflettere sul ruolo delle società spin-off nei processi valutativi ministeriali e Anvur, specialmente alla luce del Decreto Ministeriale 47/2013 ed in particolare l'articolo 4 comma 5 e l'allegato E che individua indicatori e parametri per la valutazione della ricerca delle attività di terza missione e che sono la base normativa per le attività di accreditamento e valutazione delle sedi universitarie, sia per quanto riguarda i corsi di studio che per le attività di ricerca.

Inoltre recentemente l'Anvur ha pubblicato la guida per la valutazione della terza missione con riferimento al VQR 2004-2010 definendo uno specifico indicatore ITMS3 misurato dal numero di spin-off accreditati presso la struttura ai sensi dei rispettivi regolamenti interni nel settennio 2004-2010.

Rileva inoltre che nella bozza del nuovo regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off universitari e start-up accademici, alla parte III art.12 c.7 si indica la possibilità di mantenere lo status di spin-off universitario per una durata massima fino a otto anni. Tenendo conto che UniSky Srl è finora purtroppo l'unico spin-off nell'ambito luav e che può continuare ad essere una esperienza di interesse sia per l'attivazione di nuove società spin-off sia per il rilancio di una riflessione più generale nell'ambito dell'ateneo sul versante della terza missione, si auspica un'ulteriore riflessione da parte degli organi accademici per mantenere la partecipazione dell'Ateneo all'interno della compagine societaria. Oggi la partecipazione è al 10% del capitale sociale, ma si ritiene possa anche essere portata ad una quota minima che consenta comunque di conservare un dialogo costante tra luav e UniSky Srl.

Dopo la lettura della nota del prof. Luigi Di Prinzio il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori:

**Augusto Cusinato** il quale, facendo riferimento a quanto segnalato dal prof. Luigi di Prinzio, si chiede quale sia la ratio per l'uscita dell'Università luav di Venezia da Unisky s.r.l. dal momento che non vi sono oneri da parte dell'ateneo e che ai fini della valutazione ministeriale, il fatto di avere spin-off significa essere valutati positivamente. Sottolinea inoltre come la società Unisky svolga delle attività estremamente interessanti per le attività e le finalità dell'università e a tale riguardo ritiene utile valutare le modalità con le quali tale società possa interagire con il sistema dei laboratori di luav per metterlo in relazione con il mondo delle imprese;

**Carlo Magnani** il quale condividendo quanto detto dal prof. Augusto Cusinato, ritiene che uscire dalla società Unisky senza un opportuno approfondimento sia una mera presa d'atto in quanto le attività svolte da tale società sono rilevanti dal punto di vista accademico scientifico;

**Francesco Guerra** il quale, pur ritenendo condivisibili le osservazioni espresse dal prof. Augusto Cusinato, considera tuttavia opportuno riflettere sul fatto che le attività riguardanti la società Unisky possono essere svolte all'interno di luav in maniera autonoma per strumenti e competenze. Si chiede inoltre se sia opportuno verificare se Unisky possa essere in concorrenza con luav ed in particolare con il sistema dei laboratori soprattutto in relazione ai ricavi. Rileva infine come in passato vi sia stata una carenza di comunicazione tra luav ed Unisky che ha determinato scarsi risultati di collaborazione tra le due parti e che pertanto è necessario risolvere tale situazione;

**Marcello Balbo** il quale ritiene utile valutare con attenzione la possibilità che luav non esca dalla società Unisky assumendo un atteggiamento più flessibile attraverso l'utilizzo del tempo concesso dalle nuove norme regolamentari: la chiusura infatti non porterebbe ad alcun beneficio per luav.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                            |
|----------------------------------------|----------------------------|
| 13 aprile 2015<br>verbale n. 3 Sa/2015 | pagina 5/12<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|----------------------------|

Interviene infine il direttore generale **Anna Maria Cremonese**, la quale rispetto alle osservazioni emerse nel corso della discussione ritiene che quanto previsto dall'articolo 12, comma 7, possa essere applicato solamente previa valida motivazione e per tale ragione è necessario predisporre una relazione scientifica che sia un vero e proprio progetto nel quale sia:

attribuito un ruolo ai laboratori di luav;

riconosciuta la loro attività;

valorizzata la sinergia tra le attività di Unisky e quelle dell'ateneo ed in particolare del sistema dei laboratori.

**b) elezioni del rettore per il sessennio 2015/2021: parere sulla proposta del decano e nomina della commissione elettorale** (rif. delibera n. 29 Sa/2015/Dg/affari istituzionali)

1) esprime unanime parere favorevole sul calendario per le elezioni del nuovo rettore di luav che si svolgeranno pertanto nei giorni:

11 giugno 2015 (prime tre votazione)

12 giugno 2015 (eventuale quarta votazione di ballottaggio)

e sui criteri per la composizione della commissione elettorale;

2) delibera all'unanimità di nominare la commissione elettorale nella composizione proposta dal decano.

Il senato accademico inoltre, considerato quanto emerso nel corso della discussione in merito all'organizzazione delle prossime elezioni dei direttori dei dipartimenti di luav e delle rappresentanze in senato accademico già indette per il 15 luglio 2015, esprime l'indirizzo che tutte si svolgano nella medesima giornata.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

**Carlo Magnani** il quale concorda con le date proposte per l'elezione del nuovo rettore ma esprime preoccupazione in merito alla vicinanza con quelle dei direttori dei dipartimenti e delle rappresentanze in senato accademico.

Segnala inoltre la necessità di modificare lo statuto sia per la questione dei ricercatori a tempo determinato, così come rilevato dalla dott.ssa Francesca Sciarretta nel corso delle comunicazioni, sia per evidenziare la possibilità data dalla normativa di cogliere la specificità riservata agli atenei di piccole dimensioni.

Propone pertanto di posticipare le elezioni dei direttori dei dipartimenti e delle rappresentanze in senato accademico per dare la giusta evidenza ed importanza a tali procedimenti elettorali favorendo una maggiore libertà di espressione;

**Francesco Guerra** il quale, pur concordando con quanto detto dal prof. Carlo Magnani, rileva che all'interno dell'ateneo vi è un'aspettativa di cambiamento molto forte e pertanto, prevedere che le elezioni siano ravvicinate tra di loro e che quelle dedicate ai direttori dei dipartimenti ed alle rappresentanze in senato accademico si svolgano nella medesima giornata, potrebbe essere un'occasione importante in tal senso. L'impegno dovrà essere quello di gestire in maniera opportuna non solo la definizione delle date ma anche l'organizzazione di eventuali assemblee e riunioni all'interno dei dipartimenti.

Ritiene inoltre che la questione segnalata dai ricercatori a tempo determinato vada affrontata in modo approfondito e che nel frattempo si possa procedere alle adeguate verifiche e modalità per avviare la modifica dello statuto;

**Augusto Cusinato** il quale esprime il proprio accordo con quanto detto dal prof. Francesco Guerra perché l'attesa di rinnovamento all'interno di luav è molto sentita da tutte le componenti dell'ateneo.

Al termine della discussione prende la parola il **presidente** il quale, considerate le osservazioni emerse ed i vincoli legati all'applicazione delle norme statutarie e regolamentari in particolare per quanto riguarda la prorogatio dei componenti degli organi collegiali per non più di 45 giorni dopo la scadenza del proprio mandato, propone che le elezioni dei direttori di dipartimento e delle rappresentanze in senato accademico si svolgano in un'unica giornata.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                            |
|----------------------------------------|----------------------------|
| 13 aprile 2015<br>verbale n. 3 Sa/2015 | pagina 6/12<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|----------------------------|

##### 5. Ricerca:

###### a) programmazione triennale: progetto visiting professor e criteri di assegnazione dei fondi (rif. delibera n. 30 Sa/2015/Arbsl)

delibera all'unanimità di ripartire il finanziamento di euro 67.000 in parti uguali tra i tre dipartimenti, vincolandolo alla chiamata di almeno 6 visiting professor (2 per dipartimento) per periodi continuativi di almeno tre mesi da effettuarsi obbligatoriamente ed interamente entro il 31 dicembre 2015

###### b) attivazione di un corso di dottorato in Architettura, Città e Design, XXXI ciclo - a.a.2015/2016 e determinazione delle borse di studio e dei contributi per l'accesso e la frequenza (rif. delibera n. 31 Sa/2015/Arbsl/ricerca – allegati: 4)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Augusto Cusinato e dello studente Andrea Bertanzon ed il voto contrario della dott.ssa Francesca Sciarretta di:

1) esprimere parere favorevole sulla proposta di attivazione del XXXI ciclo del corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design suddiviso nei seguenti curricula:

"Composizione Architettonica";

"Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio";

"Urbanistica";

"Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica";

"Scienze del design";

"Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente";

"Innovazione per la costruzione e per il patrimonio culturale"

2) approvare l'assegnazione alla scuola di dottorato di complessive n. 25 borse di studio, di cui n. 1 dovrà essere riservata a laureati stranieri con titolo conseguito all'estero;

3) approvare le modifiche e le integrazioni al regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca riportate in premessa;

4) approvare la tabella relativa ai contributi per l'accesso e la frequenza al corso mantenendo il contributo massimo ad € 2.000,00;

5) confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa ad € 58,00.

Nel corso della discussione intervengono:

la dott.ssa **Francesca Sciarretta** la quale propone, a nome dei ricercatori a tempo determinato, che le borse di studio assegnate alla scuola di dottorato siano 21 anziché 25 in modo che i fondi risparmiati possano essere spostati nel capitolo di bilancio dedicato ai ricercatori a tempo determinato. Al riguardo i ricercatori, sentiti gli uffici competenti e fatte le verifiche del caso, ritengono la proposta fattibile e doverosa in quanto non si sentono tutelati in merito alla loro situazione futura;

il prof. **Augusto Cusinato** il quale ritiene che la situazione sia complicata e vada affrontata in sede di approvazione del bilancio di esercizio. Tuttavia è necessario avviare un ragionamento nella prospettiva del rapporto costi/benefici: se da un lato la scuola di dottorato costituisce una risorsa importante per l'ateneo, dall'altro lo sono anche i ricercatori che contribuiscono alla ricerca e per i quali sono già stati impiegati i fondi per la ricerca. In tale ottica è necessario calibrare i sacrifici attraverso il contributo di tutte le componenti dell'ateneo, compresa eventualmente anche la scuola di dottorato. Propone infine, oltre al fatto che la scuola di dottorato contribuisca attraverso la diminuzione delle borse, che vengano determinati i criteri e i parametri per la valutazione della produttività dei ricercatori ai fini della loro conferma;

il prof. **Marcello Balbo** il quale pur comprendendo le motivazioni espresse dalla dott.ssa Francesca Sciarretta, rileva che per il 2016 vi sono dei forti vincoli sui fondi del bilancio. Al riguardo chiede se vi sia la possibilità di utilizzare parte dei risparmi dovuti al piano di razionalizzazione degli spazi per il rinnovo dei contratti dei ricercatori a tempo determinato. Considerando inoltre la gravità del problema, si chiede, concordando con il prof. Augusto Cusinato, se diminuire le borse di dottorato non possa essere una soluzione e propone di rinviare la deliberazione successivamente all'approvazione del bilancio. Chiede inoltre di

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                            |
|----------------------------------------|----------------------------|
| 13 aprile 2015<br>verbale n. 3 Sa/2015 | pagina 7/12<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|----------------------------|

potere fare una valutazione delle alternative possibili al fine di capire cosa incide più negativamente sull'ateneo, se il numero delle borse di dottorato sull'FFO o il numero dei ricercatori sulla VQR;

il direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese**, la quale rileva che se da un lato il numero dei ricercatori ha un impatto sulla VQR dall'altro il numero delle borse di studio assegnate alla scuola di dottorato costituisce un parametro di valutazione che impatta sull'FFO. Rileva inoltre che non è possibile rinviare ulteriormente la deliberazione in considerazione delle scadenze previste dal bando.

Per quanto concerne il finanziamento dei contratti dei ricercatori a tempo determinato sarà possibile affrontare il problema in sede di approvazione del bilancio di esercizio in quanto solamente in tale occasione si avranno a disposizione dati e numeri certi in base ai quali avviare il ragionamento: vi sono infatti troppe variabili non controllabili associate ad una questione di tipo politico e dati poco precisi che dipendono anche dal fatto che non vi sono ancora a disposizione le tabelle ministeriali riguardanti il calcolo della quota premiale dell'FFO. Nel momento attuale non si è in grado di reperire altre risorse, a parte la sofferta operazione già effettuata di usare il fondo per la ricerca per il rinnovo di alcuni contratti dei ricercatori a tempo determinato;

il prof. **Carlo Magnani** il quale ritiene che la situazione dei ricercatori a tempo determinato sia da considerarsi prioritaria e che l'approvazione del bilancio di esercizio sia il contesto opportuno per fare le valutazioni del caso, come ad esempio decidere di usare il fondo per la ricerca o se disporre di altri fondi: l'operazione risulta particolarmente delicata anche perché non si possono prevedere le conseguenze. Intervenire ora sulle borse di dottorato è un rischio notevole che non risolve comunque il problema nella sua interezza e significa danneggiare il progetto della scuola di dottorato. Al riguardo rileva che vi è un ritardo rispetto ai bandi di dottorato e che la scuola nel corso degli scorsi anni ha raggiunto un difficile equilibrio riconducendo a Venezia alcune delle borse di studio: appare pertanto rischioso intervenire su tale settore visti i successi riportati e le ricadute sull'FFO;

il prof. **Francesco Guerra** il quale, concordando con il prof. Carlo Magnani, evidenzia come la scuola di dottorato di Luav sia "un fiore all'occhiello" dell'ateneo, riconosciuto a livello nazionale ed internazionale. Senza nulla togliere all'enorme problema del finanziamento dei ricercatori a tempo determinato, ritiene di confermare la deliberazione come proposta dal rettore al fine di non compromettere le strutture che funzionano in modo efficace, visto anche il parere positivo del nucleo di valutazione di Luav.

Al termine della discussione riprende la parola il **presidente**, il quale, viste le osservazioni emerse, ritiene opportuno non accogliere la proposta di diminuzione delle borse assegnate alla scuola di dottorato e di discutere il problema legato al finanziamento dei contratti dei ricercatori a tempo determinato alla prossima seduta di senato accademico quando verrà presentato il bilancio di esercizio di Luav.

Intervengono infine:

il prof. **Augusto Cusinato** il quale dichiara la propria astensione perché considera necessario:

avviare un ragionamento di compartecipazione alla situazione difficoltosa dell'ateneo, avere a disposizione un quadro completo che al momento non è disponibile, che permetta di conoscere gli elementi necessari alla valutazione per potersi esprimere in merito; lo studente **Andrea Bertanzon** il quale dichiara la propria astensione in quanto concorda con le motivazioni espresse dal prof. Augusto Cusinato; la dott.ssa **Francesca Sciarretta** che esprime il proprio voto contrario per le motivazioni espresse nell'intervento sopra riportato.

#### 6. Didattica e formazione:

**a) attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2015/2016** (rif. delibera n. 32 Sa/2015/Adss/programmazione didattica - allegati: 1)

*Alle ore 12,05 interviene una delegazione di studenti appartenenti al Movimento Luav che*

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                            |
|----------------------------------------|----------------------------|
| 13 aprile 2015<br>verbale n. 3 Sa/2015 | pagina 8/12<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|----------------------------|

*presenta il comunicato indirizzato agli organi di governo dell'ateneo del 17 marzo 2015 prot. n. 2074 corredato dalle firme di adesione con il quale la delegazione esprime il proprio dissenso in merito alle decisioni assunte dal senato nella precedente seduta in merito all'offerta formativa e chiede:*

- l'apertura di un dialogo tra le componenti dell'ateneo che prenda in analisi il progetto degli assetti didattici per il 2015/2016,
- il mantenimento della multidisciplinarietà che caratterizza da sempre l'ateneo in opposizione all'impoverimento dell'offerta formativa che deriverebbe dalla mancata attivazione di alcuni corsi di studio.

*Alle ore 12,10 la delegazione esce.*

il senato accademico delibera all'unanimità di:

- 1) approvare gli assetti didattici presentati dal dipartimento di architettura costruzione conservazione e dal dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi compresa l'attivazione di tutti i curricula della laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente nonché la proposta di numero programmato presentata nel corso della seduta del 18 febbraio 2015;
- 2) autorizzare il dipartimento di culture del progetto all'attivazione di entrambi i curricula della laurea in design della moda ed arti multimediali - prevedendo per il curriculum in arti multimediali un numero di studenti in ingresso analogo a quello degli anni precedenti - e della laurea magistrale in arti visive e moda purché siano rispettati i vincoli di budget;
- 3) mantenere, in accordo con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, anche per l'anno accademico 2015/2016 il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
- 4) delegare il rettore, in considerazione del rispetto delle scadenze ministeriali, alla approvazione degli assetti didattici così rimodulati e delle conseguenti variazioni del numero programmato.

Il senato accademico prende atto che il valore di coefficiente Kr adottato da Anvur per luav è pari a 1 e che gli assetti didattici approvati prevedono un numero di ore di didattica assistita superiore a tale parametro.

Il senato accademico peraltro ritiene che un piano di rientro all'interno del parametro richieda una applicazione graduale e che le linee guida approvate nella seduta del 10 dicembre 2014 supporteranno tale processo.

Inoltre la tipologia altamente professionalizzante dei corsi dell'ateneo richiede un adeguato numero di ore per garantire il livello qualitativo della formazione che eccede il parametro ministeriale inadeguato alla realtà di luav che, essendo un piccolo ateneo, non ha la possibilità di bilanciare le necessità di questi corsi con altri che erogano una didattica più frontale.

Incidono infine anche le disposizioni limitative del turn over, così come riconosciuto dal Ministero con il dm 27 marzo 2015, n. 194.

In apertura di discussione il **presidente** rende noto che in una serie di incontri con i rappresentanti del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è stata considerata l'opportunità di mantenere il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro LM-12 per l'anno accademico 2015/2016 e di avviare contestualmente un processo di trasformazione di tale percorso in master biennale. A tale riguardo informa che si rende necessario un rilancio dell'intera filiera di teatro, possibilmente anche in collaborazione con gli enti locali come ad esempio La Biennale e il Teatro La Fenice. Per quanto concerne le istanze presentate dalla rappresentanza studentesca, considera che si tratti non di una dilazione bensì di una sospensione volta a creare una prospettiva, in termini positivi. Il lavoro di analisi fatto con i dipartimenti costituisce il punto di partenza da cui si può cominciare a costruire uno scenario concreto e sostenibile.

Coglie l'occasione infine per informare che a seguito di alcuni incontri con il direttore della Camera di Commercio di Treviso si è convenuto che il contributo previsto riguardi

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                            |
|----------------------------------------|----------------------------|
| 13 aprile 2015<br>verbale n. 3 Sa/2015 | pagina 9/12<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|----------------------------|

esclusivamente l'utilizzo degli spazi.

Nel corso della discussione intervengono:

lo studente **Andrea Bertanzon** che propone una riflessione ed una proposta in merito all'offerta formativa per il 2015/2016. La situazione riguardo alla didattica appare confusa e il momento di transizione per il rinnovo delle cariche politiche è delicato. Pare opportuno pertanto mantenere l'offerta formativa invariata per il 2015/2016 in modo tale da dare un margine di azione più ampio a chi si troverà a progettare gli scenari dei prossimi anni accademici;

il prof. **Francesco Guerra** il quale esprime la propria perplessità di fronte agli esiti del confronto avvenuto finora che si è tradotto in uno scenario tragico riportato anche dalla stampa. Pur comprendendo la preoccupazione espressa dalla rappresentanza studentesca e delle altre componenti di luav, rileva che la situazione non è ancora chiara. Ritiene inoltre che il mantenimento di tutte le filiere rappresenti un principio che non esclude un'articolazione differente delle filiere in oggetto. Nel caso in cui il senato accademico decida di mantenere invariata l'offerta formativa, ritiene che sia indispensabile un voto unanime, condiviso e supportato da motivazioni estremamente chiare al fine di non incorrere nuovamente nei messaggi confusi e allarmanti pubblicati recentemente dalla stampa locale. Considera infine che la decisione di non modificare l'offerta formativa per il 2015/2016 rappresenta una sconfitta del senato accademico in carica perché rinvia delle decisioni che erano già state delineate congiuntamente;

il prof. **Carlo Magnani** il quale, pur trovandosi in accordo con le questioni sollevate dal prof. Francesco Guerra, ricorda che a dicembre 2014 il senato accademico ha deliberato di voler mantenere attive tutte le filiere di luav. Tale principio ha poi trovato applicazione nella formulazione delle linee guida per l'offerta formativa 2015/2016 e conseguentemente nel lavoro importante di analisi svolto dai dipartimenti. L'operazione di bilancio fatta finora grazie all'elaborazione delle linee guida e allo studio degli assetti è sicuramente positiva e costituisce un passaggio fondamentale al fine di avere un quadro preciso dello stato dell'arte.

Nell'ambito della promozione dell'attrattività di luav considera che il contenimento della spesa nei limiti disposti sia un passaggio importante da comunicare anche all'esterno oltre che agli studenti.

Ritiene inoltre che nell'ambito del generale contenimento della spesa la prospettiva sia quella di una diminuzione degli incarichi di ruolo e un aumento di quelli di collaborazione ma che tale tendenza si ripercuote anche sulla categoria dei ricercatori a tempo determinato. Ritiene altresì che sia necessaria una revisione degli assetti che parta dalle risorse a disposizione e porti ad una redistribuzione del personale docente più equilibrata all'interno dell'offerta formativa e che ricollochi certi tipi di insegnamento in un formato più appropriato.

Per quanto concerne la trasformazione del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro LM-12 in un master biennale, rileva che sussistono sia limiti di bilancio sia normativi, per i quali si rende necessaria una condivisione ampia tra tutte le componenti in questione.

Riguardo all'offerta formativa pertanto esprime il proprio accordo con quanto proposto dallo studente Andrea Bertanzon per il mantenimento dell'offerta formativa vigente in un'ottica comunque di rinnovamento e cambiamento che si potrà attuare in seguito al rinnovo delle cariche dell'ateneo. Ritiene infine necessario che si comunichi anche a mezzo stampa quale sia l'intenzione per il prossimo anno accademico;

il prof. **Mario Lupano** il quale esprime il proprio accordo con quanto sostenuto dal prof. Carlo Magnani riguardo alla necessità di inviare un messaggio chiaro in merito al progetto di luav che smentisca le illusioni diffuse anche a mezzo stampa che hanno suscitato preoccupazione anche da parte dei partner internazionali;

il prof. **Marcello Balbo** il quale ritiene che il lavoro di ricognizione interna effettuato dai

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                             |
|----------------------------------------|-----------------------------|
| 13 aprile 2015<br>verbale n. 3 Sa/2015 | pagina 10/12<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|-----------------------------|

dipartimenti sulla base delle linee guida rappresenti un punto di svolta grazie anche alla definizione di un budget preciso e di principi fondamentali da rispettare per l'attivazione dei corsi. Il lavoro ingente di analisi fatto dagli uffici costituisce una base importante per il futuro senato e per il nuovo rettore di luav. Ritiene altresì che debba essere il presidente a farsi portavoce con la stampa delle tematiche discusse dal senato accademico; il direttore generale dott.ssa **Anna Maria Cremonese** la quale ricorda che i parametri entro cui i dipartimenti sono chiamati a lavorare sono le linee guida per l'offerta formativa e il budget assegnato. Ritiene altresì che ci siano anche altri aspetti da considerare quali la carenza di punti organico e la questione riguardante l'organizzazione della formazione artistica.

**b) istituzione cattedra UNESCO in "patrimonio e rigenerazione urbana"** (rif. delibera n. 33 Sa/2015/rettorato - allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'istituzione della Cattedra UNESCO biennale in "Patrimonio e rigenerazione urbana", secondo le modalità e il programma a condizione che l'Organizzazione UNESCO approvi tale iniziativa;

2) affidare al dipartimento di culture del progetto la gestione del progetto in tutte le sue articolazioni e nel rispetto delle scadenze previste dal programma presentato

**c) ordinamenti didattici dei corsi di studio: modifica dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, classe LM-48, in adeguamento al parere del CUN** (rif. delibera n. 34 Sa/2015/rettorato – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la modifica all'ordinamento del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, classe LM-48, nella nuova versione riformulata dal dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi e adeguata rispetto a quanto richiesto dal CUN

#### 7. Personale:

**a) conferimento diretto di incarico di insegnamento presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione** (rif. delibera n. 35 Sa/2015/Dacc)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto dell'insegnamento "costruzioni in acciaio", SSD "ICAR/09 tecnica delle costruzioni", del corso di laurea magistrale architettura per il nuovo e l'antico, anno accademico 2015/16, primo anno, primo semestre, all'ing. Mario De Miranda.

I relativi costi sono da imputare ai fondi assegnati al Dacc per la didattica per l'anno accademico 2015/2016, tenuto conto di quanto precisato nella delibera di riferimento

**b) cambio di afferenza al dipartimento di un docente** (rif. delibera n. 36 Sa/2015/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di accogliere la richiesta di adesione al dipartimento di architettura costruzione conservazione da parte del prof. Umberto Trame a decorre dall'anno accademico 2015/2016

#### 8. Relazioni internazionali

**a) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere** (rif. delibera n. 37 Sa/2015/Adss/relazioni internazionali – allegati:2)

delibera all'unanimità di approvare la stipula:

1) dei protocolli d'intesa con Slovenian National Building and Civil Engineering-ZAG e University of Nova Gorica-UNG (Slovenia), Saint Petersburg National Research University of Information Technologies, Mechanics and Optics-ITMO (Russia) e University of Civil Engineering, Hanoi Vietnam secondo gli schemi standard in vigore presso l'ateneo

2) delle convenzioni con European University of Saint Petersburg (Russia) e con Harbin Institute of Technology Shenzhen-Graduate School (Cina) secondo gli schemi allegati alla presente delibera.

Il senato accademico autorizza inoltre il rettore ad apportare le modifiche che si rendessero

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                             |
|----------------------------------------|-----------------------------|
| 13 aprile 2015<br>verbale n. 3 Sa/2015 | pagina 11/12<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|-----------------------------|

necessarie ai protocolli d'intesa ed alle convenzioni sopra citate

**9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

**a) convenzione con l'Associazione Cantieri Teatrali Veneziani per la realizzazione della terza edizione di Venice Open Stage** (rif. delibera n. 38 Sa/2015/Dg/affari istituzionali – allegati:1)

delibera all'unanimità di:

1) concedere il patrocinio all'edizione 2015 del "Venice Open Stage - festival internazionale del teatro delle università e delle accademie" contribuendo alla sua realizzazione fornendo i seguenti servizi:

- la copertura assicurativa per gli associati e per gli ospiti per il periodo di svolgimento del Festival (27 giugno/8 luglio 2015);
- la collaborazione e la competenza del responsabile del servizio prevenzione e protezione di luav (RSP), arch. Gianni Nadalon per le necessità anche formative relativa alla sicurezza, precisando che in questo caso luav non è datore di lavoro i cui obblighi e competenze staranno in capo all'Associazione

2) concedere, sulla base di un calendario da concordarsi con il servizio "gestione servizi generali" dell'area infrastrutture, l'assegnazione e l'utilizzo degli spazi dell'ateneo per riunioni e prove dell'Associazione avendo cura che le attività di didattica e di ricerca di luav non siano ostacolate e che non siano previsti costi aggiuntivi per l'ateneo ai sensi di quanto previsto dallo specifico regolamento in materia. Qualora gli spazi siano utilizzati oltre i consueti orari di apertura l'Associazione sarà tenuta a rimborsare i costi quantificati secondo le tariffe previste dal citato regolamento

**b) convenzione con UniS&F Unindustria Treviso Servizi e Formazione s.c.a.r.l** (rif. delibera n. 39 Sa/2015/Adss)

**c) protocollo d'intesa con l'Azienda ULSS 18 Rovigo** (rif. delibera n. 40 Sa/2015/Arbsl/rapporti con il territorio)

**d) protocollo d'intesa con LIFE Laboratori Ingegneria Ferrara s.r.l.** (rif. delibera n. 41 Sa/2015/Arbsl/rapporti con il territorio)

**e) protocollo d'intesa con DRC Srl Diagnostic Research Company** (rif. delibera n. 42 Sa/2015/Arbsl/rapporti con il territorio)

**f) protocollo d'intesa con gli ordini degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori delle provincie di Venezia, Padova, Verona, Treviso, Vicenza, Belluno, Rovigo coordinati dalla federazione degli ordini degli architetti P.P.C. del Veneto** (rif. delibera n. 43 Sa/2015/Adss)

**g) protocollo d'intesa e accordo attuativo con la Venice Gardens Foundation Onlus** (rif. delibera n. 44 Sa/2015/Adss)

**h) protocollo d'intesa con il Comune di Venezia "Sistemi di monitoraggio per la mobilità sicura mediante reti di telecamere e sensoristica diffusa"** (rif. delibera n. 45 Sa/2015/Arbsl/rapporti con il territorio)

delibera all'unanimità di approvare la convenzione e i protocolli d'intesa sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle singole delibere di riferimento e autorizza il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

**10. Edilizia e forniture**

**a) azioni di razionalizzazione della spesa: valorizzazione degli spazi e ottimizzazione del loro impiego** (rif. delibera n. 46 Sa/2015/Ai)

delibera all'unanimità di approvare l'adozione immediata delle seguenti linee guida nella gestione degli spazi complessivi dell'ateneo:

- 1) attuazione definitiva del piano di centralizzazione delle biblioteche nella sede dei Tolentini, che è già oggi pronta e attrezzata;
- 2) spostamento del dipartimento architettura costruzione conservazione nella sede dell'ex Cotonificio Olcese, con interventi di ottimizzazione e razionalizzazione della collocazione fisica delle persone;

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                                      |                                           |
|------------------------------------------------------|-------------------------------------------|
| <b>13 aprile 2015</b><br>verbale n. <b>3</b> Sa/2015 | pagina <b>12/12</b><br><b>allegati: 1</b> |
|------------------------------------------------------|-------------------------------------------|

- 3) collocazione dei docenti, ricercatori e assegnisti nella sede del dipartimento di afferenza;  
4) realizzazione di un open space attrezzato per ospitare i docenti pensionati e cessati e recupero degli studioli a questi ancora oggi assegnati;  
5) valorizzazione delle aule didattiche e ottimizzazione dei calendari.

Il costo di attuazione delle linee guida verrà bilanciato dal risparmio gestionale che si otterrà nel corrente anno dalla dismissione della sede delle Terese e per tale motivo è opportuna la loro immediata attuazione.

---

**Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.30.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

|                                                                      |            |            |           |
|----------------------------------------------------------------------|------------|------------|-----------|
| Università IUAV di Venezia - Amministrazione Centrale - Registratura |            |            |           |
| Anno                                                                 | Titolo 11  | Classe 6   | Fascicolo |
| N. 6280                                                              |            | 2 APR 2015 |           |
| UOR                                                                  | RPA        | CC         |           |
| DE-A1                                                                | Bortoluzzi | Rizzaroli  |           |

Al Rettore  
Al Direttore Generale e alla Segreteria degli Affari Istituzionali  
Al Senato Accademico  
Ai Dipartimenti

I Ricercatori a tempo determinato IUAV portano all'attenzione degli Organi di Governo e dei Dipartimenti un problema politico di grande urgenza, in seguito all'indizione delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze in Senato Accademico.

Secondo quanto è contenuto nell'articolo 45, comma 3 dello statuto e nell'articolo 15, comma 7 del regolamento generale di ateneo, "per tutte le cariche accademiche l'elettorato passivo" è "riservato ai docenti che assicurino un numero di anni almeno pari alla durata del mandato". La categoria 'docenti', secondo l'articolo 47 dello stesso statuto, comprende "i professori straordinari, ordinari, associati e i professori a tempo determinato ed i ricercatori, a tempo indeterminato e a tempo determinato".

Come è ben noto, i contratti dei ricercatori a tempo determinato hanno durata triennale: ne consegue che solo quei ricercatori che a giugno 2015 fossero all'inizio della loro attività potrebbero rientrare nell'elettorato passivo. Inoltre non vi sono ad ora nell'Ateneo le condizioni di copertura finanziaria per i punti organico a disposizione e quindi per l'assunzione di nuovi ricercatori.

Appare quindi del tutto improbabile che al termine del deposito delle candidature, il 30 giugno prossimo, vi sia tra i Ricercatori IUAV a tempo determinato anche una sola persona che possa assicurare tre anni di servizio, quindi rientrare nell'elettorato passivo e candidarsi alla rappresentanza: tale situazione perdurerebbe almeno fino a quando non saranno siglati nuovi contratti da ricercatore.

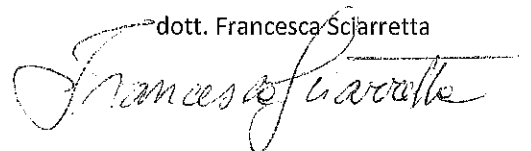
La conseguenza di ciò sarebbe la mancaza, a partire da luglio 2015 e per una durata ora non precisabile, del rappresentante in Senato Accademico al quale i ricercatori a tempo determinato hanno diritto secondo lo stesso Statuto. Vogliamo sottolineare la gravità politica di questa prospettiva in un momento che tutti riconoscono come estremamente difficile per il futuro dell'Ateneo e in particolare degli stessi Ricercatori a tempo determinato.

Pertanto i Ricercatori IUAV, attraverso il loro rappresentante in Senato Accademico, intendono proporre la seguente modifica del succitato articolo 45 comma 3 dello Statuto:

|                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                              |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Art. 45</b><br>[...]<br>3. L'elettorato passivo per le cariche accademiche è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato. | <b>Art. 45</b><br>[...]<br>3. L'elettorato passivo per le cariche accademiche è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, eccezion fatta per i ricercatori a tempo determinato. |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Chiediamo quindi al Consiglio di Amministrazione, al Senato Accademico e al Rettore di considerare l'urgenza e l'importanza del problema nel dare compimento ai passaggi previsti dagli artt. 48 e 49 dello Statuto per l'approvazione della modifica, avendo presente la complessità e i tempi di completamento dello specifico iter sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo. Sottolineiamo che l'assenza in Senato Accademico della rappresentanza dei Ricercatori a tempo determinato comporterebbe la mancanza di partecipazione agli organi di governo di una componente fondamentale nella missione dell'istituzione. Ciò comporta gravi conseguenze soprattutto in relazione alle decisioni di carattere finanziario sulla prosecuzione delle carriere dei ricercatori che verranno prese nel prossimo futuro.

In rappresentanza dei Ricercatori a tempo determinato

dott. Francesca Scjarretta  


SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                     |            |
|---------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 26 Sa/2015/Dg/affari<br>istituzionali | pagina 1/1 |
|---------------------------------------------------------------------|------------|

**2 Approvazione del verbale della seduta del 18 febbraio 2015.**

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 18 febbraio 2015 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

**Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 18 febbraio 2015.**

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                     |            |
|---------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 27 Sa/2015/Dg/affari<br>istituzionali | pagina 1/1 |
|---------------------------------------------------------------------|------------|

### 3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

**decreto rettorale 27 marzo 2015 n. 124** Master di secondo livello " Architettura del Paesaggio e del Giardino" anno accademico 2014-15: approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/sr)

**decreto rettorale 27 marzo 2015 n. 125** Master di secondo livello "Master Touch Fair Architecture & Exhibit Space" anno accademico 2014-15: approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/sr)

**decreto rettorale 31 marzo 2015 n. 128** Autorizzazione alla stipula di una convenzione con l'Associazione Progetto Marzotto per il finanziamento della proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato dott. Gabriele Monti, presso il dipartimento di culture del progetto dell'Università IUAV di Venezia (Afru/Druo/mg)

**decreto rettorale 1 aprile 2015 n. 130** Conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione presso i corsi di studio del Dipartimento di Culture del Progetto, a norma dell'art 6 del regolamento interno in materia, aa 2014-2015 (dipartimento culture del progetto/bm/lg)

**decreto rettorale 1 aprile 2015 n. 133** Master di secondo livello Master "Architettura digitale" anno accademico 2014-15: approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/sr)

**decreto rettorale 1 aprile 2015 n. 134** Master di secondo livello Master "ABC\_PCS Processi costruttivi sostenibili" anno accademico 2014-15: approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/sr)

**Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.**

I decreti rettorali sopra elencati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015  
delibera n. 28 Sa/2015/affari legali

pagina 1/10

#### 4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

##### a) modifiche al regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off universitari

Il presidente informa che si è reso necessario procedere alla modifica del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off universitari emanato con decreto rettorale 30 settembre 2008, n. 826, per adeguarlo alla normativa vigente.

A tale riguardo il presidente ricorda che la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ribadendo che la posizione di professore e ricercatore è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria, sancisce la possibilità, per i professori e ricercatori, di costituire società con caratteristiche di spin off o di start up universitari, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali, nei limiti temporali e secondo la disciplina dettata in materia dall'ateneo di appartenenza.

Il presidente ricorda poi che il 1 novembre 2011 è entrato in vigore il decreto ministeriale 10 agosto 2011, n.168: "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240". Il decreto introduce, nel rispetto del decreto legislativo 297/1999, la dicotomia spin off e start up e altre norme inerenti la procedura di approvazione, da parte degli atenei, nonché la disciplina delle ipotesi di incompatibilità e di conflitto di interessi.

Il presidente evidenzia che il regolamento ha recepito le modifiche introdotte dalla legislazione vigente e che lo stesso ha introdotto la distinzione tra "spin off universitario", inteso come ogni iniziativa imprenditoriale alla quale l'Università partecipi in qualità di socio, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario e "start up accademico", inteso come ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario.

Il presidente comunica inoltre che a seguito di tali modifiche si rende necessaria l'uscita dell'Università luav di Venezia da Unisky s.r.l., società di spin off costituita in data 29 gennaio 2009, alla quale l'ateneo partecipa con una quota pari al 10% del capitale sociale. Il tempo di permanenza di luav nello spin off Unisky, così come previsto dal regolamento luav nonché dalla convenzione sottoscritta tra luav e Unisky s.r.l. che disciplina i rapporti tra i due soggetti, è terminato il 28 febbraio 2014. La società Unisky s.r.l. è stata successivamente iscritta dal 10 maggio 2013 nella sezione speciale del registro imprese della CCIAA di Venezia, quale start up innovativa.

A tale proposito, il presidente ricorda che secondo quanto previsto dall'articolo 10 del vigente regolamento, la dismissione della partecipazione e l'esercizio del diritto di recesso nei limiti di legge e statutari sono deliberati dal consiglio di amministrazione, previo parere non vincolante del senato accademico.

**Il presidente dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato e propone al senato di approvare le modifiche al regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off universitari e conseguentemente esprimere parere favorevole all'uscita dell'Università luav di Venezia da Unisky s.r.l.**

**Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off universitari e start up accademici.**

#### Parte I - Disposizioni generali

##### Articolo 1 - Ambito di applicazione

1. Nel rispetto della disciplina legislativa vigente, dello statuto generale d'ateneo e del regolamento generale di contabilità e finanza dell'Università, il presente regolamento

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015  
delibera n. 28 Sa/2015/affari legali

pagina 2/10

disciplina la costituzione di società di capitali e di consorzi di diritto privato da parte dell'Università luav di Venezia, nonché la sua partecipazione a società di capitali e a consorzi di diritto privato da altri costituiti.

2. Le norme del regolamento non si applicano alla partecipazione ad enti associativi e a consorzi di diritto pubblico, né si applicano alla partecipazione ad associazioni e a fondazioni, qualunque ne sia la natura.

3. Le disposizioni della seconda parte del regolamento, ad eccezione di quelle espressamente richiamate nella terza parte, non si applicano alle società per gli spin off universitari. Parimenti, le disposizioni dettate nella terza parte non si applicano alle società ed ai consorzi di diritto privato posti in essere in ambiti differenti dagli spin off universitari.

#### **Articolo 2 - Finalità e limiti della partecipazione**

1. La costituzione e la partecipazione a società di capitali e a consorzi di diritto privato sono finalizzate al perseguimento, diretto o indiretto, dei fini istituzionali dell'Università.

2. In nessun caso possono essere deliberate la costituzione o la partecipazione a società e consorzi il cui oggetto non sia del tutto compatibile con la vocazione dell'Università o la cui attività possa ledere il prestigio scientifico ed istituzionale dell'Università.

#### **Articolo 3 - Termini ed espressioni**

1. Ai fini dell'applicazione e dell'interpretazione del presente regolamento:

- per "spin off universitario", di seguito denominato semplicemente spin off, s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università partecipi in qualità di socio, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario per iniziativa ed attività dei soggetti indicati alla parte terza del regolamento;

- per start up accademico, di seguito denominato semplicemente start up, s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario per iniziativa ed attività dei soggetti indicati alla parte terza del regolamento;

- per "società e consorzi" s'intendono le società ed i consorzi di diritto privato aventi ad oggetto attività differenti dagli spin off/start up;

- per "costituzione di società e consorzi" s'intende il procedimento volto alla costituzione di società e consorzi di diritto privato per iniziativa dell'Università;

- per "partecipazione a società e consorzi" s'intende la partecipazione dell'Università a società e consorzi di diritto privato costituiti da soggetti differenti dall'Università.

#### **Articolo 4 - Concessione del marchio dell'Università**

1. Nell'ambito della costituzione o della partecipazione a società e consorzi differenti da quelle di spin off/start up, il senato accademico può autorizzare la concessione alla società costituita o partecipata dell'uso del marchio dell'Università ovvero il suo conferimento in uso, determinandone di volta in volta le modalità, adottando ogni misura necessaria ad evitare danni, patrimoniali e non patrimoniali, all'Università e nella garanzia del decoro e della dignità dell'Università.

2. Nell'ambito della costituzione delle società di spin off/start up, il senato accademico può autorizzare la concessione dell'uso del marchio "spin off dell'Università luav di Venezia" ovvero "start up dell'Università luav di Venezia".

La relativa licenza verrà disciplinata sulla base di un apposito contratto.

#### **Parte II - Società e consorzi di diritto privato aventi ad oggetto attività differenti dagli spin off e start up**

##### **Articolo 5 - Oggetto e ambito di applicazione. Condizioni per la costituzione e la partecipazione**

1. Questa parte disciplina la costituzione e la partecipazione a società e consorzi di diritto privato aventi ad oggetto attività differenti dagli spin off/start up.

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015  
delibera n. 28 Sa/2015/affari legali

pagina 3/10

2. Secondo quanto disposto all'articolo 1, le norme di questa parte non si applicano alle società di spin off/start up se non espressamente richiamate nella parte III.
3. La costituzione di società e consorzi di diritto privato e la partecipazione ad essi deve essere funzionale alla realizzazione degli scopi istituzionali dell'Università, non può lederne il decoro e la dignità e non può in alcun caso esporre l'Università a rischi economici ulteriori rispetto al capitale sociale.
4. Gli organi accademici competenti alle deliberazioni e alla vigilanza, nonché gli amministratori designati dall'Università garantiscono il rispetto delle condizioni di cui al comma precedente.

#### Articolo 6 - Procedimento di costituzione

1. La costituzione di una società o di un consorzio a partecipazione dell'Università è deliberata dal consiglio di amministrazione, il quale delibera sulla base di un dettagliato piano economico finanziario e di un progetto di sviluppo delle attività poste ad oggetto della società o del consorzio, in cui siano definiti: l'oggetto della società e del consorzio, espressi in modo non generico; gli obiettivi perseguiti attraverso la società ed il consorzio ed il rilievo rispetto ai fini istituzionali dell'Università; l'impegno economico ed organizzativo dell'Università; il sistema di amministrazione e la quota di rappresentanza dell'Università negli organi sociale e consortili. Il consiglio di amministrazione definisce anche il contenuto dei patti parasociali che ritiene opportuno vengano sottoscritti.
2. La delibera di cui al comma precedente è assunta dopo che sulla costituzione si è espresso il senato accademico, al quale compete la verifica della corrispondenza della costituzione rispetto ai fini dell'Università, secondo quanto previsto dagli articoli 1 e 5 del presente regolamento. Il senato accademico esprime anche ogni considerazione che ritenga opportuna in merito alla modifica o alla integrazione dell'oggetto sociale.
3. Il parere sfavorevole alla costituzione espresso dal senato accademico vincola il consiglio di amministrazione nell'assunzione della delibera di cui al comma 1. Il parere favorevole non vincola il consiglio di amministrazione nell'assunzione della delibera di cui al comma 1. Nel caso in cui il senato accademico abbia espresso un parere favorevole ma condizionato alla modifica ed alla integrazione dell'oggetto sociale, le condizioni espresse vincolano il consiglio di amministrazione.
4. Qualora si ritenga opportuna la partecipazione alla società o al consorzio di uno o più soggetti privati, alla loro individuazione si procederà attraverso un adeguato procedimento di evidenza pubblica.

#### Articolo 7 - Assunzione di partecipazioni in società e consorzi già costituiti

1. L'assunzione della partecipazione in società o consorzi già costituiti avviene nei limiti stabiliti dagli articoli 1 e 5 del presente regolamento.
2. La delibera di assunzione della partecipazione è assunta dal consiglio di amministrazione, sulla base dell'analisi dello statuto della società o del consorzio, dei patti parasociali eventualmente sottoscritti e di un sintetico progetto economico di gestione della società e della partecipazione universitaria. La deliberazione è condizionata alla modifica dello statuto sociale o consortile volta a garantire all'Università la nomina di alcuni dei componenti degli organi sociali o consortili ai sensi degli articoli 2449 e ss. del codice civile, in misura adeguata alla partecipazione da assumere.
3. La deliberazione del consiglio di amministrazione è preceduta dal parere del senato accademico in merito alla corrispondenza della costituzione rispetto ai fini dell'Università, secondo quanto previsto dagli articoli 1 e 5 del presente regolamento.
4. Il parere sfavorevole alla costituzione espresso dal senato accademico vincola il consiglio di amministrazione nell'assunzione della delibera di cui al comma 1. Il parere favorevole non vincola il consiglio di amministrazione nell'assunzione della delibera di cui al comma 1. Il senato non può esprimere un parere condizionato.

#### Articolo 8 - Aumenti di capitale e patti parasociali

1. La delibera relativa alla sottoscrizione di aumenti di capitale o di quota consortile è

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015  
delibera n. 28 Sa/2015/affari legali

pagina 4/10

assunta dal consiglio di amministrazione.

2. La sottoscrizione dei patti parasociali compete al rettore, che vi provvede nel rispetto delle condizioni eventualmente dettate nella delibera del consiglio di amministrazione con cui fu disposta la costituzione della società o del consorzio ovvero l'assunzione della partecipazione.

**Articolo 9 - Governance delle società e dei consorzi. Nomina dei componenti degli organi societari o consortili**

1. La costituzione di società o l'assunzione di partecipazione in società già costituite è condizionata alla definizione dell'amministrazione secondo il modello tradizionale o secondo il modello dualistico. Non è ammessa la costituzione o la partecipazione in società amministrate secondo il modello olistico.

2. All'Università deve essere garantita un'adeguata rappresentanza negli organi societari. Statuto ed atto costitutivo debbono prevedere la nomina diretta degli amministratori e dei componenti dell'organo di sorveglianza o del collegio sindacale, ai sensi degli articoli 2449 e ss. del codice civile. Deve essere altresì previsto il potere di revoca degli amministratori.

3. La nomina e la revoca degli amministratori di cui al comma precedente competono al rettore.

4. All'assemblea delle società ed agli organi assembleari dei consorzi partecipa il rettore o un suo delegato.

**Articolo 10 - Dismissione della partecipazione, recesso e scioglimento della società o del consorzio**

1. La dismissione della partecipazione e l'esercizio del diritto di recesso nei limiti di legge e statutari sono deliberati dal consiglio di amministrazione, previo parere non vincolante del senato accademico.

2. La dismissione avviene secondo le procedure di evidenza pubblica applicabili ai contratti attivi della pubblica amministrazione. Nel caso in cui lo statuto sociale o consortile preveda clausole di gradimento o di prelazione, la dismissione avverrà primariamente in ottemperanza ad esse.

3. La dismissione o l'esercizio del diritto di recesso devono comunque essere deliberati nel caso in cui la società o il consorzio riportino perdite tali da mettere a rischio il capitale sottoscritto dall'Università.

4. Il voto nell'assemblea o nell'organo consortile in merito allo scioglimento della società o del consorzio è espresso dal rettore o da suo delegato, previo parere vincolante del consiglio di amministrazione.

**Articolo 11 - Società e consorzi in house**

1. La costituzione e la partecipazione a società o consorzi in house sono disciplinate dagli articoli precedenti.

2. Nelle società e nei consorzi in house deve essere garantito il rispetto dei requisiti definiti dalla disciplina nazionale e comunitaria vigenti in merito al controllo ed all'attività svolta.

**Parte III - Società di spin off universitari e start up accademici**

**Articolo 12 - Principi, oggetto, forma giuridica e durata degli spin off universitari e start up accademici**

1. L'Università favorisce le attività di sviluppo di saperi, di ricerche e di scoperte maturati in ambito universitario, riconoscendone la funzione di stimolo alla ricerca, le ricadute sulla qualità dell'insegnamento universitario e l'ausilio alla relazione ed all'integrazione tra l'Università e il mondo del lavoro, dell'impresa e delle professioni.

2. Le iniziative volte all'avvio di spin off e start up dovranno essere compatibili con la vocazione dell'Università e con il suo prestigio scientifico ed istituzionale nonché con lo spirito della diffusione dei saperi all'interno dell'Università e del mondo scientifico.

3. L'oggetto dell'attività consiste nella produzione di beni e servizi innovativi, di significativo contenuto scientifico o tecnologico, ideati e sviluppati con il contributo determinante delle risorse di ricerca dell'Università.

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                        |             |
|--------------------------------------------------------|-------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 28 Sa/2015/affari legali | pagina 5/10 |
|--------------------------------------------------------|-------------|

4. Gli spin off possono essere costituiti esclusivamente sotto forma di società di capitali.
5. Gli start up possono essere costituiti secondo le forme giuridiche previste nel Libro V Titoli V e VI del codice civile.
6. Nel caso in cui uno start up intenda divenire spin off, dovrà conformarsi alle norme del presente regolamento rispettando tutte le condizioni previste per gli spin off e assumere la forma giuridica di cui al precedente comma 4.
7. La durata di uno spin off non può essere superiore a 5 anni. Un termine più lungo, mai eccedente gli otto anni, può essere concordato in ragione di circostanze eccezionali ovvero delle particolari condizioni dell'ambito di attività oggetto dello spin off.
8. La durata massima di uno start up non può essere superiore a 3 anni.

**Articolo 13 - Promotori**

1. L'iniziativa volta all'avvio di uno spin off spetta:
  - a) all'Università;
  - b) al personale universitario (docente, ricercatore, tecnico-amministrativo, titolari di assegno di ricerca e dottorandi)
  - c) ad altri soggetti a condizione che sia prevista la partecipazione al capitale da parte dell'università ovvero la partecipazione del personale universitario ai sensi del comma 2 dell'articolo 2 del Decreto ministeriale 168/2011.
2. L'iniziativa volta all'avvio di uno start up spetta:
  - a) all'Università;
  - b) a docenti e ricercatori dell'Università, anche nei 36 mesi successivi alla cessazione del proprio rapporto di servizio;
  - c) a titolari di assegni di ricerca, di borse di studio post-laurea e post-dottorato;
  - d) a studenti, laureandi, laureati, allievi dei corsi di master, di specializzazione e di dottorato, specializzati e dottori di ricerca, anche nei 36 mesi successivi al completamento del proprio corso di studi;
  - e) a dipendenti dell'Università appartenenti al personale tecnico amministrativo, anche nei 36 mesi successivi alla cessazione del proprio rapporto di servizio;
  - f) ad associazioni, fondazioni, società e consorzi partecipati dall'Università, ai quali l'Università riconosca un ruolo rilevante nella promozione dei propri interessi di ricerca.

**Articolo 14 - Comitato sugli spin off / start up**

1. E' istituito il Comitato sugli spin off/start up, il quale:
  - a) esamina le proposte di spin off/start up, redigendo la relazione di cui all'articolo 16;
  - b) vigila sull'andamento degli spin off/start up avviati, segnalando al rettore, che ne informa il consiglio di amministrazione ed il senato accademico, ogni criticità, tecnica ed economica, che abbia eventualmente rilevato e suggerendo le azioni che ritenga opportune.
2. Il Comitato è composto di tre membri, scelti dal senato accademico in una rosa di cinque nomi proposta dal rettore e compilata in modo tale da garantire elevati standard di professionalità e competenza nelle materie economiche e dell'impresa.
3. I membri, che possono essere scelti anche al di fuori dei docenti e dei ricercatori dell'Università, durano in carica quattro anni e possono essere rinominati.

**Articolo 15 - Partecipazione dell'Università alle società di spin off**

1. La partecipazione dell'Università nelle società di spin off non potrà superare il dieci per cento del capitale sociale, salvo che, su proposta del Comitato sugli spin off motivata in ragione del particolare significato dell'iniziativa e delle particolari condizioni del mercato in cui s'inserisce, il consiglio di amministrazione dell'Università non disponga diversamente.
2. La partecipazione dell'Università al capitale sociale potrà avvenire mediante conferimento in denaro ovvero mediante conferimento di beni.
3. Con apposito patto parasociale sottoscritto da tutti i soci contestualmente all'atto costitutivo della società, si dovrà prevedere che gli eventuali aumenti e le eventuali riduzioni del capitale sociale non potranno essere deliberate dagli organi sociali senza il voto favorevole dell'Università. Il medesimo patto parasociale dovrà altresì prevedere:

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015  
delibera n. 28 Sa/2015/affari legali

pagina 6/10

a) l'obbligo, in capo ad uno o a più dei soci differenti dall'Università, di acquisto in proprio o per altri delle quote o delle azioni dell'Università, alla scadenza del termine previsto dalla convenzione di spin off di cui all'art.19 del presente regolamento, qualora l'Università abbia manifestato l'intenzione a vendere almeno sessanta giorni prima della scadenza di detto termine. Il prezzo di acquisto sarà definito da un esperto nominato di comune accordo dall'Università e dal socio o dai soci acquirenti; tale prezzo comunque non potrà essere inferiore al valore nominale della partecipazione;

b) l'impegno dei soci a procedere allo scioglimento della società nel caso in cui le perdite di esercizio superino per due anni consecutivi il limite di perdita previsto dalla normativa vigente o eventualmente quello previsto nella convenzione di spin off;

c) che la remunerazione per l'attività a qualunque titolo prestata dal socio a favore della società non possa in nessun caso eccedere quanto praticato usualmente sul mercato in situazioni analoghe, né possa costituire strumento per l'attribuzione al socio di vantaggi, diretti o indiretti, derivanti dal controllo della società o comunque strumento di discriminazione o di pregiudizio nei confronti degli altri soci.

4. Lo statuto della società di spin off dovrà prevedere:

a) che, in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote, spetti ai soci un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta;

b) il diritto di gradimento dell'Università in caso di cessione delle quote o delle azioni da parte degli altri soci, da esercitarsi secondo le disposizioni del codice civile;

c) che la partecipazione dell'Università, pur attribuendo il diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria, sia postergata nella partecipazione alle perdite rispetto a tutte le altre partecipazioni sociali;

d) che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione di tre membri e la nomina alle cariche sociali avvenga in modo da assicurare all'Università la possibilità di nomina di almeno un componente del consiglio di amministrazione e dell'organo sindacale o di sorveglianza, se nominato.

#### Articolo 16 - Procedimento di avvio di spin off e start up

1. I soggetti proponenti elaborano una proposta di avvio dello spin off/start up che illustra:

a) il contenuto ed i risultati della ricerca da cui ha origine la proposta di spin off/start up e il ruolo che le strutture dell'Università hanno svolto nella ricerca;

b) i contenuti del progetto di spin off/start up, con particolare riferimento alle ricadute che si assume possa avere sulla ricerca universitaria;

c) il piano finanziario;

d) le linee di sviluppo economico del progetto di spin off/start up, specificando il contesto di mercato in cui si inserisce;

e) gli obiettivi economici che si prefigge ed i tempi in cui si assume possano essere conseguiti;

f) il carattere innovativo del progetto;

g) le qualità tecnologiche e scientifiche del progetto;

h) la descrizione dei ruoli e delle mansioni dei professori e dei ricercatori coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività di spin off/start up, al fine di consentire al Consiglio di amministrazione di valutare la compatibilità con la disciplina appositamente definita dall'ateneo ai sensi del comma 9, dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e il personale universitario che dovrà parteciparvi;

i) i partner non appartenenti all'Università che si ritiene debbano essere coinvolti;

l) la partecipazione che si richiede all'Università (solo per gli spin off), le strutture, le attrezzature e i servizi dell'Università che si ritengono utili e/o necessari;

m) il tempo previsto per la permanenza dell'Università nella società;

n) l'eventuale possibilità che lo spin off/start up si trasformi in società partecipata dall'Università ai sensi della Parte II del presente regolamento;

o) gli aspetti relativi alla regolamentazione della proprietà intellettuale, resi compatibili con

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                        |             |
|--------------------------------------------------------|-------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 28 Sa/2015/affari legali | pagina 7/10 |
|--------------------------------------------------------|-------------|

la disciplina in materia prevista dall'ateneo.

2. La proposta di cui al comma precedente è presentata al Comitato sugli spin off/start up di cui all'art.14, che, in un confronto costruttivo, dialoga con i proponenti, fornendo ogni necessario ausilio al completamento del progetto e verificandone la praticabilità tecnica ed economica e l'effettività delle prospettive di sviluppo. Il Comitato può chiedere chiarimenti e suggerire modificazioni al progetto.

3. Terminato il lavoro istruttorio, il Comitato trasmette al rettore la proposta, allegando ogni documento connesso e formulando un parere motivato sulla proposta. Il rettore inserisce la proposta all'ordine del giorno del successivo senato accademico e del successivo consiglio di amministrazione.

4. Il senato accademico si pronuncia sulla compatibilità con l'interesse scientifico o didattico per l'Università della proposta e sul rispetto dei fini istituzionali dell'Università, approvandola, non approvandola ovvero approvandola a condizione che sia modificata o integrata.

5. Approvata la proposta da parte del senato accademico, il consiglio di amministrazione si pronuncia sul piano economico finanziario e sul piano di sviluppo economico del progetto, avendo riguardo alla compatibilità dell'impegno che all'Università è richiesto rispetto al bilancio dell'Università, tenuto anche conto dell'assetto complessivo degli spin off/start up universitari e delle partecipazioni in società e consorzi. In caso di spin off, il consiglio di amministrazione indica la quota di capitale che risulterà sottoscritta dall'Università.

6. Approvata la proposta dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione che delibera a maggioranza dei suoi membri, il direttore generale cura l'attivazione dello spin off/start up, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui al presente regolamento e verificando che gli atti costitutivi, gli statuti ed i patti parasociali siano adeguati agli obiettivi da perseguire.

7. Non possono partecipare alle deliberazioni relative alla costituzione delle imprese spin off/start up i proponenti dell'iniziativa

8. Prima dell'inizio dell'attività la nuova società è iscritta all'Albo degli spin off/start up tenuto dall'Università.

#### **Articolo 17 - Controllo. Verifica dell'andamento e dei risultati degli spin off/start up**

1. Fermo restando quanto previsto da questo regolamento e dalle norme di legge applicabili, la società di spin off/start up è tenuta a comunicare al Comitato sugli spin off/start up e al direttore generale dell'Università ogni avvenimento utile alla gestione della partecipazione dell'Università ed ogni avvenimento che possa determinare una significativa modifica del suo valore o incidere sull'attività della società.

2. Le società di spin off/start up trasmettono il prospetto di bilancio sociale al Comitato sugli spin off/start up e al direttore generale dell'Università almeno 7 giorni prima dell'adunanza dell'organo amministrativo della società in cui dovrà essere approvato. Il Comitato sugli spin off/start up e il direttore generale esprimono una valutazione sul prospetto, che trasmettono al rettore, al fine di consentire l'espressione del voto in assemblea ai sensi dell'articolo 9, quarto comma.

3. Gli statuti delle società prevedono il diritto del Comitato sugli spin off/start up a richiedere informazioni e chiarimenti sull'andamento della società e sulla sua attività ai fini di cui all'articolo 14, comma 1, lett. b).

#### **Articolo 18 - Personale dell'Università e società di spin off/start up**

1. La partecipazione dei soci proponenti all'attività dello spin-off/start up costituisce per l'Università garanzia per la buona riuscita dell'iniziativa, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per la salvaguardia della partecipazione stessa dell'Università. Pertanto, il socio proponente deve partecipare al capitale dello spin off/start up e deve impegnarsi a non cedere per un periodo minimo di tre anni dalla costituzione dello spin off/start up la propria partecipazione in esso.

2. In deroga al divieto di esercizio del commercio e dell'industria, i professori e i ricercatori

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                        |             |
|--------------------------------------------------------|-------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 28 Sa/2015/affari legali | pagina 8/10 |
|--------------------------------------------------------|-------------|

universitari siano essi a tempo pieno o a tempo definito, possono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 9, L. 240/2010, costituire o entrare a far parte della compagine sociale di uno spin off o di uno start up universitario ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali nel limite temporale della sussistenza dello spin off/start up universitario.

**3.** Non possono assumere cariche direttive e amministrative in uno spin off/start up i membri del consiglio di amministrazione, i professori ed i ricercatori membri delle commissioni di ateneo in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, il rettore, i membri del senato accademico, i direttori dei dipartimenti dell'università. È fatta salva l'ipotesi in cui il direttore del dipartimento sia designato dall'Università a far parte del consiglio di amministrazione di uno spin off o start up del quale non sia socio o proponente. Valgono in ogni caso le incompatibilità eventualmente disposte da norme statutarie e regolamentari dell'Università.

**4.** Il personale docente e ricercatore a tempo pieno di società di spin off/start up potrà chiedere un'autorizzazione annuale a svolgere attività retribuite per dette società, avendo l'obbligo di comunicare, al termine dell'anno a cui l'autorizzazione è riferita, le attività prestate ed ogni emolumento percepito per l'attività prestata. Restano ferme le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di incompatibilità e autorizzazioni di incarichi retribuiti.

**5.** Il docente o il ricercatore a tempo pieno che abbia conseguito l'autorizzazione di cui al comma 2, può essere nominato componente del consiglio di amministrazione dello spin off/start up e può prestare a favore dello stesso la propria attività retribuita, purché non di lavoro subordinato, a condizione che lo svolgimento di detta attività non si ponga in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle proprie funzioni didattiche e di ricerca. Qualora venga meno, per qualsivoglia motivo, la compatibilità tra lo svolgimento di detta attività a favore dello spin off/start up e le funzioni didattiche e di ricerca, il docente o il ricercatore, a meno che non chieda di essere collocato in aspettativa senza assegni, deve immediatamente cessare lo svolgimento dell'attività a favore dello spin off/start up, salvo in ogni caso il diritto di conservare la propria partecipazione sociale.

**6.** Per il periodo di sussistenza dello spin off/start up, il docente e il ricercatore può assumere la carica di amministratore delegato o presidente della società previa delibera del senato accademico, tenuto conto della corrispondenza, nel caso specifico, tra la funzione di amministratore delegato o presidente e lo svolgimento istituzionale delle funzioni didattiche e di ricerca.

**7.** È fatto espresso divieto al personale docente o ricercatore che partecipa alle società aventi caratteristiche di spin off o start up universitario di svolgere attività in concorrenza con quella dell'ateneo di appartenenza. Il suddetto personale è tenuto a comunicare tempestivamente all'università eventuali situazioni di conflitto d'interesse, effettive o potenziali, che possano successivamente determinarsi nello svolgimento dell'attività a favore della società interessata.

**8.** Il personale docente e ricercatore a tempo pieno che partecipi a qualunque titolo alle società aventi caratteristiche di spin off/start up deve comunicare all'università, al termine di ciascun esercizio sociale, i dividendi, i compensi, le remunerazioni ed i benefici a qualunque titolo ottenuti dalla società.

**9.** Il personale tecnico amministrativo a tempo pieno e a tempo parziale il quale proponga la costituzione di uno spin off o start up universitari, ovvero ne entri a far parte, deve previamente acquisire l'autorizzazione del direttore generale.

**10.** Il personale tecnico-amministrativo può svolgere a favore dello spin off/start up universitari attività non retribuita o attività retribuita nei limiti delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di incompatibilità e autorizzazioni di incarichi retribuiti.

Il personale tecnico amministrativo può essere, altresì, nominato componente del consiglio di amministrazione dello spin off su designazione dell'Università ovvero a seguito di nomina

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015  
delibera n. 28 Sa/2015/affari legali

pagina 9/10

assembleare, purché ciò risulti compatibile con l'esatto e puntuale svolgimento delle sue mansioni a favore dell'Università, secondo quanto verificato, di anno in anno, dal responsabile della struttura di appartenenza.

Il personale tecnico amministrativo che partecipi a qualunque titolo allo spin off/start up deve comunicare all'Università, al termine di ciascun esercizio sociale, i dividendi, i compensi e le remunerazioni a qualunque titolo percepiti dallo spin off/start up.

**11.** I titolari di assegni di ricerca ed i dottorandi di ricerca possono svolgere a favore dello spin off/start up attività retribuita o non, previo parere del tutor, su autorizzazione rispettivamente del consiglio di dipartimento e del collegio dei docenti del dottorato.

**12.** L'Università provvede alla verifica del rispetto di quanto previsto nel presente articolo, anche mediante richiesta di informazioni scritte allo spin off. Lo spin off/start up è tenuto a fornire le informazioni richieste entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

**Articolo 19 - Utilizzo delle strutture, delle attrezzature, dei servizi dell'Università e convenzione di spin off/start up**

**1.** Nella proposta di avvio dello spin off/start up, i proponenti devono indicare se e quali strutture, attrezzature e/o servizi universitari sono necessari all'attività di spin off/start up. Devono altresì specificare in quale modo e per quale tempo le strutture e le attrezzature saranno utilizzate, chiarendo le misure atte a garantire che l'attività di spin off/start up non sia di alcun danno alle esigenze didattiche e di ricerca dell'Università.

**2.** L'Università, al fine facilitare l'avvio e il primo sviluppo dello spin off/start up, potrà fornire le strutture, attrezzature e servizi, compatibilmente con le risorse disponibili.

**3.** Le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature sono definite in una convenzione che viene approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione insieme al progetto di spin off/start up e che regola l'intero complesso dei rapporti tra l'Università e la società di spin off/start up.

**Articolo 20 - Proprietà intellettuale**

**1.** La proprietà intellettuale dei risultati della ricerca svolta dallo spin-off/start up appartiene alla nuova società.

**2.** Alle invenzioni conseguite dal personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo dell'Università si applicano le disposizioni previste dal regolamento luav e dalla legge vigente.

**Articolo 21 - Uscita dell'Università dalla società di spin off. Trasformazione della società di spin off in società costituita o partecipata dall'Università ai sensi della Parte II**

**1.** Nel rispetto del principio di funzionalizzazione dell'attività amministrativa, la partecipazione dell'Università alle società di spin off ha come obiettivi quello di incrementare gli sviluppi applicativi delle ricerche compiute nell'ambito delle proprie strutture ed attività, nonché quello di garantire al proprio personale di dare corso a detti sviluppi. In ragione di ciò e nel rispetto di quanto previsto all'articolo 15, comma 1, la presenza dell'Università nella società di spin off è a termine.

**2.** Il termine di permanenza dell'Università nella società di spin off è definito nella convenzione di spin off. Esso non può, di regola, eccedere i cinque anni. Un termine più lungo, mai eccedente gli otto anni, può essere concordato in ragione di circostanze eccezionali ovvero delle particolari condizioni dell'ambito di attività oggetto dello spin off.

**3.** Scaduto il termine di cui al comma precedente, l'Università cede la propria partecipazione nel rispetto di quanto previsto all'articolo 15, nei patti parasociali e nella convenzione di spin off.

**4.** Il senato accademico ed il consiglio di amministrazione, qualora ritengano che l'attività oggetto dello spin off debba costituire oggetto di una società costituita o partecipata dall'Università ai sensi della Parte II del presente regolamento e sussistendone i requisiti e le condizioni economiche, alla scadenza del termine di cui al comma 2 del presente articolo possono deliberare la trasformazione della società di spin off in società di cui alla Parte II.

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                        |              |
|--------------------------------------------------------|--------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 28 Sa/2015/affari legali | pagina 10/10 |
|--------------------------------------------------------|--------------|

In tal caso, è mantenuta la partecipazione dell'Università nella società di spin off anche oltre al termine di cui al comma 2 e per tutto il tempo necessario alla trasformazione.

**Articolo 22 - Disposizioni finali**

**1.** Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche agli Spin-off/start up già costituiti. Essi devono adeguare i propri statuti e patti parasociali a quanto qui previsto nel termine di sei mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento. Ove ciò non sia possibile, la Commissione Spin-off/start up può proporre, d'intesa con gli interessati, soluzioni specifiche agli organi di Ateneo che deliberano sull'accettazione o meno delle deroghe.

**2.** Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Augusto Cusinato, Carlo Magnani, Francesco Guerra e Marcello Baldo** ed il direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico**

- udita la relazione del presidente
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240
- visto il decreto ministeriale 10 agosto 2011, n.168
- considerato quanto emerso nel corso della discussione

**delibera all'unanimità di:**

- 1) approvare le modifiche al regolamento di ateneo oggetto della presente deliberazione, dando mandato al rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie con il supporto del dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori e il servizio affari legali;
- 2) dare mandato al rettore di verificare se, relativamente alla società Unisky Srl, possano sussistere i requisiti di cui all'articolo 12, comma 7 del regolamento stesso.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                     |            |
|---------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 29 Sa/2015/Dg-affari<br>istituzionali | pagina 1/2 |
|---------------------------------------------------------------------|------------|

#### 4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

##### b) elezioni del rettore per il sessennio 2015/2021: parere sulla proposta del decano e nomina della commissione elettorale

Il presidente ricorda che, a norma del combinato disposto dell'articolo 11 comma 3 dello statuto di luav e dell'articolo 10 comma 1 del regolamento generale di ateneo, è necessario che il decano dei professori ordinari proceda, sentito il senato accademico, ad indire l'elezione per il rinnovo della carica di rettore per il sessennio 2015/2021.

A norma delle disposizioni sopra citate:

- il provvedimento del decano potrà essere emanato non prima dei sei mesi antecedenti la scadenza del mandato rettorale (quindi non prima del 30 aprile) e dovrà indicare la data, la sede e l'orario di svolgimento delle operazioni di voto;
- le votazioni potranno svolgersi non prima che siano trascorsi 40 giorni dalla data di indizione ed entro e non oltre il 30 luglio 2015;
- un mese prima della data fissata per elezioni il senato accademico, su proposta del decano, deve nominare la commissione elettorale a cui sono affidati i compiti di curare ogni iniziativa utile alla promozione e informazione, verificare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali e valutare gli eventuali ricorsi.

A tale riguardo il presidente comunica al senato accademico che il prof. Francesco Dal Co, decano dei professori ordinari di luav, con nota del 15 marzo 2015 (prot. luav n. 4985 del 16 marzo 2015), propone che la data della prima votazione sia fissata per l'**11 giugno 2015** presso l'aula Magna della sede dei Tolentini dalle ore 9,00 alle ore 12. Qualora la votazione non risultasse valida per mancanza del quorum necessario oppure nessuno dei candidati raggiungesse la maggioranza assoluta dei voti richiesti per l'elezione si procederà ad una seconda votazione dalle ore 13 alle ore 15 ed, eventualmente, ad una terza votazione dalle ore 16,00 alle ore 18,00. Nel caso in cui nessun candidato risulti eletto nelle prime tre votazioni, le operazioni di voto proseguiranno il giorno successivo, **12 giugno**, nella stessa sede, dalle ore 9,00 alle ore 13, con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione avranno riportato il maggior numero di voti.

Il presidente informa inoltre il senato accademico che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 10 del regolamento generale di ateneo, si rende necessario procedere alla nomina della commissione elettorale i cui componenti devono essere espressione dell'elettorato attivo come individuato dall'articolo 11, comma 2, dello statuto.

A tale riguardo il prof. Dal Co, come espresso nella nota sopra citata, propone al senato accademico che:

- oltre al decano che la presiede, la commissione elettorale sia composta da un professore ordinario, un professore associato, un ricercatore, uno studente e un rappresentante del personale tecnico e amministrativo;
- il criterio per l'individuazione dei 3 rappresentanti dei docenti (ordinari, associati e ricercatori) sia l'immissione nei ruoli di luav con le nomine più recenti secondo le categorie di appartenenza;

- secondo la prassi e in assenza di controdeduzioni, in rappresentanza degli studenti sia nominato il presidente del senato degli studenti e per il personale tecnico e amministrativo la responsabile del servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

In accordo con i criteri sopra esposti e sulla base del principio della parità di genere, il prof. Dal Co propone pertanto che la commissione elettorale sia così composta:

prof. Francesco Dal Co - ordinario - con funzioni di presidente

prof. Valeria Tatano - ordinario

prof. Guido Borelli - associato

dott.ssa Micol Roversi Monaco - ricercatore

sig. Cesare Benedetti – presidente del senato degli studenti

dott.ssa Maela Bortoluzzi – responsabile del servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

**13 aprile 2015**  
delibera n. **29** Sa/2015/Dg-affari  
istituzionali

pagina **2/2**

Il presidente informa altresì che i componenti sopra elencati, sentiti in merito, hanno espresso la propria disponibilità a far parte della commissione elettorale.  
Il presidente rileva infine al senato che nella stessa nota il decano ha inoltre formulato proposte, che andranno condivise con la commissione elettorale, per le modalità di presentazione delle candidature e di presentazione dei candidati e dei loro programmi alla comunità di luav.

Il presidente propone al senato accademico di:

- esprimere parere favorevole sull'indizione delle elezioni per il rinnovo della carica di rettore per il sessennio accademico 2015/2021 per il giorno 11 giugno 2015 secondo gli orari e nella sede proposti dal decano di luav, stabilendo che l'eventuale quarta votazione di ballottaggio si svolgerà il giorno 12 giugno 2015 dalle ore 9,00 alle ore 12,30.
- approvare i criteri proposti dal decano per la composizione della commissione elettorale e conseguentemente nominare la commissione stessa nella composizione proposta dal decano di luav.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Carlo Magnani, Francesco Guerra e Augusto Cusinato** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto ed in particolare l'articolo 11 comma 3**
- **visto il regolamento generale di ateneo ed in particolare l'articolo 10 comma 1**
- **vista la nota del decano dei professori ordinari citata in premessa**

**1) esprime unanime parere favorevole sul calendario per le elezioni del nuovo rettore di luav che si svolgeranno pertanto nei giorni:**

**11 giugno 2015 (prime tre votazione)**

**12 giugno 2015 (eventuale quarta votazione di ballottaggio)**

**e sui criteri per la composizione della commissione elettorale;**

**2) delibera all'unanimità di nominare la commissione elettorale nella composizione proposta dal decano.**

**Il senato accademico inoltre, considerato quanto emerso nel corso della discussione in merito all'organizzazione delle prossime elezioni dei direttori dei dipartimenti di luav e delle rappresentanze in senato accademico già indette per il 15 luglio 2015, esprime l'indirizzo che tutte si svolgano nella medesima giornata.**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015  
delibera n. 30 Sa/2015/Arbsl

pagina 1/1

## 5 Ricerca

### a) programmazione triennale: progetto visiting professor e criteri di assegnazione dei fondi

Il presidente informa che, a seguito della trasmissione del piano triennale 2013 -2015 dell'Università luav, approvato dal consiglio di amministrazione nella sua seduta del 27 marzo 2014, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha ammesso al finanziamento tutti i progetti presentati.

Nell'ambito dell'obiettivo di implementare la dimensione internazionale di luav, è stato finanziato con € 67.000,00 un progetto volto ad incrementare il numero di visiting professor con periodi di permanenza presso luav di almeno 3 mesi continuativi.

Considerato che l'indicatore ministeriale rileva il numero di visiting professor a cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi e che i target prefissati da luav sono di almeno 9 visiting professor per il 2014 e di almeno 12 visiting professor per il 2015, tenuto conto che ad oggi sono previsti almeno 7 visiting professor nel 2015 presso l'ateneo sulla base di quanto deliberato dai dipartimenti nell'ambito della ripartizione dei fondi di ateneo per la ricerca 2014, **il presidente propone di ripartire il finanziamento di euro 67.000 in parti uguali tra i tre dipartimenti, vincolandolo alla chiamata di almeno 6 visiting professor (2 per dipartimento) per periodi continuativi di almeno tre mesi da effettuarsi obbligatoriamente ed interamente entro il 31 dicembre 2015.**

#### Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto quanto disposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca rispetto ai finanziamenti concessi ed agli indicatori**

**delibera all'unanimità di ripartire il finanziamento di euro 67.000 in parti uguali tra i tre dipartimenti, vincolandolo alla chiamata di almeno 6 visiting professor (2 per dipartimento) per periodi continuativi di almeno tre mesi da effettuarsi obbligatoriamente ed interamente entro il 31 dicembre 2015.**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                        |                           |
|--------------------------------------------------------|---------------------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 31 Sa/2015/Arbsl/ricerca | pagina 1/4<br>allegati: 4 |
|--------------------------------------------------------|---------------------------|

## 5 Ricerca

### b) attivazione di un corso di dottorato in Architettura, Città e Design, XXXI ciclo - a.a.2015/2016 e determinazione delle borse di studio e dei contributi per l'accesso e la frequenza

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 comma 1 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, il senato accademico e il consiglio di amministrazione deliberano annualmente:

- i contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca;
- il numero e l'importo delle borse di studio da conferire a carico del bilancio di ateneo;
- il budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero da assicurare a ciascun dottorando con e senza borsa di studio per il secondo e il terzo anno di corso, ai sensi di quanto previsto all'articolo 9 comma 3 del Decreto MIUR 45/2013.

Il presidente ricorda che lo scorso anno, ai sensi di quanto previsto nel sopra citato decreto e nelle Linee guida del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca del 25 marzo 2014, l'ateneo ha richiesto l'accreditamento del corso di dottorato Architettura, Città e Design, suddiviso in otto curricula. Con D.M. del 28 agosto 2014 prot. n. 694 il MIUR ha disposto l'accreditamento del corso di dottorato Architettura, Città e Design, su parere favorevole dell'ANVUR. L'accreditamento ha durata quinquennale, fatta salva la verifica annuale dei requisiti previsti dalla vigente legislazione.

Il consiglio della scuola di dottorato, nella seduta del 21 gennaio 2015, ha approvato il progetto formativo per il XXXI ciclo del corso di dottorato Architettura, Città e Design (allegato 1 di pagine 10) che prevede l'attivazione dei medesimi curricula del XXX ciclo, ad eccezione del curriculum internazionale in architettura Villard de Honnecourt che viene attivato ogni tre anni, a conclusione del ciclo precedente.

A seguito dell'unica osservazione dell'ANVUR rispetto alla carenza del collegio docenti in relazione ai settori scientifico disciplinari dei curricula attivati, che non ha comportato la non attribuzione dell'accreditamento, ma di cui l'ANVUR suggerisce di tenere conto in occasione dell'attivazione del XXXI ciclo, il consiglio della scuola di dottorato ha approvato l'integrazione del collegio docenti con ulteriori membri appartenenti a settori che non erano rappresentati (allegato 2 di pagine 2).

Ai sensi di quanto previsto all'art. 12 comma 8 lettera a) del Regolamento di ateneo della Scuola di dottorato, in data 16 marzo 2015 si è riunito il collegio docenti del corso di dottorato Architettura, Città e Design per la predisposizione della relazione annuale sulle attività del corso (allegato 3 di pagine 10) e dei curricula da trasmettere al senato accademico, al consiglio di amministrazione e al nucleo di valutazione il quale ha espresso il proprio parere sulla prosecuzione del corso nel XXXI ciclo nella riunione del 17 marzo 2015 (allegato 4 di pagine 6), sulla base delle indicazioni contenute nella nota MIUR del 13 marzo 2015 prot. n. 4289.

Per quanto riguarda le borse di studio e altre eventuali forme di sostegno finanziario, il presidente informa che con D.M. del 29 dicembre 2015 n. 976 relativo al fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, il MIUR ha stabilito, in relazione alla ridotta entità delle risorse disponibili, di dare priorità al sostegno della mobilità internazionale degli studenti, alle attività di tutorato e didattico-integrative, propedeutiche e di recupero nonché alle iscrizioni a corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario. Gli interventi finalizzati all'assegnazione di borse aggiuntive di dottorato e assegni di ricerca non saranno pertanto attuati in considerazione anche del fatto che è ancora in corso di definizione il programma nazionale per la ricerca che prevede la ridefinizione dei settori strategici della ricerca, nel cui ambito vanno individuati i suddetti interventi. Di conseguenza il corso di dottorato Architettura, Città e Design, che negli ultimi anni ha ricevuto borse aggiuntive di dottorato, non potrà contare per il prossimo ciclo sull'assegnazione di finanziamenti ministeriali derivanti dal fondo per il sostegno dei giovani.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                        |                           |
|--------------------------------------------------------|---------------------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 31 Sa/2015/Arbsl/ricerca | pagina 2/4<br>allegati: 4 |
|--------------------------------------------------------|---------------------------|

Sempre in merito alle risorse finanziarie per le borse di studio, il presidente ricorda che in occasione dell'adozione del programma triennale luav 2013-2015 (approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 25 marzo 2014 e 27 marzo 2014) coerente con le linee guida e gli obiettivi di sistema di cui all'articolo 2 del Decreto MIUR 15 ottobre 2013 "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015", sono state richieste quattro borse aggiuntive di dottorato (due per il XXX ciclo, due per il XXXI ciclo) da riservare a candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero nell'ambito dell' Azione 1) Promozione della qualità del sistema universitario - Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione - attrazione di studenti stranieri.

Il MIUR ha assegnato all'università luav € 170.800,00 contro l'importo richiesto pari a € 244.000,00. L'importo ha consentito l'attribuzione delle due borse per il XXX ciclo, mentre per il XXXI ciclo una delle due borse dovrà essere coperta con fondi di ateneo, salvo rinuncia all'intero contributo. Su parere favorevole del consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 21 gennaio 2015, il rettore con proprio decreto 21 gennaio 2015 n. 25 ha disposto l'accettazione del contributo e l'assegnazione delle due borse per il XXX ciclo. Per l'attivazione del XXXI ciclo del corso di dottorato il consiglio della scuola di dottorato richiede al senato accademico e al consiglio d'amministrazione la conferma delle consuete venticinque borse di studio, una delle quali sarà riservata a laureati stranieri con titolo conseguito all'estero.

Il presidente ricorda che nell'anno accademico 2015/2016 saranno ancora in corso le borse attivate nell'anno accademico 2013/2014 (XXIX ciclo – III anno di corso) e le borse attivate nell'anno accademico 2014/2015 (XXX ciclo – II anno). Per ciascuna borsa è necessario stanziare anche una somma a copertura delle maggiorazioni del 50% per gli eventuali periodi all'estero e, per ciascun dottorando iscritto al secondo e al terzo anno di corso (sia con borsa che senza borsa), una quota non inferiore al 10% dell'importo della borsa di studio in qualità di budget per la ricerca sia in Italia che all'estero. Per quanto riguarda la maggiorazione del 50% per il soggiorno all'estero, tenendo in considerazione gli importi effettivamente spesi negli anni precedenti e stimando che tale maggiorazione venga richiesta su 60 borse di studio, si può considerare sufficiente uno stanziamento di € 54.180,00. Per quanto riguarda il budget per la ricerca, lo stanziamento complessivo necessario ammonta a € 114.563,40 (€ 1.363,85 a favore di ciascuno dei 41 dottorandi che prenderanno iscrizione al secondo anno e dei 43 che prenderanno iscrizione al terzo, fatte salve eventuali rinunce al proseguimento del corso).

Per il nuovo ciclo di dottorato pertanto la spesa complessiva prevista sarà pari a € 1.476.831,40. Nella somma suddetta sono comprese due mensilità che saranno erogate nel 2015 in considerazione del fatto che l'inizio ufficiale del corso sarà il 1 novembre 2015. Per l'anno finanziario 2016, l'importo complessivo stimato da prevedere nel budget autorizzatorio ammonta a € 1.477.212,40, comprensivo di due mensilità (novembre e dicembre) per il XXXII ciclo che avrà inizio ufficiale il 1 novembre 2016, salvo diversa attribuzione delle risorse per le borse di studio da attivare nell'anno accademico 2016/2017. Il presidente riferisce inoltre al senato accademico che il consiglio della scuola di dottorato, che ha tra i suoi compiti quello di promuovere la collaborazione con il sistema delle imprese sia in ambito nazionale che internazionale tramite l'attivazione di percorsi di alto apprendistato o corsi di dottorato industriale (articolo 5 comma 2 lettera l del regolamento interno della scuola di dottorato), propone di integrare l'articolo 10 del regolamento della scuola di dottorato prevedendo oltre all'attivazione di corsi di dottorato industriale, soggetti a procedura di accreditamento, anche l'attivazione di percorsi di dottorato industriale all'interno dei curricula del corso di dottorato Architettura, Città e Design, già accreditato. Tale modifica consentirebbe più agevolmente l'integrazione tra la ricerca accademica e le necessità di sviluppo di aziende ed imprese.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                       |                           |
|-------------------------------------------------------|---------------------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 31 Sa/2015/Arbs/ricerca | pagina 3/4<br>allegati: 4 |
|-------------------------------------------------------|---------------------------|

A tale riguardo il presidente propone di:

- sostituire il titolo dell'articolo 10 "corsi di dottorato industriale e collaborazione con le imprese" con "dottorato in collaborazione con le imprese, dottorato industriale e apprendistato di alta formazione e percorso industriale";
- introduzione di un nuovo comma: comma (3) all' articolo 10: "Al fine di favorire l'interazione e l'integrazione tra la ricerca universitaria, le imprese e gli enti esterni, è possibile attivare, oltre ai corsi di cui al precedente comma 2, percorsi di dottorato industriale all'interno di corsi già accreditati, per dipendenti di imprese e per dottorandi con contratti di apprendistato di alta formazione, mediante stipula di idonea convenzione la quale deve prevedere che l'azienda si assuma l'onere di coprire i contributi universitari e gli ulteriori oneri previsti dalla normativa vigente, incluso il budget del 10% per le attività di ricerca in Italia e all'estero da assegnare ai dottorandi nel secondo e terzo anno di corso. I dipendenti di imprese inseriti nei suddetti percorsi sono ammessi al dottorato a seguito di superamento delle relative selezioni."
- nuova numerazione dei comma seguenti:  
il comma 3 diventa comma 4;  
il comma 4 diventa comma 5;  
il comma 5 diventa comma 6;  
il comma 6 diventa comma 7.

In merito alla determinazione degli importi dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, su proposta del consiglio della scuola di dottorato, il presidente propone di confermare:

- l'importo massimo del contributo dell'anno accademico precedente, pari a € 2.000,00 anche per l'anno accademico. 2015/2016;
- a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEUU) quali tetto-limite al di sotto dei quali sono concesse riduzioni.
- l'articolazione nelle sette fasce di reddito sulla base delle quali è possibile ottenere la riduzione della quota massima come da tabella sotto riportata;

|          |                              |            |
|----------|------------------------------|------------|
| Fascia 1 | da € 0,00 a € 12.325,00      | € 936,00   |
| Fascia 2 | da € 12.325,01 a € 20.280,00 | € 1.368,00 |
| Fascia 3 | da € 20.280,01 a € 32.210,00 | € 1.584,00 |
| Fascia 4 | da € 32.210,01 a € 40.000,00 | € 1.688,00 |
| Fascia 5 | da € 40.000,01 a € 48.000,00 | € 1.792,00 |
| Fascia 6 | da € 48.000,01 a € 56.000,00 | € 1.896,00 |
| Fascia 7 | da € 56.000,01 in poi        | € 2.000,00 |

Il presidente ricorda che tutti gli importi sopra riportati non comprendono la tassa regionale e l'imposta di bollo e che la mancata presentazione dell'autocertificazione della situazione patrimoniale equivarrà alla preventiva rinuncia dei benefici di riduzione delle tasse.

I candidati vincitori di borsa di studio italiana ministeriale o di borsa di studio regionale usufruiranno dell'esenzione del versamento dei contributi come previsto dalla normativa vigente sul diritto allo studio. I dottorandi con handicap o invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% saranno esonerati dal versamento dei contributi per la frequenza. In analogia a quanto stabilito per i corsi di laurea e laurea magistrale si può inoltre prevedere un esonero parziale per studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65% applicando la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Il presidente informa che si rende inoltre necessario determinare il contributo per l'accesso alla sessione di valutazione comparativa per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca anno accademico 2015/2016 (XXXI ciclo) e propone che venga confermato l'importo

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                        |                           |
|--------------------------------------------------------|---------------------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 31 Sa/2015/Arbsl/ricerca | pagina 4/4<br>allegati: 4 |
|--------------------------------------------------------|---------------------------|

previsto per l' anno accademico 2014/2015 pari a € 58,00.

Il presidente dà pertanto avvio alla discussione nella quale intervengono la dott.ssa **Francesca Sciarretta**, il direttore generale dott.ssa **Anna Maria Cremonese**, i professori **Augusto Cusinato**, **Marcello Balbo**, **Carlo Magnani** e **Francesco Guerra** e lo studente **Andrea Bertanzon**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Interviene la dott.ssa **Francesca Sciarretta** la quale esprime il proprio voto contrario per le ragioni riportate nel proprio intervento.

**Il senato accademico:**

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la normativa citata in premessa**
- **visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 21 gennaio 2015**
- **visto il parere del nucleo di valutazione espresso nella seduta del 17 marzo 2015 delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Augusto Cusinato e dello studente Andrea Bertanzon ed il voto contrario della dott.ssa Francesca Sciarretta di:**
  - 1) **esprimere parere favorevole alla proposta di attivazione del XXXI ciclo del corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design suddiviso nei seguenti curricula:**
    - "Composizione Architettonica";
    - "Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio";
    - "Urbanistica";
    - "Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica";
    - "Scienze del design";
    - "Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente";
    - "Innovazione per la costruzione e per il patrimonio culturale"
  - 2) **approvare l'assegnazione alla scuola di dottorato di complessive n. 25 borse di studio, di cui n. 1 dovrà essere riservata a laureati stranieri con titolo conseguito all'estero;**
  - 3) **approvare le modifiche e le integrazioni al regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca riportate in premessa;**
  - 4) **approvare la tabella relativa ai contributi per l'accesso e la frequenza al corso mantenendo il contributo massimo ad € 2.000,00;**
  - 5) **confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa ad € 58,00.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

**CORSO DI DOTTORATO ARCHITETTURA, CITTÀ E DESIGN, SCUOLA DI DOTTORATO IUAV, XXXI CICLO,  
ANNO ACCADEMICO 2015/2016**

**1. IL CORSO DI DOTTORATO**

**1.1 DENOMINAZIONE**

Architettura, Città e Design

**1.2 OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso di dottorato in Architettura, Città e Design ha come obiettivo fornire la preparazione teorica e pratica necessaria ad operare nei campi dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione/politiche del territorio, del Design, delle Arti, mettendo in relazione tra loro approcci contigui come quelli concernenti le tecniche di progettazione e di analisi alle diverse scale, la storia, le politiche territoriali, il restauro edilizio e ambientale, le tecnologie, le tecniche artistiche e di rappresentazione, allo scopo di affrontare nel modo più incisivo l'insieme delle questioni legate alla trasformazione dello spazio antropico nelle sue diverse forme. L'articolazione del corso in curricula e la prevalente appartenenza ad un'unica macro-area dei settori disciplinari coinvolti renderanno possibile sia il proseguimento di esperienze disciplinari maturate presso l'Università IUAV di Venezia in molti anni di pratica della ricerca dottorale, sia lo scambio e la collaborazione favoriti anche dalla collocazione all'interno della Scuola di Dottorato IUAV. La presenza di una preparazione specifica e consolidata e la possibilità di scambi e di approcci multidisciplinari su terreni comuni, che coinvolgano anche le ricerche svolte in altri ambiti IUAV, rende la preparazione fornita particolarmente adatta anche ad affrontare le tematiche cosiddette "Smart" che sempre più riguarderanno assetto e forma degli spazi di vita e necessiteranno di approfondimenti teorici e pratici.

**1.3 SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI COERENTI CON GLI OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO**

| SSD     | Peso percentuale | Settori concorsuali                                       | Macrosettore concorsuale interessato                             | Aree CUN-VQR interessate |
|---------|------------------|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| ICAR/14 | % 20,00          | PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA                              | 08/D - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA                              | 08b - Architettura       |
| ICAR/20 | % 18,00          | PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE | 08/F - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE | 08b - Architettura       |
| ICAR/21 | % 10,00          | PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA                              | 08/D - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA                              | 08b - Architettura       |
| ICAR/21 | % 10,00          | PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE | 08/F - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE | 08b - Architettura       |
| ICAR/18 | % 16,00          | RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA                       | 08/E - DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA              | 08b - Architettura       |
| ICAR/13 | % 16,00          | DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA      | 08/C - DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA      | 08b - Architettura       |
| ICAR/08 | % 5,00           | SCIENZA DELLE COSTRUZIONI                                 | 08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA                       | 08a - Ingegneria civile  |
| ICAR/09 | % 5,00           | TECNICA DELLE COSTRUZIONI                                 | 08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA                       | 08a - Ingegneria civile  |

**1.4 SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI**

Gli sbocchi occupazionali su cui gli obiettivi formativi sono stati commisurati comprendono, da un lato, il mantenimento dell'ambito accademico e della ricerca nazionale ed internazionale - al quale i dottorati IUAV hanno fornito un significativo apporto in termini di ricercatori e docenti - come prospettiva occupazionale ancora importante. Dall'altro, si è avviata, da tempo, la ricerca di nuovi sbocchi in sintonia con le modifiche

in atto nella formazione dottorale, intesa sempre più come valore da riversare su territori e settori produttivi e sempre meno come ambito esclusivo di formazione accademica. In particolare, il rapporto di collaborazione maturato con istituzioni pubbliche e settori produttivi o di servizio privati, e che si è concretizzato in borse di ricerca di varia provenienza, ha reso possibile l'individuazione di ambiti strategici sia per il territorio nazionale che europeo. Tali ambiti riguardano la promozione e la conservazione dei beni culturali, il design del prodotto, la progettualità integrata, le forme e tecniche contemporanee della governance territoriale, il controllo ambientale, l'esercizio qualitativamente elevato della libera professione. Al loro interno, la formazione di figure di tecnici in grado di affrontare le nuove problematiche che città e territori pongono dentro panorami complessi come quelli italiano e europeo appare già da oggi necessaria e in grado di costituire nuovi sbocchi lavorativi.

### **1.5 COLLEGIO DOCENTI**

*Elenco allegato*

### **1.6 PRINCIPALI ATENEI E CENTRI DI RICERCA INTERNAZIONALI CON I QUALI IL COLLEGIO MANTIENE COLLABORAZIONE DI RICERCA (MAX. N. 5)**

1. Technische Universiteit Delft (Paesi Bassi)
2. Ecole Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia)
3. Universidad de Sevilla (Spagna)
4. Universidad de la Plata (Argentina)
5. Canadian Centre of Architecture (Canada)

### **1.7 DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA CHE HANNO ACQUISITO IL TITOLO NEGLI ULTIMI TRE ANNI**

E' stata resa disponibile l'indagine di Almalaurea relativa alla condizione occupazionale dei dottori di ricerca che hanno conseguito nel 2013 (ad un anno dal conseguimento del titolo).

Tasso di risposta complessivo: 72,3%.

Tasso di occupazione: 88,2% (di cui il 67,6% lavora; l'11,8% è in formazione retribuita; l'8,8% lavora ed è in formazione retribuita). Il 46,7% ha un lavoro stabile (autonomo effettivo; tempo indeterminato).

Guadagno mensile netto medio: € 1.105,00.

Occupazione nell'industria: 13,3% (10% edilizia; 3,3% industria manifatturiera).

Occupazione nel settore dei servizi: 86,7% (tra cui le percentuali più rilevanti riguardano il 43,3% nel settore istruzione e ricerca, il 16,7% consulenze varie il 10% pubblica amministrazione).

Per quanto riguarda l'area geografica di lavoro, il 56,7% lavora nel Nord-Est, il 13,3% nel Nord-Ovest; il 13,3% nel Sud e isole, il 10% in Centro Italia e il 6,7% all'estero.

Il 40% ha verificato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al conseguimento del dottorato, soprattutto per quanto riguarda le mansioni svolte e le competenze professionali.

Il livello medio di soddisfazione per il lavoro svolto (su una scala 1-10) è pari a 7.

### **1.8 POSTI DISPONIBILI**

N. borse di studio richieste: n. 25 di cui n. 1 riservata a cittadini stranieri con laurea conseguita all'estero

N. borse aggiuntive riservate a cittadini stranieri in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero (fondi MIUR piano triennale 2013-2015): n. 1

Posti senza borsa complessivi: n. 8

Tot. posti attivabili: n. 34

### **1.9 DESCRIZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI CUI ALL'ART. 4 COMMA 1 LETTERA F) DEL DM 45/2013**

#### **Formazione linguistica:**

L'Università Iuav di Venezia aderisce al progetto "Inte.S.E. - Integrazione Studenti Esteri", un portale web che promuove e favorisce l'integrazione degli studenti internazionali che studiano nelle università italiane. Vi è inoltre la possibilità di usufruire dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo di Ca' Foscari che offre corsi di lingua straniera e laboratori di auto-apprendimento.

#### **Formazione informatica:**

Possibilità di frequentare i corsi offerti nell'ambito dei corsi di studio dell'ateneo o nell'ambito dei laboratori, come ad esempio i corsi di elaborazione audio, video, grafica presso il laboratorio multimediale magazzini 7 su richiesta di docenti o in base alle segnalazioni di interesse da parte degli studenti; i corsi per utilizzo di software organizzato in unità didattiche presso il laboratorio di Cartografia e GIS.

### **Gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento:**

Momenti informativi e seminariali specifici, rivolti a tutti i curricula e spesso gestiti da giovani dottori, riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti. Tali incontri sono svolti in collaborazione con il Servizio ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e Laboratori.

### **Valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale:**

Momenti informativi riguardanti la valorizzazione dei risultati della ricerca e la proprietà intellettuale. Per valorizzare risultati della ricerca, ogni anno viene organizzata l'esposizione delle tesi migliori. Si utilizzano inoltre i lavori di dottori e dottorandi per la redazione della collana DoDo. E' in corso una collana a cura della casa editrice Compositori di Bologna che raccoglie il lavoro di dottori e dottorandi nell'ambito dei convegni internazionali del ciclo "Ritratti di città".

## **1.10 STRUTTURE OPERATIVE E SCIENTIFICHE**

### **Attrezzature e/o laboratori**

- Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale
- Laboratorio di cartografia e GIS
- Laboratorio di fotogrammetria
- Laboratorio di fisica tecnica ambientale
- Laboratorio di scienza delle costruzioni
- Laboratorio di analisi materiali antichi
- Laboratorio di supporto al progetto
- Laboratorio multimediale
- Laboratorio di scienze della terra
- Laboratorio fotografico

### **Patrimonio librario**

Numero volumi posseduti dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario e documentale: 215.587 (al 31.12.2014);

Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

1.183 abbonamenti a riviste in corso (al 31.12.2014);

4.711 titoli di riviste correnti e cessate (al 31.12.2014).

Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

### **E-resources (banche dati; software attinenti ai settori di ricerca previsti; spazi e risorse per il calcolo elettronico)**

30 banche dati in abbonamento (al 31.12.2014);

38.695 periodici elettronici disponibili on line (al 31.12.2014)

Palazzo Badoer, sede della Scuola di dottorato, dispone di aule dedicate ai singoli curricula, una sala riunioni e la prestigiosa aula magna dedicata a Manfredo Tafuri. Nelle medesima sede si trova l'ufficio a supporto di tutte le attività della Scuola.

Palazzo Badoer dispone inoltre di un'aula dottorandi con postazioni pc.

Presso l'ex convento delle Terese (Venezia) i dottorandi dispongono anche di un'aula informatica e, presso i laboratori, di postazioni di lavoro.

## **1.11 Requisiti e modalità di ammissione**

Possono presentare domanda di partecipazione alla valutazione comparativa per l'ammissione a ciascun curriculum del corso di dottorato in Architettura, Città e Design, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei", coloro che sono in possesso di laurea specialistica ai sensi del succitato D.M. 509/1999 o di laurea magistrale ai sensi del D.M. 270/2004 ovvero di titolo di laurea conseguito presso università straniera, equiparabile al titolo italiano richiesto e ritenuto idoneo dalla commissione giudicatrice.

Oltre al titolo di laurea, costituisce requisito d'accesso il possesso di idonea certificazione della conoscenza di una delle principali lingue europee a livello minimo B2 secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Il bando di ammissione disciplinerà i casi d'esonero dalla presentazione della suddetta certificazione.

Le procedure di valutazione comparativa sono costituite da due fasi.

La prima consiste nella valutazione dei titoli in possesso dei candidati. La seconda nella valutazione di una prova orale e, ove prevista, di una prova scritta sostenute dai candidati che abbiano ottenuto nella prima fase il punteggio minimo stabilito dalla commissione giudicatrice.

Sarà prevista la possibilità di richiedere lo svolgimento della prova orale tramite piattaforma Skype con criteri che saranno definiti nel bando d'ammissione.

In caso di posti con o senza borsa riservati a stranieri con titolo di laurea conseguito all'estero potranno essere individuate modalità di selezione diverse.

## **2. I CURRICULA**

### **2.1 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA**

#### *Consiglio di curriculum*

Carlo Magnani (coordinatore), Benno Albrecht (IUAV), Armando Dal Fabbro (IUAV), Agostino De Rosa (IUAV), Antonella Gallo (IUAV), Pierluigi Grandinetti (IUAV), Eleonora Mantese (IUAV), Giovanni Marras (IUAV), Mauro Marzo (IUAV), Patrizia Montini Zimolo (IUAV), Gundula Rakovitz (IUAV), Raffaella Neri (Politecnico di Milano), Maurizio Meriggi (Politecnico Milano), Luca Monica (Politecnico di Milano), Luca Ortelli (Ecole Polytechnique Federale de Lausanne), Carlos Martí Aris (Escuela Tecnica Superior d'Arquitectura de Barcelona), Guido Zuliani (The Cooper Union for the Advancement of Science and Art – N.Y.), Giovanni Fabbri (esperto), Giorgio Grassi (esperti), Antonio Monestiroli (esperto), Luciano Semerani (esperto)

Il progetto culturale del curriculum è quello di sviluppare la ricerca scientifica all'interno della Composizione Architettonica, intesa come disciplina specifica distinta, per tipo di studi, da ogni altra forma di progettazione, nonché dalla storia dell'architettura e da quella della città.

Gli studi privilegiano l'analisi dei criteri e dei procedimenti sottostanti la forma e lo studio delle variazioni figurative che determinano il carattere dell'architettura.

La ricostruzione del processo inventivo esperito entro specifici processi di formalizzazione dell'architettura, sviluppato analiticamente e nel profondo, distinguendo le parti, le dimensioni spaziali e le durate temporali, le motivazioni tematiche, contribuisce ad individuare la struttura iconica, icastica ed iconologica propria ad ogni opera d'architettura.

Riferimenti dello studio sono i documenti, le opere e le teorie che costituiscono il patrimonio disciplinare della composizione; strumenti d'indagine il ridisegno, attraverso specifiche forme di rappresentazione, e la ricostruzione analitica dei procedimenti compositivi rilevati attraverso modelli interpretativi. Ogni descrizione si avvale ovviamente anche di osservazioni critiche che collocano la lettura dell'architettura nel suo contesto culturale, pena la perdita di ogni intellegibilità e di ogni possibilità di giudizio.

Scopo della ricerca è l'individuazione e la sperimentazione delle tecniche che contribuiscono alla qualità del progetto di architettura, per perseguire dell'ambiente fisico, della città e del territorio, una trasformazione sensibile ad una istanza di appropriatezza.

Il curriculum si articola anche in altre due sezioni, l'una dedicata a "Rappresentazione e rilievo dell'architettura" che si prefigge di approfondire le tematiche culturali, tecnico-scientifiche e antropologiche inerenti la rappresentazione del progetto di architettura, sia nei suoi aspetti più strettamente legati al disegno del progetto e alla sua storia, che ai saperi tettonici affidati alla geometria stereotomica; l'altra dedicata a "Cultura visuale" dando vita a un percorso di studi in cui l'interesse per il rapporto tra corpo e spazio nella modernità si coniughi anche nell'arte visiva, nella moda, nel cinema e nella fotografia.

L'organizzazione delle attività si basa su lezioni relative alle questioni teoriche trattate (docenti del curriculum, esperti e personalità esterne); cicli di lezioni coordinate dal Consiglio del curriculum e svolte da dottorandi; convegni e mostre tematiche, seminari. Entro il primo trimestre il Consiglio del curriculum assegna i temi di ricerca discutendo con i dottorandi il programma della loro ricerca individuale, il Relatore e il Controrelatore. La tesi costituisce per il dottorando la principale esperienza formativa: essa deve raggiungere un elevato grado di compiutezza scientifica e portare un contributo originale. L'attività dei singoli dottorandi viene presentata e discussa dal Consiglio del curriculum alla fine di ogni semestre. In questa sede viene espressa una valutazione di merito con possibilità di parere negativo al prosieguo dell'attività da parte del dottorando. Se la tesi lo richiede il dottorando può svolgere nel corso dei tre anni più stages all'estero.

## **2.2 INNOVAZIONE PER IL COSTRUIRE E PER IL PATRIMONIO CULTURALE**

### *Consiglio di curriculum*

Antonella Cecchi (coordinatore), Salvatore Russo (IUAV), Anna Saetta (IUAV)

Il dottorato punta a formare giovani laureati in architettura e ingegneria civile in grado di poter trovare uno sbocco sia in ambito professionale altamente qualificato sia in ambito accademico. Il corso intende fornire competenze specifiche nel settore delle strutture e della progettazione strutturale di costruzioni nuove e storiche. Ciò con particolare riferimento alla modellazione a livello di materiale, di porzioni di struttura, di macro elementi e di struttura nel suo complesso, alla sperimentazione, al miglioramento sismico, all'uso di materiali strutturali di ultima generazione ma anche all'uso di tecniche tradizionali. Inoltre si affronteranno i temi della valutazione di sicurezza e della riduzione del rischio da eventi naturali, di manufatti esistenti e di nuova realizzazione sulla base di una visione unitaria dei problemi di definizione degli hazard, di valutazione del comportamento delle costruzioni esistenti funzionale ad una riduzione della invasività degli interventi, di scelta dell'impianto strutturale delle nuove costruzioni guidato dalla prevenzione degli effetti di tali eventi. Il corso potrà contare altresì sulle strutture laboratoriali di prova dell'Università Iuav, per affrontare i temi di ricerca in modo completo con un approccio teorico-sperimentale.

Il dottorato punta a formare giovani laureati in architettura e ingegneria civile. Il progetto culturale del curriculum è quello di sviluppare la ricerca scientifica nel settore delle costruzioni e della progettazione strutturale atte a favorirne l'inserimento sia in ambito accademico sia in ambito professionale altamente qualificato.

Si individuano cinque temi di ricerca per il curriculum che saranno di riferimento per la selezione dei corsi e dei seminari didattici, e per la definizione degli argomenti di ricerca individuali che saranno sviluppati, anche in modo trasversale tra i diversi temi, a cura dei dottorandi:

- a) monitoraggio strutturale, analisi di vulnerabilità e miglioramento sismico dei beni culturali;
- b) materiali e strutture in composito fibro rinforzato pultruso;
- c) studio di tecniche di modellazione avanzate e sviluppo di nuovi approcci sia a livello di materiale, sia a livello di porzioni di struttura (macro elementi), sia di struttura nel suo complesso;
- d) valutazione della sicurezza strutturale e studio di tecniche di mitigazione del rischio da eventi naturali, di manufatti di nuova realizzazione e del patrimonio costruito;
- e) studio e ridefinizione dei diversi hazards che possono interessare le costruzioni, sia con riferimento al patrimonio costruito, per il quale si valuterà la risposta alle azioni nell'ottica di una progettazione degli interventi funzionale ad una riduzione della loro invasività, sia con riferimento alle nuove costruzioni, per le quali si valuterà la scelta dell'impianto strutturale guidata dalla prevenzione degli effetti delle azioni esterne.

L'organizzazione delle attività formative si basa su cicli di lezioni relativi ai temi di riferimento del curriculum (tenute dai docenti del curriculum, da esperti nazionali ed internazionali), cicli di lezioni tenuti in collaborazione con le Università con le quali sussiste un rapporto di ricerca consolidato (e.g. Università di Firenze, Ecole Nationale des Ponts et Chaussées, T.U. Braunschweig, Warwick University), cicli di lezioni coordinati dal Consiglio del curriculum e svolte da dottorandi; convegni nazionali ed internazionali, seminari.

I corsi ed i seminari sono prevalentemente concentrati nel primo anno di attività dei dottorandi, considerato l'anno di formazione. Entro il primo anno il Consiglio del curriculum assegna i temi di ricerca ai dottorandi, stabilendo i principi generali del programma della loro ricerca individuale, ed assegna il/i tutor/tutors. Nel corso del secondo anno, i candidati possono seguire seminari e lezioni specifiche attinenti al proprio tema di ricerca.

L'attività dei singoli dottorandi viene presentata e discussa dal Consiglio del curriculum alla fine di ogni anno. In questa sede viene espressa una valutazione di merito con possibilità di parere negativo al prosieguo dell'attività da parte del dottorando. Se la tesi lo richiede il dottorando può svolgere nel corso dei tre anni periodi di permanenza all'estero.

I dottorandi entrano da subito a far parte della comunità scientifica afferente al curriculum e possono partecipare ai progetti di ricerca che hanno come referenti scientifici i tutors ovvero anche altri docenti afferenti al curriculum. Possono inoltre partecipare alla messa a punto dei programmi delle attività culturali del dottorato, alla discussione sugli esiti delle ricerche in corso e possono contribuire all'attività didattica con lezioni o seminari inerenti i loro specifici ambiti di ricerca.

### **2.3 NUOVE TECNOLOGIE PER IL TERRITORIO, LA CITTA' E L'AMBIENTE**

#### *Consiglio di curriculum*

Andrea Prati (coordinatore), Giovanni Borga (IUAV), Leonardo Filesì (IUAV), Giuseppe Piperata (IUAV), Umberto Trame (IUAV), Nicola Martinelli (Politecnico di Bari), Virginio Bettini (esperto), Gianluigi Cogo (esperto), Mario Dal Co (esperto), Luigi Di Prinzio (esperto), Domenico Patassini (esperto), Fabrizio Renzi (esperto), Massimo Rumor (esperto), Giovanni Sylos Labini (esperto).

L'intento è quello di costruire un profilo di ricercatore nell'area ICT orientato verso i temi della pianificazione, del governo e della gestione del territorio e della tutela dell'ambiente alle varie scale e nei vari settori. Particolare riferimento dell'attività di ricerca sarà quello costituito dal nuovo scenario europeo e nazionale Smart City-Smart Community. Il dottore di ricerca dovrà acquisire da un lato competenze e conoscenze approfondite sulle risorse tecnologiche e sulle problematiche applicative di riferimento: ambiente, pianificazione e uso del suolo, sicurezza idrogeologica, mobilità. Dall'altro una sensibilità sugli aspetti che caratterizzano il rapporto tra modelli di conoscenza e processi decisionali, avendo come riferimento la costruzione di quadri di conoscenza condivisa a supporto dei sistemi di azione, che sono alla base dei processi di *governance* del territorio e dell'ambiente.

Si individuano tre grandi temi di riferimento per il curriculum che andranno a indirizzare sia i seminari didattici che i successivi temi di ricerca individuali che saranno sviluppati a cura dei dottorandi:

- a) Contribuire al miglioramento delle conoscenze territorio e ambiente.
- b) Promuovere l'uso congruo delle nuove tecnologie per innalzare il livello delle competenze necessarie
- c) Contribuire al riassetto Istituzionale del settore dell'informazione territoriale, in una fase evolutiva del quadro legislativo e delle opportunità offerte dall'ICT.

La didattica si sviluppa con la modalità dei seminari didattici a tema, con il contributo di docenti del consiglio di curriculum con affiancamenti e integrazioni da parte di esperti e ricercatori esterni in prevalenza espressi dal partenariato misto Istituzioni-Imprese. Alla fase preliminare della selezione segue quella del consolidamento delle conoscenze, che precede l'avvio della didattica strutturata con cicli in presenza quindicinali.

Il primo anno si chiude con la progettazione individuale di itinerari di studio da maturare in almeno tre paesi Ue.

Il secondo anno quindi vede lo sviluppo del 'viaggio' e si conclude con un documento di riflessione critica e con il progetto di ricerca per la tesi di dottorato.

Il terzo anno è dedicato allo sviluppo della ricerca che dovrà confrontarsi in modo formalizzato con un Panel di referee. La dissertazione finale assume il contributo del confronto con il panel e chiude il percorso.

### **2.4 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE PUBBLICHE DEL TERRITORIO**

#### *Consiglio di curriculum*

Francesca Gelli (coordinatore), Giulio Ernesti (IUAV), Laura Fregolent (IUAV), Anna Marson (IUAV), Marco Mazzarino (IUAV), Francesco Musco (IUAV), Stefano Stanghellini (IUAV), Carla Tedesco (IUAV), Stefania Tonin (IUAV), Margherita Turvani (IUAV), Francesca Cognetti (Politecnico di Milano), Giovanni Laino (Università Federico II Napoli), Gabriele Pasqui (Politecnico di Milano), Gilles Pinson (Istituto Studi Politici di Lione), Francesc Munoz (Università Autonoma di Barcellona), Claudio Radaelli (University of Exeter - UK), Patrick Le-Gales (Université de Paris), Pierluigi Crosta (esperto), Liliana Padovani (esperto); Giancarlo Paba (Università di Firenze).

Il curriculum in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio si confronta con il problema posto dalla trasversalità delle politiche pubbliche del territorio rispetto agli ambiti disciplinari tradizionali e, al tempo stesso, con l'esigenza di integrazione dei diversi saperi. Il curriculum promuove l'acquisizione, la comprensione e la capacità di applicazione dell'*approccio di politiche* all'analisi, valutazione e progettazione delle politiche urbane e territoriali, nelle varie forme e a partire da diversi strumenti (politiche, piani, programmi, progetti, azioni).

Tale approccio è caratterizzato dall'attenzione a:

- i processi (politici, amministrativi e tecnici) di definizione dei problemi che le politiche si propongono di risolvere, e alle questioni di (ri)definizione del carattere "di pubblico interesse" attribuito a tali problemi;
- i processi d'interazione tra i diversi attori (e ai loro esiti) che si mobilitano e/o sono coinvolti nella progettazione e nell'implementazione delle politiche (nelle varie forme e attraverso vari strumenti, come i progetti, i piani, i programmi, ecc.);
- i meccanismi che creano delle interdipendenze tra le politiche e i loro effetti, anche indipendentemente dalle intenzioni e anche al di fuori delle possibilità di controllo, da parte degli attori.

Il curriculum si propone i seguenti temi di ricerca:

- le istituzioni: il loro funzionamento e la loro innovazione;
- i processi di decisione pubblica c) i modelli di razionalità degli attori, e i tipi di conoscenza da questi impiegati per la decisione e l'azione;
- la teoria e la pratica della progettazione, costruzione e implementazione delle politiche pubbliche;
- le pratiche d'uso e di costruzione del territorio, e la loro regolazione nell'ambito di politiche di settore.

Il curriculum prevede ogni anno cicli di seminari e moduli, tenuti da docenti del consiglio e studiosi di altri atenei, anche in collaborazione con centri di ricerca e programmi di dottorato nazionali e internazionali.

Le attività proposte sono finalizzate all'acquisizione di una 'cassetta degli attrezzi' per lo studio teorico e empirico del *policy process*, per l'analisi dei processi di pianificazione territoriale e la comprensione delle dinamiche di cambiamento urbano. Parallelamente, si svolgono attività di ricerca che coinvolgono i dottorandi, in modo strutturato, anche per l'acquisizione di metodi e tecniche di indagine, quantitative e qualitative; sul piano della metodologia, viene data rilevanza all'analisi di caso (*single case study*, *comparative case analysis*)

La frequenza è obbligatoria per i dottorandi del I anno ed è incoraggiata l'attiva partecipazione di tutti i candidati. Nel corso del secondo anno, i candidati, supportati dai tutors, sono impegnati principalmente nella definizione del proprio progetto di tesi e nella ricerca su campo, che preferibilmente implica periodi di soggiorno all'estero (6-12 mesi); possono seguire i seminari relativi al ciclo di curriculum successivo, per i periodi in cui non sono all'estero; sono invitati a riferire periodicamente degli stati di avanzamento della propria ricerca, in appositi seminari. Il terzo anno è dedicato alla scrittura della tesi e agli approfondimenti, teorici e empirici, che si rendono necessari, con incontri periodici di revisione e discussione.

Nel primo anno, il dottorato prevede di norma sessioni di due/tre giorni ogni quindici, per dieci mesi; le altre giornate sono destinate a incontri plenari e ad attività di tutoraggio individuale (per un totale di circa 400 ore, complessivamente). Si può valutare che il candidato impieghi come minimo un tempo pari a circa il triplo delle ore destinate alle sessioni plenarie a Venezia, per attività di studio e ricerca bibliografica individuale (circa 110 ore su 10 mesi).

## 2.5 SCIENZE DEL DESIGN

### *Consiglio di curriculum*

Raimonda Riccini (coordinatore), Monique Arnaud (IUAV), Laura Badalucco (IUAV), Alberto Attilio Bassi (IUAV), Emanuela Bonini Lessing (IUAV), Fiorella Bulegato (IUAV) Medardo Chiapponi (IUAV), Massimiliano Ciammaichella (IUAV), Walter Le Moli (IUAV), Simona Morini (IUAV), Gianluigi Pescolderung (IUAV), Michele Sinico (IUAV), Marco Zito (IUAV), Carlo Vinti (Università di Camerino), Giovanni Anceschi (esperto), Rocco Antonucci (esperto), Carlo Severi (esperto), Paola Donati (esperto)

Il curriculum in Scienze del design :

- promuove la comprensione delle problematiche teoriche, storiche e metodologiche del design nelle sue molteplici sfaccettature;
- affianca all'acquisizione di autonomia personale nella ricerca, la capacità di lavorare in situazioni cooperative e all'interno di gruppi progettuali;
- forma professionalità capaci di interagire con il sistema produttivo, le istituzioni e le imprese.

Questo significa saper riconoscere e formulare problemi del contesto disciplinare del design, nel confronto costante con diversi campi del sapere (psicologia, ergonomia, informatica, architettura, arti, cinema, teatro, scienze sociali, economia, tecnologie ecc.) e attraverso l'individuazione di tematiche preminenti nella nostra contemporaneità, non in astratto, ma in contesti di ricerca sperimentale e applicata, svolta in équipe.

Il dottorato in Scienze del design ha consolidato alcuni ambiti di ricerca distintivi della sede veneziana, come l'esplorazione, con gli strumenti analitici e progettuali propri del design, di possibili applicazioni delle ricerche nel campo delle micro e nanotecnologie; la promozione di attività sperimentali capaci di trasformare la ricerca di base in applicazioni concrete (materiali avanzati, sensori, tecnologie per la produzione di energie rinnovabili ed efficienti ecc.), in relazione con il sistema delle imprese e delle istituzioni. Si profilano interessanti opportunità di esaminare, anche mediante pratiche di *action research*, diverse forme di rapporto tra le innovazioni tecnologiche e le innovazioni di prodotto, che tengano conto dei contesti applicativi, delle relazioni con gli utenti e dei significati sociali e culturali di queste innovazioni. Ugualmente rilevante è la ricerca sperimentale legata allo sviluppo delle tecnologie digitali, di cui si riconosce la specificità e la centralità in numerosissimi processi a ogni livello: documentazione e informazione, gestione e fruizione dei dati, accessibilità e partecipazione, pratiche evolute di condivisione, cambiamento del concetto di sfera pubblica, sviluppo di nuove forme di trasmissione della cultura e di didattica, di intrattenimento, di spettacolo ecc. Infine è presente, unico in Italia, un'area tematica dedicata

specificamente alla storia del design come elemento fondamentale di costruzione della memoria, ma anche come strumento per una piena consapevolezza critica e come stimolo del dibattito sulla contemporaneità e sul progetto.

Il nuovo profilo dell'istituto del dottorato, come si è venuto configurando attraverso passaggi normativi a livello nazionale, deve essere sempre più connesso ai cicli di formazione magistrale, aperto al mondo extrauniversitario e collegato alle richieste delle imprese e delle istituzioni. Per rispondere a questa diversa funzione, che consiste non più soltanto nella formazione di élite accademiche, ma nel contributo della ricerca allo sviluppo sociale, economico, culturale della comunità, il curriculum in Scienze del design propone una serie di filoni di ricerca fortemente caratterizzati da un approccio sperimentale, in rapporto a problemi reali.

**Design e cultura materiale contemporanea** – In questa area la ricerca cerca di definire come il design può contribuire a riconfigurare la nostra cultura materiale, anche con l'aiuto delle tecnologie più avanzate (nano, micro, smart). Trovano posto in questo ambito le ricerche che fanno riferimento ai prodotti socialmente e tecnologicamente innovativi, al loro ruolo in ambiti connotati da sistemi tecnologici (smart, reti infrastrutturali, servizi interconnessi) e dalla dimensione sociale e ambientale di prodotti e servizi (medicale, accessibilità, usabilità, sostenibilità ecc.).

**Formati della conoscenza. Saperi, informazione e memoria nel progetto di comunicazione** – La ricerca sulle comunicazioni visive e multimediali si concentra sugli aspetti legati alle tecnologie contemporanee e alla dimensione sociale. In questo ambito si affronta lo sviluppo di progetti di ricerca nell'editoria digitale, nel design dell'informazione, e in generale di tecnologie applicate ai sistemi di memorizzazione, archiviazione, divulgazione e valorizzazione dei dati e dei saperi, specialmente nel settore dei beni culturali, artistici, del design e delle imprese.

**Contaminazioni giudiziose. Teatro, tecnologie digitali e design** – L'area di ricerca in Teatro rappresenta un nuovo e qualificante ambito del progetto formativo. Scenario naturale di un'esperienza che combina le competenze teoriche e culturali con quelle operative del mondo del Teatro, la ricerca è immersa nella pratica teatrale e propone percorsi che conducono il dottorando a misurarsi con la propria creatività. Utilizzando la rete internazionale dei teatri, l'esperienza di ricerca potrà essere sviluppata in stage presso istituzioni esterne.

**Storia del design** - La ricerca in storia ha come obiettivo quello di promuovere la conoscenza dei processi relativi allo sviluppo del progetto e degli artefatti, dai prodotti industriali a quelli della comunicazione visiva e multimediale, con attenzione alle dinamiche dell'innovazione tecnologica e della cultura scientifica, tecnico-produttiva. In particolare intende sviluppare ricerche sia nell'ambito della storia del design delle imprese, sia in quello della museologia, sia in quello della catalogazione e valorizzazione del patrimonio storico dell'industria, del design e della cultura materiale. Quest'ultimo filone si rivolge in particolare al territorio del Nordest con l'obiettivo di costruire una rete dei musei e degli archivi del design.

Il curriculum in Scienze del design rappresenta un naturale sbocco dei percorsi formativi in Design dello Iuav, ma si offre anche come attrattore dei laureati magistrali in Design italiani e stranieri, anche in ragione del limitato numero di Dottorati in Design attivi in Italia. Inoltre è l'unico in Italia a dare uno spazio rilevante agli aspetti disciplinari della storia e della critica del design e a includere una riflessione dedicata al teatro.

## 2.6 STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA

### *Consiglio di curriculum*

Massimo Bulgarelli (coordinatore), Anna Bedon (IUAV), Maria Bonaiti (IUAV), Giovanna Curcio (IUAV), Mauro Galantino (IUAV), Andrea Guerra (IUAV), Fulvio Lenzo (IUAV), Mario Piana (IUAV), Vitale Zanchettin (IUAV), Maria Beltramini (Università "Tor Vergata", Roma), Federico Bucci (Politecnico di Milano), Marco Mulazzani (Università di Ferrara), Paolo Nicoloso (Università di Trieste), Luka Skansi (Università di Rijeka – Croazia), Marida Talamona (Università di Roma Tre), Luigi Carlo Schiavi (Università di Pavia), Francesco Repishti (Politecnico di Milano), Matteo Ceriana (esperto), Sible de Blaauw (esperto), Christof Thoenes(esperto), Paolo Morachiello (esperto), Elisabeth Kieven (esperto)

Obiettivo del curriculum è formare storici dell'architettura e della città di alta specializzazione, capaci di affrontare con consapevolezza e rigore ogni problematica inerente la disciplina nella sua accezione più ampia. Il programma di attività è teso, in particolare, a rendere familiari gli approcci e i metodi della disciplina nel suo lungo percorso storico, nonché a favorire un atteggiamento flessibile nello studio e uno scambio aggiornato con la comunità scientifica internazionale. Attenzione è prestata anche: agli aspetti tecnici della ricerca, come la conoscenza e l'uso degli archivi e delle biblioteche, la lettura delle fonti manoscritte e a stampa e dei disegni di architettura, l'analisi diretta dei manufatti; all'acquisizione delle più moderne tecniche della ricerca filologica; alla diversità degli approcci anche di discipline parallele quali, ad esempio, la storia dell'arte, la storia dell'economia, la storia delle idee; alla conoscenza e frequentazione

dei principali centri italiani o stranieri per lo studio della storia dell'architettura; all'esperienza diretta della ricerca attraverso la preparazione della tesi; e, infine, alle modalità di presentazione dei risultati in comunicazioni verbali, in elaborati scritti, in immagini. Vengono incentivati e favoriti i soggiorni di studio all'estero e la presentazione dei lavori di ricerca dei dottorandi in occasione di convegni sia interni che di ambito nazionale o internazionale, in pubblicazioni.

Il curriculum si occupa dei seguenti ambiti di ricerca:

storia dell'architettura medievale  
storia dell'architettura moderna  
storia dell'architettura contemporanea  
storia del cantiere e delle tecniche costruttive

Per quanto riguarda la tematica "Conservazione e restauro dell'architettura", l'obiettivo è approfondire, nel quadro formativo del curriculum di dottorato, la conoscenza della storia del restauro, dei metodi e delle tecniche di analisi della fabbrica, delle tecniche costruttive storiche e dell'intervento su di esse; si svilupperanno inoltre i temi teorici relativi alla progettualità del restauro.

Le attività del curriculum - programmate in modo da alternare periodi di lavoro in Venezia e periodi di studio nelle sedi ritenute più idonee ai fini delle ricerche in corso - sono rivolte alla discussione della storiografia e dei fondamenti del sapere architettonico, all'analisi diretta dei manufatti, allo studio del disegno di architettura, alla lettura di fonti manoscritte e a stampa, all'acquisizione delle più moderne tecniche della ricerca filologica e alla trasmissione tramite comunicazioni verbali, elaborati scritti e grafici dei risultati conseguiti. A questo scopo studiosi esterni e membri del collegio sono periodicamente invitati a tenere seminari per presentare i risultati delle loro ricerche in corso.

Entro il termine del terzo anno di corso ogni dottorando è tenuto a portare a termine una tesi in cui presentare e discutere un originale e autonomo lavoro di ricerca approvato dal consiglio di curriculum e condotto sotto la guida di uno o più tutori, anche esterni al dottorato.

I dottorandi entrano da subito a far parte della comunità scientifica afferente al dottorato, possono partecipare ai progetti di ricerca promossi dai suoi docenti, alla messa a punto dei programmi delle attività culturali del dottorato, alla discussione sugli esiti delle ricerche in corso; possono contribuire all'attività didattica con lezioni o seminari inerenti i loro specifici ambiti di ricerca.

Il dottorando è tenuto a partecipare attivamente a ciascuna attività, sia con la presentazione di propri elaborati che con la discussione.

La tesi, di norma, è scritta in lingua italiana, il consiglio può tuttavia autorizzarne la stesura anche in una lingua diversa. Al termine del terzo semestre di corso il consiglio di curriculum verifica il progetto scritto di tesi, il lavoro fin lì svolto, nonché l'attitudine di ogni singolo allievo alla ricerca storica.

## **2.7 URBANISTICA**

### *Consiglio di curriculum*

Paola Viganò (coordinatore), Marcello Mamoli (IUAV), Stefano Munarin (IUAV), Maria Chiara Tosi (IUAV), Lorenzo Fabian (IUAV), Cristina Bianchetti (Politecnico di Torino), Luc Baboulet (Università Marne-la-Vallée), Michiel Dehaene (Università TU Eindhoven), Giuseppina Marcialis (esperto), Franco Mancuso (esperto), Roberto Masiero (esperto), Mirko Zardini (esperto - Centre Canadien pour l'Architecture, Montreal)

Il curriculum intende costruire lo sfondo di ricerca e di riflessione teorica rilevante per le pratiche analitico-progettuali che all'Urbanistica si riferiscono, coniugando l'attività di ricerca con l'attività progettuale che è parte ineludibile delle strategie cognitive.

Obiettivo formativo del curriculum è altresì la riflessione sul retroterra teorico di tecniche di analisi ed elaborazione delle informazioni territoriali e sul loro campo di applicabilità. Il programma di attività è teso, in particolare, a costruire un luogo di ricerca attrattivo proponendo temi ampi di riflessione che hanno permesso, almeno parzialmente, di passare dal modello di ricercatore isolato alla discussione collettiva di ricerche che nel loro insieme approfondiscono temi comuni. Il curriculum in urbanistica ha costruito una rete di relazioni internazionali ed iniziative che hanno allargato gli interessi del curriculum e l'attenzione sulle sue attività, *masterclasses* e *workshops*.

Vengono incentivati e favoriti i soggiorni di studio all'estero e la presentazione dei lavori di ricerca dei dottorandi in occasione di convegni sia interni che di ambito nazionale o internazionale. Nella collana dei *Quaderni del dottorato in urbanistica* editi da Officina le ricerche dei dottorandi ancora in corso o appena terminate possono essere collocate e diffuse.

Oggetto di studio e di ricerca è e rimane, in generale, il "progetto urbanistico", termine con il quale si vuol fare riferimento ad un campo più ampio del "piano urbanistico" e tale da comprendere sia ciò che normalmente viene indicato con i termini di "politiche urbane e territoriali", sia ciò che viene indicato con i termini di "progetto urbano". Il progetto urbanistico è inteso cioè come l'insieme di attività attraverso le quali uno specifico gruppo scientifico-professionale ha teso e tende a ridefinire le condizioni ambientali, ivi comprese quelle urbane e territoriali, entro le quali si svolge il processo di riproduzione sociale.

All'interno del curriculum, saranno organizzati lezioni, seminari, *masterclasses* ed esplorazioni progettuali in forma di *workshops* con la partecipazione di studiosi internazionali. Queste attività si concentreranno nei primi due anni di corso.

*Lezioni propedeutiche alle masterclasses:* ore previste in ciascuno dei primi due anni - 80.

Il curriculum ha affrontato in questi ultimi anni l'emergere di una nuova questione urbana che si presenta entro almeno tre grandi temi: la progressiva divaricazione tra ricchi e poveri, l'emergenza ambientale, il tema dell'accessibilità generalizzata e della mobilità imposta o negata. Si tratta di temi impegnativi e di lungo periodo, al centro delle più recenti ricerche sulla città e sulle metropoli contemporanee.

La nuova questione urbana assume caratteristiche specifiche nei diversi contesti spaziali, sociali ed economici. Come è naturale in ognuno di essi, sia nelle regioni urbane europee ed extra-europee, sia in ognuna delle città e regioni italiane, concentrazione urbana, frammentazione e dispersione assumono caratteri parzialmente diversi, in parte riferibili alla loro storia, in parte ai principali caratteri delle loro economie e società. I caratteri della città contemporanea, in altri termini, trovano alcune importanti spiegazioni comuni, ma altrettante ed altrettanto importanti spiegazioni specifiche e per questo richiedono atteggiamenti, politiche e progetti che, pur appartenendo forse ad un'unica famiglia, riescano a specificarsi nelle diverse situazioni.

In una prima fase i dottorandi lavoreranno sulla costruzione di una bibliografia ragionata su alcune parole chiave di una ricerca che assuma l'ipotesi dell'emergenza di una nuova questione urbana. In una seconda fase, anche utilizzando come punto di partenza materiale di ricerca elaborato da docenti e dai dottorandi dei cicli precedenti, verranno individuate piste di ricerca più precise capaci di articolare l'ipotesi generale; infine, in una terza fase, prendendo in esame alcuni casi concreti di città e territori europei ed extra-europei. Verranno costruiti studi di caso ed eventualmente scenari interpretativi. Ciò consentirà una riflessione più puntuale sulle variabili che in ciascun caso determinano i fenomeni di crisi urbana e sulle politiche urbanistiche che cercano di governarla.

| Cognome       | Nome                | Ateneo                     | Dipartimento/ Struttura                                         | Qualifica                                     | Settore concorsuale | SSD      |
|---------------|---------------------|----------------------------|-----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|---------------------|----------|
| AYMONINO      | Aldo                | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                            | Professore Ordinario                          | 08/D1               | ICAR/14  |
| BADALUCCO     | Laura               | Università IUAV di VENEZIA | Progettazione e pianificazione in ambienti complessi            | Professore Associato (art.18 L. 240/10)       | 08/C1               | ICAR/13  |
|               | Marco               | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                            | Professore Associato confermato               | 10/C1               | L_ART/06 |
| BIANCHETTI    | Anna Maria Cristina | Politecnico di TORINO      | INTERATENEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO     | Professore Ordinario                          | 08/F1               | ICAR/21  |
|               | Massimo             | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                            | Professore Associato confermato               | 08/E2               | ICAR/18  |
| BULGARELLI    |                     |                            |                                                                 |                                               |                     |          |
| CECCHI        | Antonella           | Università IUAV di VENEZIA | Architettura Costruzione Conservazione                          | Professore Straordinario                      | 08/B2               | ICAR/08  |
| CHIAPPONI     |                     |                            | Progettazione e pianificazione in ambienti complessi            |                                               |                     |          |
|               | Medardo             | Università IUAV di VENEZIA |                                                                 | Professore Ordinario                          | 08/C1               | ICAR/13  |
| CIAMMAICHELLA |                     |                            | Progettazione e pianificazione in ambienti complessi            |                                               |                     |          |
|               | Massimiliano        | Università IUAV di VENEZIA | SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN                                 | Professore Associato (art.18 L. 240/10)       | 08/E1               | ICAR/17  |
| CIORRA        | Giuseppe            | CAMERINO                   |                                                                 | Professore Ordinario                          | 08/D1               | ICAR/14  |
| CORBELLINI    | Giovanni            | TRIESTE                    | Ingegneria e Architettura                                       | Ricercatore confermato                        | 08/D1               | ICAR/14  |
| DAL FABBRO    |                     |                            | Architettura Costruzione Conservazione                          |                                               |                     |          |
|               | Armando             | Università IUAV di VENEZIA |                                                                 | Professore Associato confermato               | 08/D1               | ICAR/14  |
| DE MAIO       | Fernanda            | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                            | Professore Associato confermato               | 08/D1               | ICAR/14  |
| DE ROSA       | Agostino            | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                            | Professore Ordinario                          | 08/E1               | ICAR/17  |
| FABIAN        | Lorenzo             | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                            | Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L | 08/F1               | ICAR/21  |
| FERLENGA      | Alberto             | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                            | Professore Ordinario                          | 08/D1               | ICAR/14  |
| FRISA         | Maria Luisa         | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                            | Professore Associato (art.18 L. 240/10)       | 08/C1               | ICAR/13  |
| GALLO         | Antonella           | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                            | Professore Associato confermato               | 08/D1               | ICAR/14  |
| GELLI         |                     |                            | Progettazione e pianificazione in ambienti complessi            |                                               |                     |          |
|               | Francesca           | Università IUAV di VENEZIA |                                                                 | Ricercatore confermato                        | 14/A2               | SPS/04   |
| GRANDINETTI   |                     |                            | Architettura Costruzione Conservazione                          |                                               |                     |          |
|               | Pierluigi           | Università IUAV di VENEZIA |                                                                 | Professore Ordinario                          | 08/D1               | ICAR/14  |
| LAINO         | Giovanni            | NAPOLI "Federico II"       | Architettura                                                    | Professore Associato confermato               | 08/F1               | ICAR/20  |
| MAGNANI       | Carlo               | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                            | Professore Ordinario                          | 08/D1               | ICAR/14  |
| MANTESE       | Eleonora            | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                            | Professore Associato confermato               | 08/D1               | ICAR/14  |
| MARINI        | Sara                | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                            | Professore Associato (art.18 L. 240/10)       | 08/D1               | ICAR/14  |
| MARRAS        | Giovanni            | TRIESTE                    | Ingegneria e Architettura                                       | Professore Associato confermato               | 08/D1               | ICAR/14  |
| MULAZZANI     | Marco               | FERRARA                    | Architettura                                                    | Professore Associato confermato               | 08/E2               | ICAR/18  |
| MUNARIN       | Stefano             | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                            | Professore Associato non confermato           | 08/F1               | ICAR/21  |
| NERI          |                     |                            | Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente Costruito |                                               |                     |          |
|               | Raffaella           | Politecnico di MILANO      |                                                                 | Professore Associato confermato               | 08/D1               | ICAR/14  |
| NICOLOSO      | Paolo               | TRIESTE                    | Ingegneria e Architettura                                       | Ricercatore confermato                        | 08/E2               | ICAR/18  |
| PIANA         | Mario               | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                            | Professore Ordinario                          | 08/E2               | ICAR/19  |
| PIPERATA      |                     |                            | Progettazione e pianificazione in ambienti complessi            |                                               |                     |          |
|               | Giuseppe            | Università IUAV di VENEZIA |                                                                 | Professore Associato confermato               | 12/D1               | IUS/10   |

|            |                 |                            |                                                      |                                         |       |            |
|------------|-----------------|----------------------------|------------------------------------------------------|-----------------------------------------|-------|------------|
| PRATI      | Andrea          | Università IUAV di VENEZIA | Progettazione e pianificazione in ambienti complessi | Professore Associato non confermato     | 09/H1 | ING-INF/05 |
| RICCINI    | Raimonda        | Università IUAV di VENEZIA | Progettazione e pianificazione in ambienti complessi | Professore Associato confermato         | 08/C1 | ICAR/13    |
| RUSSO      | Salvatore       | Università IUAV di VENEZIA | Progettazione e pianificazione in ambienti complessi | Professore Associato confermato         | 08/B3 | ICAR/09    |
| SAETTA     | Anna            | Università IUAV di VENEZIA | Architettura Costruzione Conservazione               | Professore Associato confermato         | 08/B3 | ICAR/09    |
| SINICO     | Michele         | Università IUAV di VENEZIA | Progettazione e pianificazione in ambienti complessi | Professore Associato (art.18 L. 240/10) | 11/E1 | M-PSI/01   |
| TATANO     | Valeria         | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                 | Professore Ordinario                    | 08/C1 | ICAR/12    |
| TEDESCO    | Carla           | Università IUAV di VENEZIA | Progettazione e pianificazione in ambienti complessi | Professore Associato (art.18 L. 240/10) | 08/F1 | ICAR/20    |
| TONIN      | Stefania        | Università IUAV di VENEZIA | Progettazione e pianificazione in ambienti complessi | Professore Associato (art.18 L. 240/10) | 13/A4 | SECS-P/06  |
| TOSI       | Maria Chiara    | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                 | Professore Associato confermato         | 08/F1 | ICAR/21    |
| TURVANI    | Margherita Emma | Università IUAV di VENEZIA | Progettazione e pianificazione in ambienti complessi | Professore Associato confermato         | 13/A2 | SECS-P/02  |
| VETTORETTO | Luciano         | Università IUAV di VENEZIA | Progettazione e pianificazione in ambienti complessi | Professore Ordinario                    | 08/F1 | ICAR/20    |
| VIGANO'    | Paola           | Università IUAV di VENEZIA | Culture del progetto                                 | Professore Straordinario                | 08/F1 | ICAR/21    |
| ZANCHETTIN | Vitale          | Università IUAV di VENEZIA | Architettura Costruzione Conservazione               | Professore Associato non confermato     | 08/E2 | ICAR/18    |

Al senato accademico

Al Nucleo di valutazione

Università IUAV di Venezia

**Oggetto: relazione sulle attività del corso Architettura, Città e Design (art. 12 comma 8 lettera a del regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca) approvata dal collegio docenti nella seduta del 16 marzo 2015**

L'anno accademico 2014-2015, per la Scuola di Dottorato IUAV, ha comportato importanti novità che hanno riguardato la struttura e il ruolo occupato nel panorama nazionale.

In entrambi i casi, si è trattato di risposte ad accadimenti precisi ma le modalità con cui si sono sviluppati sono il risultato di un percorso individuato dal Consiglio della nostra Scuola per precisarne la collocazione dentro il più generale ambito accademico italiano. La prima operazione si è resa necessaria per rispondere adeguatamente all'emanazione del decreto ministeriale in materia di dottorati. La parte sostanziale delle richieste del Ministero riguardava, come si sa, essenzialmente dati quantitativi: un limite minimo di 4 borse per avviare un corso, una media di 6 borse per corso dentro una stessa Università, un minimo di 3 borse per mettere in atto un consorzio. A poco più di un anno dalla ristrutturazione imposta ai dottorati italiani, possiamo dire che il, poco lusinghiero, risultato d'insieme sia stato la scomparsa di molti dottorati, la perdita di caratterizzazione di quelli sopravvissuti, la creazione di ambiti di formazione indistinti, l'impossibilità di stabilire consorzi.

La risposta da parte IUAV è partita sia dalle caratteristiche di contiguità disciplinare della nostra Università che dalla pratica di confronto tra ambiti diversi già in atto all'interno nella Scuola di Dottorato. Sfruttando queste condizioni uniche, nel panorama nazionale ci siamo mossi in tre direzioni: difendere lo status di autonomia della Scuola dai Dipartimenti, istituire un unico corso - *Architettura, Città e Design* - che garantisse la copertura numerica e approfittasse dell'appartenenza di quasi tutte le discipline presenti nella scuola ad un'unica classe, trasformare in curricula (7) i dottorati esistenti, per garantirne l'individualità. Tale assetto ha la sua *governance* nel Consiglio della scuola composto dai coordinatori dei curricula, nel Collegio unico di 43 membri e nei consigli di curriculum. I suoi effetti più evidenti sono stati: il rinnovo di tutti i coordinatori, l'ingresso di un gran numero di nuovi membri nei consigli di curriculum e nel collegio unico, il rientro delle borse attribuite ad altre Università, l'apertura di un nuovo curriculum: "Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale" e l'attribuzione di borse singole, a rotazione, a nuovi settori quali: Rappresentazione, Restauro, Moda, Cultura Visuale, Tecnologia dell'architettura che mai avevano usufruito di tale possibilità.

L'esito finale di questo processo di riorganizzazione, diretto e condiviso dalle strutture decisionali della Scuola, è stata la sua approvazione da parte del Ministero cui spetta, per legge, l'accREDITAMENTO dei corsi.

Completata la fase di ristrutturazione, messa in sicurezza e consolidata l'identità della Scuola e degli specifici percorsi formativi che essa contiene, abbiamo iniziato a lavorare in modo più puntuale sul ruolo che essa può svolgere nel quadro dei dottorati italiani sfruttando le sue potenzialità. A questo scopo abbiamo progettato un'occasione specifica di rilievo nazionale: un convegno dal titolo "La ricerca che cambia" rivolto all'intera area dei dottorati dei nostri settori. L'incontro è stato concepito come occasione per riflettere sullo stato delle cose all'indomani dell'applicazione del decreto. Come contributo IUAV al convegno, oltre a mettere a disposizione l'intera sede di Palazzo Badoer, abbiamo

I  
--  
U  
--  
A  
--  
V

presentato un lavoro statistico e analitico elaborato dai nostri dottorandi e tutor per comunicare a tutti la reale consistenza delle modifiche indotte dal decreto. D'altro lato, tramite un'apposita call che ha raccolto ben 760 proposte di intervento abbiamo selezionato un ampio estratto della produzione scientifica italiana a livello dottorale proponendo un confronto tra le diverse scuole. I dati e i lavori di ricerca sono stati presentati e discussi in due giorni di convegno che hanno visto la partecipazione di docenti e dottorandi appartenenti a 30 dottorati italiani. Gli incontri tra docenti e la discussione mista ai tavoli di ben 60 lavori hanno costituito un'occasione unica di incontro e verifica di una comunità di ricercatori che da anni non conosceva momenti simili di incontro. La conseguenza è stata il riconoscimento unanime di un ruolo di leadership e la richiesta da parte di tutti i partecipanti, di rinnovare e reiterare l'iniziativa.

Un discorso a parte merita la produzione scientifica della nostra Scuola, che costituisce il motore senza il quale ogni assetto organizzativo non porterebbe a nulla. Impossibile fare qui l'elenco delle tesi presentate anche solo in questo ultimo anno e dei riscontri avuti, basti ricordare che il lavoro dei nostri dottorandi o dottori ha costituito l'ossatura di importanti mostre come "L'architettura del mondo", "Mendes da Rocha", "Africa" organizzate dalla Triennale di Milano, e che i risultati di alcuni convegni, ad esempio la serie "Ritratti di città", si sono tramutati, senza costi per noi, in pubblicazioni, guide in questo caso, che travalicano l'ambito accademico, o che altri come il convegno "Tradizione e Modernità" o quello, in collaborazione con IUAV, su "L'architettura della città" di Aldo Rossi o ancora quello co-prodotto con il Politecnico di Milano "La freccia del tempo" e dedicato al rapporto tra architettura e infrastrutture, stanno producendo o hanno già prodotto importanti pubblicazioni scientifiche. E sono solo alcuni esempi di una serie di conferenze, convegni, presentazioni che si susseguono ormai con cadenza quasi quotidiana e che ha fatto di Palazzo Badoer un luogo riconoscibile e, ancora una volta, unico nel panorama nazionale. Nell'ambito della produzione scientifica "extra-curriculare" bisognerebbe aggiungere, poi, la rivista Officina prodotta dai nostri dottorandi di Tecnologia, quella di prossima uscita, in lingua inglese, ideata dal Dottorato internazionale Villard de Honnecourt e i piccoli volumi della collana Dodo dedicata a testi, inediti in italiano, di architettura, arte ecc.

Il panorama presentato per accenni, e che riguarda solo l'ultimo anno di lavoro svolto nella Scuola dovrebbe restituire l'immagine di un luogo di discussione e di confronto tra punti di vista diversi, ma in realtà sappiamo bene come il lavoro da fare in questa direzione sia ancora molto. Proprio il primo seminario interno, dedicato al fare ricerca sulle città, rivolto a tutti i dottorati e proposto dal curriculum di Urbanistica, ha mostrato come il terreno vada praticato più frequentemente e come debba diventare un valore aggiunto nella formazione dei nostri dottorandi.

Ancora un discorso specifico va fatto riguardo alla attrattività della scuola. Pur in una condizione nazionale di calo delle domande e in una apparente contrazione dell'offerta (da 7 a 1 corso), la Scuola di Dottorato IUAV ha registrato un buon risultato in termini generali con l'ottenimento di 161 domane su 27 borse, dato che risulta di particolare interesse soprattutto nella sua composizione percentuale che vede ridotto al 27% del totale il numero dei candidati provenienti da IUAV, mentre il 50% proviene da altre scuole italiane e il 23% dall'estero. Risultati che sono, ovviamente, migliorabili soprattutto nella fase della selezione che non riflette le stesse proporzioni delle domande, ma che testimonia pur sempre del buon livello di interesse espresso dalla Scuola.

Per quanto riguarda le provenienze estere, la presenza di due borse dedicate, concessaci dal Ministero, a condizione di mantenere la performance e migliorarla, costituisce un primo importante incentivo ma, a questo punto, è la collocazione internazionale della Scuola di Dottorato IUAV il vero tema su cui lavorare nei prossimi anni.

Allo stato attuale abbiamo incrementato, anche grazie a finanziamenti specifici per i senza-borse, i soggiorni esteri dei nostri dottorandi, e ottenuto ulteriori finanziamenti in questa direzione, abbiamo ospitato visiting researcher e rinnovato la collaborazione con il CCA di Montreal inviando un nostro

I  
- - -  
U  
- - -  
A  
- - -  
V

dottorando per un soggiorno di 3 mesi co-finanziato da noi e dall'Istituzione canadese. Importanti accordi di titolo congiunto sono in atto con le università di La Plata in Argentina e con la Católica di Santiago del Cile (in dirittura finale), altri accordi sono in via di definizione con Australia, e Perù, mentre sono già attivi percorsi di formazione congiunta, nel dottorato internazionale in lingua inglese Villard de Honnecourt, che quest'anno ha iniziato il suo 4° corso, con le Università di Delft, Sevilla e Paris Belville.

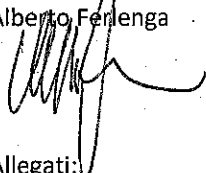
Allo scopo di migliorare l'attrattività estera dal prossimo bando saranno messe in atto, a partire da quest'anno, procedure di selezione internazionale semplificate (via Skype ad esempio) mentre un apposito blog, il cui progetto è stato affidato previa selezione, ad una nostra dottoranda, rafforzerà una comunicazione verso l'esterno oggi alquanto carente.

Una nota negativa riguarda il rapporto con le strutture produttive del territorio rispetto alle quali la possibilità di avviare percorsi dedicati: che pur in minima parte stiamo cercando di praticare, tramite l'alto apprendistato o i dottorati industriali, risulta ancora poco sfruttata anche a causa della crisi che rende problematici finanziamenti ingenti da parte delle aziende, di un quadro burocratico non chiaro e di una attrattività da parte nostra in questo campo che strutturalmente può riguardare solo alcuni settori.

Per concludere, in una condizione di difficoltà di gran parte dei dottorati italiani e dell'Università in generale, la Scuola di dottorato IUAV ha, nel complesso, rafforzato anche quest'anno la propria posizione mantenendo alto il livello della sua produzione scientifica, continuando a fornire docenti e ricercatori apprezzati ad università italiane e straniere, confermandosi come una struttura riconosciuta e stimata nella comunità internazionale che pratica i nostri stessi terreni di ricerca.

Venezia, 16 marzo 2015

Il direttore  
Alberto Ferlenga

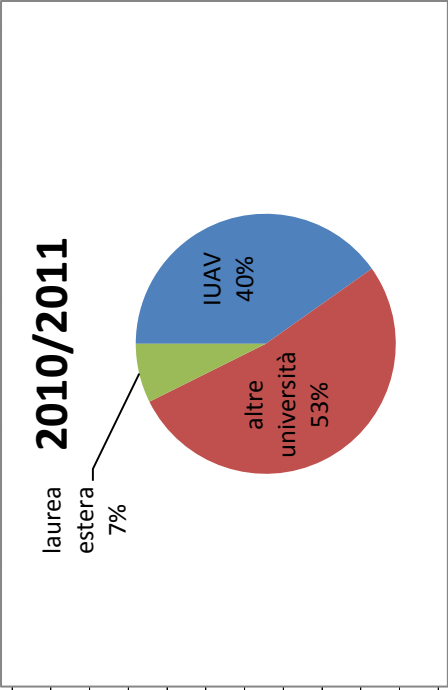


Allegati:

- grafici relativi alle domande di ammissione pervenute negli ultimi cinque anni;
- elenco attività culturali della Scuola e dei singoli curricula anno 2014;
- elenco convenzioni di co-tutela.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ATTIVITA' CULTURALI SCUOLA DI DOTTORATO ANNO 2014</b>                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Luca Gavazzoni, <i>Le nostalgie medievali di Francesco Sforza</i> , 9 gennaio 2014                                                                                                                                                                                                                            |
| Emanuel Giannotti <i>Il mito dell'informalità. Il caso di Santiago del Cile</i> . 27 gennaio 2014                                                                                                                                                                                                             |
| Giovanni Sylos Labini, <i>Copernicus</i> , 5 febbraio 2014                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Patrizia Saggini, Alberto Cottica, <i>Città &amp; energia. Open data e Energy Mapping per la pianificazione energetica a scala urbana</i> , 6 febbraio 2014                                                                                                                                                   |
| B. Secchi, M. De Matteis, C. Renzoni, M.C. Tosi, A. Calafati, F. Zanfi, D. Bolla, L. Fabian, A. Libardo, S. Nocera, C. Cavalieri, C. Furlan, I. Guida, S. Munarin, B. Albrecht, R. Bocchi, A. Lanzani, C. Merlini, <i>New urban question. Ricerche sulla Città Contemporanea 2009-2014</i> , 10 febbraio 2014 |
| Francesco dal Co, <i>Beaubourg</i> , 24 febbraio 2014                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Luka Skansi, <i>Semplici telai</i> , 25 febbraio 2014                                                                                                                                                                                                                                                         |
| B. Adorni, C. Conforti, F.P. Fiore, R. Pacciani, <i>Storia dell'architettura. Ricerche in corso</i> . 25 febbraio 2014                                                                                                                                                                                        |
| D. Martini, M. Mometti, P. Proverbio, R. Tchakerian, <i>Discussione tesi del Dottorato in scienze del designa</i> , 6 marzo 2014                                                                                                                                                                              |
| Luca Mercalli, <i>Conversazioni sul clima</i> , 12 marzo 2014                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Antonella Gallo, Giovanni Marras, <i>Invenzione della Tradizione. Introduzione</i> , 21 marzo 2014                                                                                                                                                                                                            |
| Giovanni Battista Fabbri, <i>Invenzione della tradizione. Damasco – lo spettacolo della storia</i> , 21 marzo 2014                                                                                                                                                                                            |
| Armando Dal Fabbro, <i>Invenzione della tradizione. In luoghi di avanguardie antiche</i> , 21 marzo 2014                                                                                                                                                                                                      |
| F. Battistoni, M.V. Bressan, A.L. Govoni, G. Lonati, T. Napoli, S. Tarulli, <i>Discussione tesi di dottorato. Dottorato in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio</i> , 24 marzo 2014                                                                                               |
| U. Koren, L. Bettinardi, A. Calgarotto, G. Comi, M. Montanari, M. Dus, F. Fagnano, I. Friso, L. Margiotta, G. Mela, E. Rutter, <i>Discussione tesi di dottorato. Dottorato in Composizione architettonica</i> , 25 marzo 2014                                                                                 |
| Luigi Schiavi, Ugo Bazzotti, <i>L'organizzazione del cantiere in età moderna</i> , 27 marzo 2014                                                                                                                                                                                                              |
| M. Condotta, V. Giannotti, N. Iandelli, A. Ragnoli, S. Rebeschini, <i>Discussioni tesi dottorato in Nuove Tecnologie</i> , 4 aprile 2014                                                                                                                                                                      |
| Claudio Forghieri, Lezione magistrale: <i>Il paradigma Smart City/Smart Community</i> , 4 aprile 2014                                                                                                                                                                                                         |
| Giorgio Grassi, <i>L'oggetto del progetto e il suo modello</i> , 4 aprile 2014                                                                                                                                                                                                                                |
| Luciano Semerani, <i>Tramandare, tradire</i> , 4 aprile 2014                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos, Adriano Cancellieri, Elena Ostanel, <i>Spazio pubblico / Giustizia spaziale</i> , 7 aprile 2014                                                                                                                                                                          |
| Marta Boni, Martin Bonnard, Radhanatha Gagnon, <i>Montreal a Venezia</i> , 9-10 aprile 2014                                                                                                                                                                                                                   |
| Joao Seixas, Frances Munoz, <i>The city at the crossroads</i> , 9 aprile 2014                                                                                                                                                                                                                                 |
| Carlos Plaza Morillo, <i>L'architettura tra 1400 e 1500 in Spagna e l'Antico</i> , 10 aprile 2014                                                                                                                                                                                                             |
| Paul Ganster, <i>The San Diego-Tijuana international metropolis</i> , 17 aprile 2014                                                                                                                                                                                                                          |
| M. Barcelloni Corte, C. Farinea, T. Lapis, M. Morganti, A. Pilav, K. Rashidzadeh, D. Vazquez Pizzi Cotonificio, <i>Discussione tesi di dottorato. Dottorato in Urbanistica</i> , 18 aprile 2014                                                                                                               |
| Amanda Windle, Aaron Siegel, Benjamin Wiederkehr, David McCandless, <i>Design lectures</i> , aprile-maggio 2014                                                                                                                                                                                               |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Hans-Christoph Haelelin, Deepa Sethi, Nunzia Coco, <i>Design thinking</i> , 7 maggio 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Benno Albrecht, <i>Invenzione della tradizione. Pensiero olistico e tradizione in Jan Christiaan Smuts</i> , 9 maggio 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Maurizio Meriggi, <i>Invenzione della tradizione. Moderno / Tradizione, Stile / Taroccato (Shanzhai)</i> , 9 maggio 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Antonio Monestirolì, Luciano Semerani, <i>Invenzione della tradizione. L'arte dell'architettura</i> , 9 maggio 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Monica Bianchettin Del Grano, Giuseppe Dematteis, Nadia D'Agnone, Paolo Pieri, Franco Farinelli, <i>Suolo. Letture e responsabilità del progetto</i> , 12 maggio 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| A cura di: Mariano Andreani, Andrea Pertoldeo, Luisa Siotto: <i>Scuole di Venezia: la fotografia</i> (giornata di studio), 13 maggio 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| A cura di Ugo Rossi: <i>Tradizione e modernità. L'influenza dell'architettura ordinaria nel moderno</i> (giornata di studio) 21 maggio 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Marco Collareta, <i>Ritratto, autoritratto, stile individuale. Idee rinascimentali sull'arte in Italia e nel Nord</i> , 29 maggio 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Alberto Cottica, <i>Networks, swarms, policy. La produzione di beni pubblici nelle società connesse</i> , 29 maggio 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Eleonora Mantese, <i>Invenzione della tradizione. Invenzione / Tradizione / Arte-fatti</i> , 30 maggio 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Cristiana Eusepi. <i>Invenzione della tradizione. Josè Antonio Coderch / Tradizione reale</i> , 30 maggio 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Matteo Castelli, <i>Nuove tecnologie per il rilievo integrato marino terrestre</i> , 3 giugno 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Masterclass <i>Maps II. Addressing complexity in the contemporary territories</i> , 9-10 giugno 2014<br>R. Bunschoten, D. Da Cunha, A. Mathur, M. Rossi, B. Secchi, P. Viganò, E. Donadoni, K. Rashidzadeh, M. Quaggiotto, S. Scacchetti, C. Pisano, A. Pagnacco, V. Lenna, S. Favaro, C. Furlan.<br>Raul Bunschoten <i>Lectio Magistralis. "Maps and game as design tools"</i> , 9 giugno 2014<br>Dilip Da Cunha, Anuradha Mathur <i>Lectio Magistralis. "Imaging beyond the containing dividing calibrating line"</i> , 10 giugno 2014 |
| Claudia di Lecce, Stanislav Henrion, <i>Dottorato in urbanistica: discussione tesi</i> , 11 giugno 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Luca Monica, <i>La tradizione del nuovo</i> , 20 giugno 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Pierluigi Grandinetti, <i>Tra antico e nuovo: analogia e differenza</i> , 20 giugno 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Tommaso Gecchelin, <i>Future Design</i> , 30 giugno 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Irene Rossetti, Irene Chini, Miriam Tedeschi, <i>Street life project</i> , 8 luglio 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Richard Boesel, <i>Scenari del recital. Architetture per la musica dal Sette al Novecento</i> , 30 settembre 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Rafael Moreira, <i>Leonardo Torriani Cremonese. Primo ingegner-maggiore in Portogallo e Brasile</i> , 30 settembre 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Clara Altavista, <i>La residenza di Andrea Doria a Fassolo. Il cantiere quattrocentesco e gli interventi di Perin del Vaga</i> , 30 settembre 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Fabrizio Renzi, <i>Big Data &amp; Analytics</i> , 9 ottobre 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Seminari. <i>Water, Energy and Food Security. The Challenge of Large-Scale Land Acquisitions</i> , Date: 22 ottobre, 5 novembre, 26 novembre, 10 dicembre 2014, 14 e 29 gennaio 2015.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Convegno. <i>La dialettica dell'architettura strutturale</i> , 16 ottobre 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Viola Bertini. <i>Hassan Fathy l'invenzione della tradizione</i> , 31 ottobre 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Mauro Marzo, <i>Colin Rowe e il moderno. Sovvertimenti e reinvenzioni</i> , 31 ottobre 2014 e 28 novembre 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Riccarda Cantarelli, <i>Architetture periferiche</i> , 31 ottobre 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Giuseppina Scavuzzo, <i>Mito e re-invenzione in Le Corbusier</i> , 31 ottobre 2014                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

|                                                                                                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Gilles Pinson, <i>La città neoliberale: teorie a confronto</i> , 10 novembre 2014                                                                                                                                                      |
| Marco Cremaschi, <i>Worlding, worldly or ordinary? Repositioning Rome</i> , 11 novembre 2014                                                                                                                                           |
| Manuela Triggianese, Sara Favargiotti, Guiomar Martin Dominguez, Dirk Arnoud de Waaijer, Giuseppe Lacanna, <i>Discussione tesi del dottorato Internazionale Villard De Honnecourt III ciclo</i> , 17 novembre 2014                     |
| Michel Carlana, Elisa Fornasiero, Henrique Pessoa Pereira Alves, Maria Francesca Piazzoni, Giovanni Vio, <i>Discussione tesi del dottorato Internazionale Villard De Honnecourt Quality of Design</i> , 18 novembre 2014               |
| Paola Briata, <i>Contested mix versus contested growth. Un percorso di ricerca sugli usi della "diversità" nella pianificazione</i> , 24 novembre 2014                                                                                 |
| Paolo Faccio, Francesco Guerra, Anna Saetta, <i>Conoscenza e conservazione</i> , 24 novembre 2014                                                                                                                                      |
| Brigida Proto, <i>Dalla violenza a Chicago al mercato in Sicilia. Dissonanze etnografiche su donne e empowerment</i> , 25 novembre 2014                                                                                                |
| Gundula Rakowitz, <i>Invenzione della tradizione. Mimesis et inventio. Johann Bernhard von FischeErlach</i> , 28 novembre 2014                                                                                                         |
| Mauro Marzo, <i>Invenzione della tradizione. Colin Rowe e il Moderno</i> , 28 novembre 2014                                                                                                                                            |
| Carlotta Torricelli, <i>Invenzione della tradizione. Il contrappunto della tradizione. Viaggio del Classico verso Nord</i> , 28 novembre 2014                                                                                          |
| Andrea Iorio, <i>Invenzione della tradizione. Mentire senza dire il falso, Jože Plečnik al castello di Lubiana</i> , 28 novembre 2014                                                                                                  |
| Vittorio Ingegnoli, <i>Landscape Bionomics, un nuovo approccio alla Landscape Ecology</i> , 2 dicembre 2014                                                                                                                            |
| Marco Mason, <i>Sistemi digitali per il museo / Digital Media Design for Museums</i> , 2 dicembre 2014                                                                                                                                 |
| Gianmarco de Felice, <i>Il miglioramento sismico di edifici in muratura, tecniche tradizionali e innovative</i> , 15 dicembre 2014                                                                                                     |
| Antonio Tralli, <i>Metodi per il calcolo delle strutture voltate in muratura</i> , 15 dicembre 2014                                                                                                                                    |
| Walter Vitali, <i>Un'agenda per le città, nuove visioni per lo sviluppo urbano</i> , 16 dicembre 2014                                                                                                                                  |
| W. Vitali, C. Perrone, N. Martinelli, M. Allulli, P. Briata, F. Gabbi, V. Fedeli, F. Gelli, G. Marconi, M. Balbo, L. Di Prinzio, Seminario di ricerca, <i>Urban@it</i> , 16 dicembre 2014                                              |
| P. Proverbio, C. De Vecchi, F. Pagani, E. Danese, M. Sinico, <i>Immagini e immaginario degli oggetti, seminario di studio 2</i> , 16 dicembre 2014                                                                                     |
| Bernardo Secchi, <i>in ricordo</i> , 16 dicembre 2014                                                                                                                                                                                  |
|                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>CONVEGNI NAZIONALI</b>                                                                                                                                                                                                              |
| A cura di Mauro Marzo: Convegno nazionale dei dottorati italiani dell'architettura, del design e della pianificazione, <i>La ricerca che cambia</i> , 19-20 novembre 2014                                                              |
|                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>CONVEGNI INTERNAZIONALI</b>                                                                                                                                                                                                         |
|                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>PRESENTAZIONI DI LIBRI</b>                                                                                                                                                                                                          |
| Presentazione del libro di A. Lanzani, A. Ali, D. Gambino, A. Longo, A. Moro, C. Novak, F. Zanfi, <i>Quando l'autostrada non basta. Infrastrutture, paesaggio e urbanistica nel territorio pedemontano lombardo</i> , 11 febbraio 2014 |
|                                                                                                                                                                                                                                        |

| tipo co-tutela | nome       | cognome  | borsa | corso                                                 | ciclo | università partner                     | paese   | anno di approvazione | estremi registrazione              |
|----------------|------------|----------|-------|-------------------------------------------------------|-------|----------------------------------------|---------|----------------------|------------------------------------|
| in entrata     | Margherita | Ferrucci | n.d.  | nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente | 29    | Université Paris-EST                   | Francia | 2013                 | rep. 265/2014 prot. n. 2495        |
| in entrata     | Géry       | Leloutre | n.d.  | urbanistica                                           | 28    | Université Libre de Bruxelles          | Belgio  | 2012                 | rep. 1294/2013 prot.n .13111       |
| in entrata     | Fabiola    | Leone    | n.d.  | scienze del design                                    | 30    | Universié Lille 3                      | Francia | 2014                 | <i>in corso di perfezionamento</i> |
| in entrata     | Andrea     | Palmioli | n.d.  | urbanistica                                           | 28    | Université Paris-Est                   | Francia | 2013                 | rep. 408/2013 prot. n. 2233        |
| in uscita      | Maria Ida  | Bernabei | si    | composizione architettonica                           | 28    | Université Paris 8                     | Francia | 2013                 | rep. 1233/2014 prot. 16947         |
| in uscita      | Elisa      | Boeri    | si    | storia dell'architettura e dell'urbanistica           | 28    | Université Paris 1                     | Francia | 2014                 | <i>in corso di perfezionamento</i> |
| in uscita      | Cecilia    | Furlan   | si    | urbanistica                                           | 28    | Katholieke Universiteit Leuven         | Belgio  | 2013                 | rep. 1140/2013 prot. n. 11712      |
| in uscita      | Verena     | Lenna    | si    | urbanistica                                           | 28    | Katholieke Universiteit Leuven         | Belgio  | 2013                 | rep. 1141/2013 prot. n. 11713      |
| in uscita      | Alessandro | Tessari  | si    | architettura Villard de Honnecourt                    | 26    | Universidade Federal do Rio de Janeiro | Brasile | 2011                 | rep. 920/2014 prot. 13103          |

Nucleo di Valutazione  
Avv. Daniela Salmini  
t. +39 041 257 1867 f. +39 041 5223574  
[valutazione@iuav.it](mailto:valutazione@iuav.it)

Venezia, 17/3/2015

Prot. N. 5104 tit. III/6

Al Senato Accademico

E p.c.

Alla Scuola di dottorato IUAV  
Al Direttore Generale  
Al Dirigente dell'area servizi alla ricerca, sistema bibliotecario e  
documentatale

**Oggetto: Parere del Nucleo di valutazione in merito all'attivazione del  
corso di dottorato a.a. 2015/16, permanenza annuale dei requisiti di  
accreditamento.**

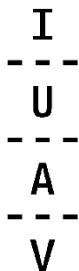
In allegato trasmetto il parere formulato in data odierna dal Nucleo di  
Valutazione IUAV in merito alla verifica della permanenza annuale dei  
requisiti di accreditamento del corso di dottorato in Architettura, Città e  
Design, ai fini dell'attivazione del corso per l'a.a. 2015/16.

Cordiali saluti

Il Presidente del Nucleo di valutazione

Avv. Daniela Salmini





Università Iuav di Venezia

## NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

### Parere in merito all'attivazione del dottorato di ricerca a.a. 2015/16 \_ 31° ciclo

ai sensi del DM 45/2013 e delle note MIUR n. 4289 del 13/3/2015 *Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati a.a. 2015/16* e n. 436 del 24/3/2014 *Linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato*

#### Sommario

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Premessa.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 2 |
| Esiti verifiche del Nucleo di Valutazione.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 3 |
| A) Composizione collegio docenti.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 3 |
| C) Numero medio di borse per corso di dottorato .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 3 |
| D) Disponibilità di finanziamenti congrui e stabili.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 3 |
| E) Disponibilità strutture operative e scientifiche .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 4 |
| F) Previsione attività, anche in comune con altri dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale. .... | 5 |

Venezia, 17 marzo 2015

Il Presidente del Nucleo di valutazione  
Avv. Daniela Salmini

## Premessa

A seguito dell'emanazione del DM 45/2013 relativo ai criteri di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca, l'ateneo ha modificato l'assetto preesistente dei propri corsi, accorpandoli in un unico dottorato denominato *Architettura, Città e Design*, articolato in curricula che hanno consentito di mantenere le peculiarità dei corsi di dottorato preesistenti.

Tale corso di dottorato ha ottenuto l'accreditamento da parte di ANVUR.

La Scuola di dottorato IUAV propone, al Nucleo e al Senato Accademico, l'attivazione del corso per l'a.a. 2015/16, presentando, unitamente alla scheda di progettazione del dottorato, anche la relazione della Scuola di dottorato, approvata dal Collegio docenti il 16 marzo 2015.

Pur trattandosi di corso già accreditato, pertanto soggetto a verifica dopo cinque anni da parte di ANVUR, le note ministeriali<sup>1</sup> prevedono l'acquisizione del parere del Nucleo in merito alla permanenza annuale dei requisiti di accreditamento.

In particolare sono oggetto di verifica annuale da parte del Nucleo di Valutazione i seguenti requisiti<sup>2</sup>:

A) Collegio composto da 16 docenti (di cui non più di 4 ricercatori) appartenenti a settori coerenti con gli obiettivi formativi del corso;

C) Numero medio di borse per corso di dottorato pari a 6 (n. minimo 4). Nelle forme consorziate, ogni sede conferisce 3 borse;

D) Disponibilità di finanziamenti congrui e stabili per la sostenibilità del corso (in termini di borse e sostegno all'attività di ricerca dei dottorandi);

E) Disponibilità di strutture operative e scientifiche (compresi laboratori, patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico);

F) Previsione attività, anche in comune con altri dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

Nel paragrafo che segue sono riportati gli esiti della verifica condotta dal Nucleo di Valutazione IUAV nel corso della riunione del 17 marzo 2015.

---

<sup>1</sup> Note MIUR n. 4289 del 13/3/2015 *Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati a.a. 2015/16* e n. 436 del 24/3/2014 *Linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato*

<sup>2</sup> DM 45/2013 art. 4 comma 1, lettere a), c), d), e), f).

## **Esiti verifiche del Nucleo di Valutazione**

Alla luce della documentazione trasmessa dalla Scuola di dottorato IUAV e delle verifiche effettuate, il Nucleo esprime le seguenti valutazioni:

### **A) Composizione collegio docenti**

Il requisito numerico è soddisfatto dal momento che il collegio docenti del dottorato in Architettura, Città e Design (riportato in allegato alla scheda di progettazione del dottorato per il 2015/16) è composto da 43 membri, i quali rispondono ai requisiti richiesti dal DM 45/2013 sia in termini di qualifica che di coerenza dei Settori Scientifico- Disciplinari di afferenza rispetto a quelli del corso di dottorato.

Il Nucleo ha altresì verificato che i componenti del collegio aggiuntivi rispetto a quelli indicati in sede di accreditamento iniziale, proff. Bertozzi, Frisa, Piana, Tatano, risultano titolari di pubblicazioni scientifiche, riferite al quinquennio 2004-2010, rispondenti ai criteri VQR di originalità e riconoscimento internazionale nei rispettivi ambiti disciplinari.

Per i componenti del collegio già previsti in sede di accreditamento, il Nucleo ha verificato che tutti sono titolari di almeno due pubblicazioni, nelle categorie VQR, riferite al periodo 2010-2014.

### **C) Numero medio di borse per corso di dottorato**

Il requisito numerico prevede l'attivazione di un numero medio per anno pari a sei borse.

Il corso di dottorato in Architettura Città e Design prevede l'attivazione per il 31° ciclo di 26 posti con borsa e 8 senza borsa, pertanto il requisito numerico appare ampiamente soddisfatto.

Il Nucleo ha altresì verificato che sia soddisfatto anche il vincolo, previsto dall'indicatore A6 delle linee guida di cui alla nota ministeriale 436/2014, secondo il quale i posti con borsa non devono essere inferiori al 75% dei posti banditi. Tale requisito appare soddisfatto sia in fase preventiva per il 2015/16 (26 posti con borsa su 34 totali, pari a 76.5%), sia fase consuntiva, riferita all'avvio per il 2014/15 (sono stati infatti ammessi al 30° ciclo 41 dottorandi al primo anno, dei quali 34 con borsa<sup>3</sup>, corrispondenti all'83% ).

### **D) Disponibilità di finanziamenti congrui e stabili**

per la sostenibilità del corso (in termini di borse e sostegno all'attività di ricerca dei dottorandi)

Il Nucleo ha verificato le delibere degli organi di governo che stanziavano i fondi necessari per il finanziamento della Scuola di dottorato per l'anno 2015 in circa 90mila €.

La scuola di dottorato dichiara inoltre di avere a disposizione i fondi previsti dall'indicatore A6 della nota MIUR 436/2014 relativamente a:

- budget del 10% per ciascun borsista,
- maggiorazione del 50% per i soggiorni all'estero di ciascun borsista.

---

<sup>3</sup> Dettaglio fonti finanziamento 34 borse di dottorato 2014/15:

26 finanziamento di ateneo,  
4 borse aggiuntive Fondo giovani MIUR,  
2 borse finanziate da ConfCommercio,  
2 borse finanziate da MIUR e riservate a laureati in università straniere

Per quanto riguarda il finanziamento delle 26 borse per l'a.a. 2015/16, il Nucleo attende le deliberazioni degli organi accademici competenti.

Si riporta nel quadro, il dettaglio dei fondi a disposizione della scuola di dottorato, che il Nucleo considera congrui.

|                                                                                                                                                                                                                                                        |  |                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--------------------|
| Fondi di funzionamento Scuola di dottorato assegnati in fase di approvazione del budget autorizzatorio 2015 (delibera CdA n. 125 del 19/12/2014)                                                                                                       |  | <b>€ 90.311,17</b> |
| I fondi sono stati ripartiti nel modo seguente (consiglio Scuola di dottorato del 21/01/2015)                                                                                                                                                          |  |                    |
| Composizione architettonica                                                                                                                                                                                                                            |  | € 13.000,00        |
| Urbanistica                                                                                                                                                                                                                                            |  | € 7.875,00         |
| Pianificazione terr. e politiche pubbliche del territorio                                                                                                                                                                                              |  | € 7.875,00         |
| Storia dell'arch. e dell'urb.                                                                                                                                                                                                                          |  | € 7.875,00         |
| Scienze del design                                                                                                                                                                                                                                     |  | € 7.875,00         |
| Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente                                                                                                                                                                                              |  | € 4.000,00         |
| Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale                                                                                                                                                                                             |  | € 3.000,00         |
| Villard de Honnecourt                                                                                                                                                                                                                                  |  | € 7.875,00         |
| Convegni e conferenze                                                                                                                                                                                                                                  |  | € 26.936,17        |
| Pubblicazioni                                                                                                                                                                                                                                          |  | € 4.000,00         |
| A ciascun dottorando (con e senza borsa) è garantito un budget per la ricerca pari al 10% dell'importo della borsa di studio per il secondo e per il terzo anno di corso. L'importo a disposizione è calcolato sui 41 dottorandi iscritti al XXX ciclo |  | € 111.835,70       |
| A ciascun borsista viene garantito un aumento del 50% della borsa di studio per i soggiorni all'estero autorizzati. L'importo è stimato sulla base dell'importo utilizzato l'anno precedente                                                           |  | € 54.180,00        |

Fonte: Scuola di dottorato IUAV

## **E) Disponibilità strutture operative e scientifiche**

(compresi laboratori, patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico)

La Scuola di dottorato IUAV dispone di una sede dedicata in via esclusiva, presso Palazzo Badoer a Venezia, aspetto che merita particolare apprezzamento nel panorama nazionale. I dottorandi hanno inoltre a disposizione: aule informatiche, attrezzature tecniche e scientifiche del Sistema dei laboratori IUAV, banche dati e dotazione libraria del Sistema bibliotecario di ateneo. Il Nucleo ritiene pertanto che il requisito sia pienamente soddisfatto.

**F) Previsione attività, anche in comune con altri dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.**

Fin dalla sua istituzione nel 2008, la Scuola di dottorato ha organizzato annualmente iniziative comuni ai diversi corsi di dottorato (cicli di conferenze, seminari, etc) , le quali sono state annualmente rendicontate nella relazione del Nucleo di valutazione sui requisiti di idoneità della sede.

Per quanto riguarda le attività di formazione inerenti: il perfezionamento linguistico e informatico, la gestione della ricerca, la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e degli strumenti di valorizzazione dei risultati della ricerca e proprietà intellettuale, il Nucleo ritiene adeguate le attività previste nella scheda di progettazione del corso (sezione 1.9).

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                           |                           |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 32<br>Sa/2015/Adss/programmazione didattica | pagina 1/5<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------|

## 6 Didattica e formazione

### a) attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2015/2016

Il presidente ricorda che il senato accademico nella seduta del 18 febbraio 2015 ha deliberato in ordine all'attivazione dell'offerta formativa, alla programmazione degli accessi ai corsi di studio e al calendario didattico per l'anno accademico 2015/2016. In data 25 febbraio 2015 il consiglio di amministrazione ha deliberato di approvare l'attivazione dell'offerta formativa per il 2015/2016 secondo quanto proposto dal senato accademico. Il presidente - precisando che l'attivazione dei corsi di studio resta in ogni caso subordinata all'accertamento delle risorse disponibili sia in termini di requisiti normativi (sulla base dell'iter di accreditamento previsto dall'Anvur e destinato a concludersi entro l'8 maggio 2015) che in termini di effettive disponibilità finanziarie - ricorda quindi che le Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2015/2016 approvate dal senato accademico nella seduta del 10 dicembre 2014 prevedono una serie di vincoli cui attenersi nella progettazione dei corsi di studio, al fine di individuare un'offerta formativa effettivamente sostenibile per l'ateneo.

Inoltre le Linee Guida prevedono l'attuazione di sinergie di ateneo e una valorizzazione della docenza strutturata, nell'obiettivo del miglior utilizzo delle risorse interne e del contenimento degli oneri a carico dell'ateneo attuando la massima copertura degli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini attraverso l'utilizzo della docenza strutturata. Il presidente riferisce di aver preso visione e analizzato le proposte presentate dai dipartimenti (in particolare per quanto riguarda gli assetti didattici e le coperture) e presenta la seguente tabella riepilogativa:

| confronto programmazione didattica dipartimenti - requisiti linee guida (Linee Guida, punti da 4 ad 8) |                                               |                                                                    |                                                                                  |                                                                                   |                                                                                                                          |                                           |                                                |                                                             |                                                      |                                               |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| Dipartimento                                                                                           | Corso di studio                               | 4. divieto di duplicazioni in forma di alternative di insegnamento | 5. sdoppiamenti lezioni frontali ammessi solo se si supera la numerosità massima | 5. sdoppiamenti laboratori ammessi solo se si supera la numerosità di riferimento | 6. divieto di titolarità di insegnamenti in D senza aver completato il carico didattico in A/B/C nel dipartimento/ateneo | 7. divieto di insegnamenti in D con oneri | 8. collaborazioni alla didattica solo in A/B/C | 8. collaborazioni alla didattica max 50% didattica frontale | 8. collaborazioni alla didattica max 100% laboratori | oneri dovuti a non conformità con linee guida |
| Architettura<br>Costruzione<br>Conservazione                                                           | Architettura<br>Costruzione<br>Conservazione  | non congruo (insegnamenti in taf D)                                | congruo                                                                          | congruo                                                                           | non congruo                                                                                                              | non congruo                               | non congruo (insegnamenti in taf D)            | congruo                                                     | congruo                                              | 29.380,20                                     |
|                                                                                                        | Architettura per il Nuovo e l'Antico          | non congruo (insegnamenti in taf D)                                | congruo                                                                          | congruo                                                                           | non congruo                                                                                                              | congruo                                   | non congruo (insegnamenti in taf D)            | congruo                                                     | congruo                                              | 4.761,60                                      |
| Culture Del Progetto                                                                                   | Design della Moda e Arti Multimediali         | non congruo                                                        | congruo                                                                          | congruo                                                                           | congruo                                                                                                                  | congruo                                   | congruo                                        | non congruo                                                 | non congruo                                          | non determinabile                             |
|                                                                                                        | Architettura: Tecniche e Culture del Progetto | congruo                                                            | congruo                                                                          | congruo                                                                           | congruo                                                                                                                  | congruo                                   | non congruo (lingua inglese taf E)             | congruo                                                     | congruo                                              |                                               |
|                                                                                                        | Architettura e Culture del Progetto           | congruo                                                            | congruo                                                                          | congruo                                                                           | congruo                                                                                                                  | congruo                                   | non congruo (Atelier di laurea taf E)          | congruo                                                     | congruo                                              |                                               |
|                                                                                                        | Arti Visive e Moda                            | non congruo                                                        | congruo                                                                          | congruo                                                                           | congruo                                                                                                                  | congruo                                   | congruo                                        | congruo                                                     | non congruo                                          |                                               |

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015  
delibera n. 32  
Sa/2015/Adss/programmazione didattica

pagina 2/5  
allegati: 1

| confronto programmazione didattica dipartimenti - requisiti linee guida (Linee Guida, punti da 4 ad 8) |                                                         |                                                                    |                                                                                  |                                                                                   |                                                                                                                           |                                           |                                                |                                                                                                |                                                        |                                               |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| Dipartimento                                                                                           | Corso di studio                                         | 4. divieto di duplicazioni in forma di alternative di insegnamento | 5. sdoppiamenti lezioni frontali ammessi solo se si supera la numerosità massima | 5. sdoppiamenti laboratori ammessi solo se si supera la numerosità di riferimento | 6. divieto di titolarità di insegnamenti in D senza aver completato il carico didattico in A/B/C nel dipartimento/ate neo | 7. divieto di insegnamenti in D con oneri | 8. collaborazioni alla didattica solo in A/B/C | 8. collaborazioni alla didattica max 50% didattica frontale                                    | 8. collaborazioni alla didattica max 100% laboratori o | oneri dovuti a non conformità con linee guida |
| Progettazione e Pianificazione In Ambienti Complessi                                                   | Disegno Industriale e Multimedia                        | congruo                                                            | non congruo                                                                      | congruo                                                                           | non congruo                                                                                                               | congruo                                   | congruo                                        | non congruo; congruo se si considerano le compensazioni tra didattica frontale e laboratoriale |                                                        | non determinabile                             |
|                                                                                                        | Urbanistica e Pianificazione del Territorio             | congruo                                                            | congruo                                                                          | congruo                                                                           |                                                                                                                           | congruo                                   | congruo                                        |                                                                                                |                                                        |                                               |
|                                                                                                        | Architettura e Innovazione                              | congruo                                                            | congruo                                                                          | congruo                                                                           |                                                                                                                           | congruo                                   | congruo                                        |                                                                                                |                                                        |                                               |
|                                                                                                        | Design del Prod. e della Comunicaz. Visiva              | non congruo                                                        | congruo                                                                          | congruo                                                                           |                                                                                                                           | congruo                                   | congruo                                        |                                                                                                |                                                        |                                               |
|                                                                                                        | Innovazione tecnol. e design (ad esaurim.)              | congruo                                                            | congruo                                                                          | congruo                                                                           |                                                                                                                           | congruo                                   | congruo                                        |                                                                                                |                                                        |                                               |
|                                                                                                        | Scienze e tecniche del teatro (ad esaurim.)             | non congruo                                                        | congruo                                                                          | congruo                                                                           |                                                                                                                           | congruo                                   | congruo                                        |                                                                                                |                                                        |                                               |
|                                                                                                        | Pianificazione e Pol. per la Città, il Territ. e l'Amb. | non congruo                                                        | congruo                                                                          | congruo                                                                           |                                                                                                                           | congruo                                   | congruo                                        |                                                                                                |                                                        |                                               |

Per quanto riguarda le coperture degli insegnamenti, al di là di deroghe specifiche una tantum (ad esempio il dcp prevede rispetto al completamento del carico didattico una deroga per la copertura dell'insegnamento di "disegno e illustrazioni della moda", motivandola con la mancanza di competenze specifiche tra i docenti afferenti al SSD ICAR/17, e prevedendo per la copertura di tale insegnamento l'attivazione di un contratto di eccellenza), il Presidente riferisce che la situazione richiede un'attenta valutazione in riferimento ai costi per attivare contratti o affidamenti a titolo oneroso (il calcolo è stato possibile farlo per il dacc ma non per il dcp e il dppac, in quanto manca la valorizzazione di dettaglio degli assetti).

Ai fini del completamento del carico didattico si riscontrano in particolare assegnazioni di compiti didattici in insegnamenti di tipologia D (a scelta dello studente); a questo si aggiungono per tutti e tre i dipartimenti situazioni in cui il carico didattico non è saturato. Il quadro che ne emerge è il seguente:

| dipartimento | docenti che non esauriscono compito didattico - somma ore | docenti con compito didattico in d - somma ore |
|--------------|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| dacc         | 338                                                       | 638                                            |
| dcp          | 560                                                       | 0                                              |
| dppac        | 305                                                       | 300                                            |

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                           |                           |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 32<br>Sa/2015/Adss/programmazione didattica | pagina 3/5<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------|

Ancora, il dppac presenta un'offerta non coerente con quanto deliberato nel senato accademico del 18 febbraio 2015 (attivazione del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente a curriculum unico), in quanto progetta la magistrale di pianificazione con tre curricula/indirizzi.

Per quanto attiene alla quantità massima di didattica erogabile a livello di ateneo prevista dal DM n. 47 del 30 gennaio 2013, come modificato e integrato dal DM 23 dicembre 2013 n. 1059, il Presidente ricorda che per il 2014/2015 il fattore correttivo (valore di Kr) per cui moltiplicare il numero massimo di ore ottenendo conseguentemente la quantità massima di didattica assistita erogabile corretta in funzione della qualità della ricerca, è stato pari ad 1, valore che sarà applicato con tutta probabilità dall'Anvur anche per il 2015/2016, poiché dipende dai risultati della VQR.

Nelle more delle indicazioni ministeriali e dell'Anvur, il presidente propone quindi di applicare anche per il 2015/2016 il valore adottato dall'Anvur nell'anno accademico precedente (correttivo pari a 1), in quanto non solo sarà con tutta probabilità il valore realmente adottato, ma anche perché il limite di ore erogabili, alla luce delle modifiche introdotte al DM n. 47 del 30 gennaio 2013 come modificato dal DM 23 dicembre 2013 n. 1059, pur non essendo più requisito inderogabile al fine di ottenere l'accreditamento iniziale è tuttavia requisito di assicurazione della qualità verificato in sede di accreditamento periodico. Da questo punto di vista tutti e tre i dipartimenti propongono un numero di ore di didattica frontale eccedente rispetto al potenziale massimo teorico di ateneo, eccedenza rispetto alla quale il senato è chiamato ad esprimersi, valutando l'opportunità di derogare rispetto al potenziale massimo teorico in ragione di motivate scelte programmatiche di medio termine. Il Presidente illustra quindi le scelte operate dai dipartimenti, riepilogate nella seguente tabella:

| potenziale didattica erogabile (did)                                                                                                                                  |      |       |       |               |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-------|-------|---------------|
|                                                                                                                                                                       | dacc | dcp   | dppac | totale ateneo |
| a: potenziale didattico docenti                                                                                                                                       | 4380 | 7110  | 5430  | 16920         |
| b: maggiorazione 30% contratti                                                                                                                                        | 1314 | 2133  | 1629  | 5076          |
| c: totale potenziale (a+b)                                                                                                                                            | 5694 | 9243  | 7059  | 21996         |
| integrazione da valore kr=1,05                                                                                                                                        |      |       |       | 23096         |
| integrazione da valore kr=1,1                                                                                                                                         |      |       |       | 24196         |
| integrazione da valore kr=1,15                                                                                                                                        |      |       |       | 25295         |
| integrazione da valore kr=1,2                                                                                                                                         |      |       |       | 26395         |
| <b>IPOTESI A (offerta ad esaurimento delle magistrali di Innovazione tecnologica e design e Scienze e tecniche del teatro)</b>                                        |      |       |       |               |
| x: ore effettive                                                                                                                                                      | 6050 | 10082 | 8160  | 24292         |
| y: differenza effettivo-potenziale (x-c) (= eccedenza su DID potenziale)                                                                                              | 356  | 839   | 1101  | 2296          |
| % in eccedenza di y su c                                                                                                                                              | 6,25 | 9,08  | 15,60 | 10,44         |
| <b>IPOTESI B (offerta ad esaurimento della magistrale di Innovazione tecnologica e design e attivazione di primo e secondo anno di Scienze e tecniche del teatro)</b> |      |       |       |               |
| x: ore effettive                                                                                                                                                      | 6050 | 10082 | 8555  | 24687         |
| y: differenza effettivo-potenziale (x-c) (= eccedenza su DID potenziale)                                                                                              | 356  | 839   | 1496  | 2691          |
| % in eccedenza di y su c                                                                                                                                              | 6,25 | 9,08  | 21,19 | 12,23         |

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                           |                           |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 32<br>Sa/2015/Adss/programmazione didattica | pagina 4/5<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------|

Per quanto attiene al rispetto del budget assegnato, il Presidente ricorda che con delibera del senato accademico del 21 gennaio 2015 sono stati approvati i criteri di distribuzione del budget della didattica ai dipartimenti. Con comunicazione del 20 febbraio 2015, a seguito e in coerenza con quanto deliberato da senato accademico e consiglio di amministrazione, sono state ripartite ai dipartimenti le risorse per gli assetti didattici, sulla base del costo storico (80%) e del costo standard per studente (20%), in modo tale da assicurare un'introduzione graduale della nuova modalità di assegnazione dei fondi per la didattica. Il presidente riferisce quanto deliberato dai dipartimenti, precisando che sia il dcp sia il dppac non hanno esplicitato la valorizzazione degli assetti nel dettaglio delle coperture, e che se da un lato il dcp dichiara di rientrare nel budget anche con possibilità di accantonamento su "fondo di riserva", dall'altro il dppac dichiara di rientrare nel budget anche con possibilità di accantonamento su "fondo di riserva" ma nel caso in cui il senato confermi la decisione adottata di non attivare la magistrale di Scienze e tecniche del teatro, chiede al senato la copertura del secondo anno ad esaurimento della magistrale medesima. La seguente tabella sintetizza la situazione del budget:

| budget 2015/16                                       |                     |                                                                                                               |
|------------------------------------------------------|---------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Dipartimento                                         | budget assegnato    | previsione di spesa                                                                                           |
| Architettura Costruzione Conservazione               | 471.218,00          | 471.218,00                                                                                                    |
| Culture del progetto                                 | 1.081.872,00        | non indicato; dichiarata la congruità                                                                         |
| Progettazione e Pianificazione In Ambienti Complessi | 769.873,00          | non indicato; dichiarata la congruità ma non per il II anno della magistrale di Scienze e tecniche del teatro |
| <b>totale</b>                                        | <b>2.322.963,00</b> |                                                                                                               |

Infine il presidente specifica che in data 17 e 30 marzo 2015 il nucleo di valutazione ha espresso il proprio parere in ordine all'attivazione dell'offerta 2015/16, sulla base della programmazione didattica e degli assetti definiti dai dipartimenti (allegato 1 di pagine 8). Il presidente dà avvio alla discussione alla quale intervengono i professori **Carlo Magnani**, **Mario Lupano**, **Marcello Balbo** e **Francesco Guerra** e lo studente **Andrea Bertanzon** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Alla conclusione della discussione il presidente chiede al senato di esprimersi in merito. **Il senato accademico, facendo seguito a quanto deliberato nella seduta dell'11 novembre 2014 in relazione al mantenimento di tutte le filiere formative presenti in ateneo e della verifica condotta alla luce delle linee guida sulle proposte presentate dai dipartimenti delibera all'unanimità di:**

- 1) approvare gli assetti didattici presentati dal dipartimento di architettura costruzione conservazione e dal dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi compresa l'attivazione di tutti i curricula della laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente nonché la proposta di numero programmato presentata nel corso della seduta del 18 febbraio 2015;
- 2) autorizzare il dipartimento di culture del progetto all'attivazione di entrambi i curricula della laurea in design della moda ed arti multimediali - prevedendo per il curriculum in arti multimediali un numero di studenti in ingresso analogo a quello degli anni precedenti - e della laurea magistrale in arti visive e moda purché siano rispettati i vincoli di budget;
- 3) mantenere, in accordo con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, anche per l'anno accademico 2015/2016 il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro del dipartimento di progettazione e pianificazione in

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                           |                           |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 32<br>Sa/2015/Adss/programmazione didattica | pagina 5/5<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------|

**ambienti complessi**

**4) delegare il rettore, in considerazione del rispetto delle scadenze ministeriali, alla approvazione degli assetti didattici così rimodulati e delle conseguenti variazioni del numero programmato.**

**Il senato accademico prende atto che il valore di coefficiente Kr adottato da Anvur per luav è pari a 1 e che gli assetti didattici approvati prevedono un numero di ore di didattica assistita superiore a tale parametro.**

**Il senato accademico peraltro ritiene che un piano di rientro all'interno del parametro richieda una applicazione graduale e che le linee guida approvate nella seduta del 10 dicembre 2014 supporteranno tale processo.**

**Inoltre la tipologia altamente professionalizzante dei corsi dell'ateneo richiede un adeguato numero di ore per garantire il livello qualitativo della formazione che eccede il parametro ministeriale inadeguato alla realtà di luav che, essendo un piccolo ateneo, non ha la possibilità di bilanciare le necessità di questi corsi con altri che erogano una didattica più frontale.**

**Incidono infine anche le disposizioni limitative del turn over, così come riconosciuto dal Ministero con il dm 27 marzo 2015, n. 194.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

Venezia, 17/3/2015  
prot. N. 5096 tit. II/11

Al Senato Accademico Iuav

e p.c.

al Direttore Generale

al Dirigente dell'area servizi alla didattica

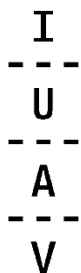
**Oggetto: integrazione al parere del Nucleo del 17 febbraio 2015  
relativo all' attivazione dei corsi di studio e alla programmazione  
degli accessi per l'a.a. 2015/16.**

Trasmetto in allegato il parere in oggetto, approvato dal Nucleo di  
Valutazione in data odierna.

Cordiali saluti,

Il Presidente del Nucleo di valutazione  
Avv. Daniela Salmini





## Nucleo di Valutazione di Ateneo

**Integrazione al parere (espresso il 17/2/2015) in ordine all'attivazione dei corsi di studio e alla programmazione a livello locale degli accessi per l'a.a. 2015/16**

**Venezia, 17 marzo 2015**

### Sommario

|                                                                                                        |   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Premessa .....                                                                                         | 2 |
| Considerazioni in merito alla documentazione inviata al Nucleo per la riunione del 17 marzo 2015 ..... | 4 |

Il Presidente del Nucleo di Valutazione  
Avv. Daniela Salmini

## Premessa

Nel documento *Parere in ordine all'attivazione dei corsi di studio e alla programmazione a livello locale degli accessi per l'a.a. 2015/16* del 17 febbraio 2015, il Nucleo di valutazione dell'università IUAV di Venezia aveva valutato favorevolmente la programmazione degli accessi e rinviato ad una valutazione successiva la verifica dell'adeguatezza delle risorse necessarie all'attivazione dei corsi di studio, non essendo a quella data ancora disponibili gli assetti didattici dei corsi di studio e le assegnazioni dei fondi per la didattica ai dipartimenti.

Il parere espresso dal Nucleo nella relazione sopra citata è sintetizzato nella tabella alla pagina seguente.

| Dipartimento                                         | Classe | Nome Corso di studio                                                   | N. posti | Articolazione in curricula                                                                                                                                     | Sintesi Parere del Nucleo del 17/2/2015                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|------------------------------------------------------|--------|------------------------------------------------------------------------|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Architettura<br>Costruzione<br>Conservazione         | L-17   | Architettura<br>Costruzione<br>Conservazione                           | 300      |                                                                                                                                                                | Favorevole: naturale prosecuzione di corsi accreditati da ANVUR                                                                                                                                                                                                                                         |
|                                                      | LM-4   | Architettura per il Nuovo e l'Antico                                   | 160      |                                                                                                                                                                | Favorevole: naturale prosecuzione di corsi accreditati da ANVUR                                                                                                                                                                                                                                         |
| Culture Del Progetto                                 | L-4    | Design della Moda e Arti Multimediali                                  | 100      | Attivare solo indirizzo in Design Moda                                                                                                                         | Favorevole: razionalizzazione offerta conforme alle linee guida Senato Accademico <sup>1</sup>                                                                                                                                                                                                          |
|                                                      | L-17   | Architettura: Tecniche e Culture del Progetto                          | 300      |                                                                                                                                                                | Favorevole: naturale prosecuzione di corsi accreditati da ANVUR                                                                                                                                                                                                                                         |
|                                                      | LM-4   | Architettura e Culture del Progetto                                    | 240      |                                                                                                                                                                | Prosecuzione di corso già accreditato.<br><br>Invito a riflessione sulle conseguenze di aumento della numerosità in termini di qualità della didattica, nel caso di studenti di fatto non equamente distribuiti tra corsi paralleli.                                                                    |
|                                                      | LM-65  | Arti Visive e Moda                                                     | 80       | Attivare solo Arti e progettare nel 2016/17 spostamento del corso nella classe LM12_Design. Rinvio a decisione del Senato per attivare curriculum Moda 2015/16 | Perplessità in ordine alla capacità di coprire il numero di posti (indicato pari a 80 coerentemente con le Linee Guida) anche in relazione al numero di iscritti degli anni precedenti.<br>Favorevole al passaggio alla classe LM_12 per migliore caratterizzazione della natura progettuale del corso. |
| Progettazione e Pianificazione In Ambienti Complessi | L-4    | Disegno Industriale e Multimedia                                       | 120      | 1. Disegno industriale (120)                                                                                                                                   | Favorevole: naturale prosecuzione di corsi accreditati da ANVUR                                                                                                                                                                                                                                         |
|                                                      | L-21   | Urbanistica e Pianificazione del Territorio                            | 80       |                                                                                                                                                                | Favorevole: naturale prosecuzione di corsi accreditati da ANVUR                                                                                                                                                                                                                                         |
|                                                      | LM-4   | Architettura e Innovazione                                             | 120      |                                                                                                                                                                | Favorevole: naturale prosecuzione di corsi accreditati da ANVUR                                                                                                                                                                                                                                         |
|                                                      | LM-12  | Design del Prodotto e della Comunicazione e Visiva                     | 80       | 1. Disegno industriale del prodotto (40), 2. Comunicazioni visive e multimediali (40)                                                                          | Articolazione in due indirizzi non conforme a linee guida del Senato accademico su numerosità di corsi/indirizzi. Perplessità in merito alla capacità di coprire il numero di posti previsti, visto il trend degli anni precedenti.                                                                     |
|                                                      |        | Scienze e Tecniche del Teatro                                          | 25       |                                                                                                                                                                | Numerosità non conforme a linee guida del Senato Accademico.<br>Necessità di valutare la copertura dei costi del corso di studio con finanziamento Min. Beni Culturali                                                                                                                                  |
|                                                      | LM-48  | Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente    | 80       | 1. Pianificazione della città e del territorio (31), 2. Pianificazione e politiche per l'ambiente (31), 3. Nuove tecnologie per la pianificazione (18)         | Articolazione in tre indirizzi non conforme a linee guida del Senato accademico su numerosità di corsi/indirizzi                                                                                                                                                                                        |
|                                                      | LM-91  | Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio |          | ad esaurimento per gli studenti della coorte 2014-16 (attivare solo II anno)                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

## Considerazioni in merito alla documentazione inviata al Nucleo per la riunione del 17 marzo 2015

La Divisione programmazione didattica (dell'Area dei servizi alla didattica e agli studenti), ha inoltrato al Nucleo, nel pomeriggio di venerdì 13 marzo, le delibere dei Consigli di dipartimento relative alla definizione degli assetti didattici.

Tali delibere comprendono

- l'indicazione dei criteri utilizzati per la definizione degli assetti,
- la definizione degli insegnamenti previsti per ciascun corso di studio e la relativa copertura con docenti di ruolo o a contratto,
- elenco dei docenti del dipartimento, con indicazione del carico didattico degli insegnamenti,
- conteggio della differenza tra ore di didattica erogabili e ore necessarie per sostenere l'assetto dei corsi di studio.

Preliminarmente le proposte appaiono in parte difformi da quanto deliberato dal Senato Accademico del 18 febbraio scorso, carenti della documentazione relativa ai costi, disomogenee tra dipartimenti rispetto al calcolo dei CFU, formulate su schemi diversi da dipartimento a dipartimento.

Tali carenze evidenziano una non sufficiente istruttoria delle proposte, cui non può che corrispondere l'impossibilità per il Nucleo di rendere un esaustivo parere.

Inoltre, dalle elaborazioni fornite dall'Area servizi alla didattica, risulta un utilizzo parziale dei docenti di ruolo e l'utilizzo degli stessi docenti in compiti didattici di tipologia D (a scelta dello studente), anziché concentrarli su attività didattiche di base, affini o caratterizzanti, come deliberato dal Senato Accademico nelle Linee Guida del 10/12/2014.

Il Nucleo prende atto che:

- ogni dipartimento dichiara di aver definito l'assetto nel rispetto dei vincoli di budget assegnato per la didattica: dalla documentazione pervenuta non è infatti possibile individuare i costi per la didattica a contratto,
- persistono forti disparità, nel conteggio del numero di ore di didattica frontale per CFU soprattutto nel dipartimento in Culture del Progetto: generalmente tale numero è pari a 10 per attività laboratoriali o corsi monodisciplinari per i corsi della filiera architettura, ma scende fino a 5 o 6 per i corsi della filiera Moda;
- il Dipartimento in Progettazione e Pianificazione in ambienti complessi (DPPAC) presenta il corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, nell'articolazione in tre curricula, nonostante il parere del Senato accademico del 18 febbraio 2015 prevedesse di attivare il corso a curriculum unico;
- non appare definito il destino del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, per il quale lo stesso Senato accademico aveva deliberato *di non attivare il corso di laurea magistrale auspicando l'avvio di un progetto condiviso per l'attivazione di un master biennale nello stesso ambito disciplinare*. Il dipartimento DPPAC presenta l'assetto del corso di studio in formato tale da non distinguere gli insegnamenti del primo anno da quelli del secondo anno, rendendo impossibile quindi analizzare l'offerta in caso di attivazione ad esaurimento solo del secondo anno.

Il Nucleo evidenzia che ogni dipartimento ha fornito le informazioni inerenti la definizione degli assetti didattici in un formato proprio, che non permette di avere un quadro globale di ateneo relativo alle risorse di docenza, nel breve tempo disponibile.

---

<sup>1</sup> Si fa riferimento alla delibera del Senato Accademico del 10/12/2014 inerente Linee Guida per l'offerta formativa 2015/16

La direzione generale IUAV ha confermato al Nucleo che i dipartimenti erano stati invitati a redigere la documentazione di cui sopra secondo uno schema-tipo<sup>2</sup> che avrebbe consentito di raccordare i dati in tempi brevi, ma questo schema è stato seguito solo dal Dipartimento in Architettura, Costruzione Conservazione (DACC).

Alla luce delle considerazioni sopra espresse il Nucleo non è nelle condizioni di verificare la disponibilità delle risorse di docenza necessarie per la copertura degli assetti didattici. Tale operazione sarà possibile solo grazie alle procedure automatiche di caricamento degli assetti nella banca dati Offerta Formativa.

Dalla documentazione dei singoli dipartimenti, è possibile però evidenziare che la formulazione proposta degli assetti è sostenibile solo con il superamento del numero massimo di ore di docenza (fattore DID). Rispetto al numero di ore erogabili dai docenti di ruolo, è possibile aggiungere un numero di ore pari al 30% delle stesse. Il limite del 30% non è aumentabile da IUAV alla luce degli esiti dell'esercizio VQR<sup>3</sup>, dato che il fattore Kr (correttivo per la qualità della ricerca utilizzabile dagli atenei con valutazioni eccellenti) per IUAV è pari a 1.

Gli assetti presentati dai dipartimenti necessitano di uno "sforamento" del numero massimo di ore previste pari a 1830 ore nel caso in cui non venga attivato il corso di laurea in Scienze e Tecniche del teatro e di 2691 nel caso in cui il corso venga attivato.

Nella tabella seguente sono evidenziati i deficit di ore di didattica necessarie per il sostenimento degli assetti presentati dai dipartimenti e invita il Senato Accademico ad una riflessione sulle possibili conseguenze dello "sforamento" di tale vincolo, il quale temporaneamente è allentato nella banca dati dell'offerta formativa per l'attivazione dei corsi di studio, ma costituisce requisito di qualità dei corsi stessi in sede di accreditamento periodico.

|                                                  | DACC | DCP   | DPPAC                   |                         | totale                  |                         |                         |                         |
|--------------------------------------------------|------|-------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
|                                                  |      |       | ipotesi no<br>LM teatro | ipotesi si<br>LM teatro | ipotesi no<br>LM teatro | ipotesi si<br>LM teatro | ipotesi no<br>LM teatro | ipotesi si<br>LM teatro |
| Ore erogabili (docenti di ruolo + 30% contratti) | 5694 | 9243  | 7059                    | 7059                    | 21996                   |                         |                         |                         |
| Ore necessarie                                   | 6050 | 10082 | 7694                    | 8555                    |                         |                         |                         | 24687                   |
| Differenza                                       | -356 | -839  | -635                    | -1496                   | -1830                   |                         |                         | -2691                   |

Legenda:

DACC Dipartimento Architettura, Costruzione Conservazione

DCP: Dipartimento Culture del Progetto

DPPAC: Dipartimento Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi

<sup>2</sup> Schema-tipo trasmesso ai dipartimenti il 21 gennaio 2015, scadenza di compilazione, secondo la Road map approvata dal Presidio per la qualità di ateneo: 4 marzo 2015.

<sup>3</sup> Valutazione qualità della ricerca riferita al periodo 2004-2010

Nucleo di Valutazione  
Avv. Daniela Salmini  
t. +39 041 257 1867 f. +39 041 5223574  
[valutazione@iuav.it](mailto:valutazione@iuav.it)

Venezia, 30 marzo 2015  
Prot. 5943 tit. II/11

Al Senato Accademico

E p.c.  
Ai direttori dei dipartimenti  
Al dirigente area servizi alla didattica

**Oggetto: approfondimento assetti didattici 2015/16**

Il Nucleo di Valutazione, riunito in data odierna, ha preso in esame nuovamente la documentazione trasmessa dai dipartimenti in relazione all'attivazione degli assetti didattici 2015/16, costituita dalle delibere dei consigli di dipartimento che sono rimaste inalterate, dagli ulteriori elementi forniti dagli stessi dipartimenti e dalla Divisione Programmazione Didattica.

Le proposte appaiono in parte difformi da quanto deliberato dal Senato Accademico del 18 febbraio scorso:

- dalle elaborazioni fornite dall'Area servizi alla didattica, risulta un utilizzo parziale dei docenti di ruolo e l'utilizzo degli stessi docenti in compiti didattici di tipologia D (a scelta dello studente), anziché concentrarli su attività didattiche di base, affini o caratterizzanti, come deliberato dal Senato Accademico nelle Linee Guida del 10/12/2014;
- il Dipartimento in Progettazione e Pianificazione in ambienti complessi (DPPAC) presenta il corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, nell'articolazione in tre curricula, nonostante il parere del Senato accademico del 18 febbraio 2015 prevedesse di attivare il corso a curriculum unico;
- non appare definito il destino del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, per il quale lo stesso Senato accademico aveva deliberato di non attivare il corso di laurea magistrale, auspicando l'avvio di un progetto condiviso per l'attivazione di un master biennale nello stesso ambito disciplinare. Il dipartimento DPPAC presenta l'assetto del corso di studio in formato tale da non distinguere gli insegnamenti del primo anno da quelli del secondo anno.

La Direzione Generale IUAV ha confermato al Nucleo che i dipartimenti erano stati invitati a redigere la documentazione relativa agli assetti, secondo uno schema-tipo che avrebbe consentito di raccordare i dati in tempi brevi, ma questo schema è stato seguito solo dal Dipartimento in Architettura, Costruzione Conservazione (DACC) e dal Dipartimento in Culture del Progetto (DCP). Il solo DACC ha presentato un budget dettagliato per ciascun corso mentre gli altri dipartimenti forniscono solo informazioni circa i criteri di spesa per la didattica a contratto del tutto insufficienti ai fini della verifica del Nucleo.

Dalla documentazione dei singoli dipartimenti, è possibile evidenziare che la formulazione proposta degli assetti è sostenibile solo con il superamento del numero massimo di ore di docenza (fattore DID). Rispetto al numero di ore erogabili dai docenti di ruolo, è possibile aggiungere un numero di ore pari al 30% delle stesse. Il limite del 30% non è aumentabile da IUAV alla luce degli esiti dell'esercizio VQR, dato che il fattore Kr (correttivo per la qualità della ricerca utilizzabile dagli atenei con valutazioni eccellenti) per IUAV è pari a 1. Gli assetti presentati dai dipartimenti necessitano di uno "sforamento" del numero massimo di ore previste pari a 2296 ore nel caso in cui non venga attivato il primo anno del corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del teatro e di 2691 nel caso in cui il corso venga attivato. Va anche evidenziato che una parte di ore aggiuntive viene assicurata a titolo gratuito da docenti strutturati interni, entro il limite massimo di 180 ore, assicurando la qualità didattica.

Nella tabella seguente sono evidenziati i deficit di ore di didattica necessarie per il sostenimento degli assetti presentati dai dipartimenti.

|                                                           | DACC | DCP   | DPPAC                             |                         | totale                            |                         |
|-----------------------------------------------------------|------|-------|-----------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|-------------------------|
|                                                           |      |       | ipotesi no I<br>anno LM<br>teatro | ipotesi si<br>LM teatro | ipotesi no I<br>anno LM<br>teatro | ipotesi si<br>LM teatro |
| Ore erogabili<br>(docenti di<br>ruolo + 30%<br>contratti) | 5694 | 9243  | 7059                              | 7059                    | <b>21996</b>                      |                         |
| Ore necessarie                                            | 6050 | 10082 | 8160                              | 8555                    |                                   | 24687                   |
| Differenza                                                | -356 | -839  | -1101                             | -1496                   | <b>-2296</b>                      | <b>-2691</b>            |

Tanto premesso, il Nucleo:

- osserva come complessivamente risulti l'inizio di un adeguamento alle linee guida approvate dal Senato a dicembre 2014, auspicando che il cammino iniziato venga portato a termine;
- chiede vengano definiti criteri generali che stabiliscano il rapporto tra ore di insegnamento frontali e non e CFU, differenziati in ragione delle diverse tipologie di corso.
- fa presente l'esigenza di meglio precisare le scelte didattiche e i relativi costi, rendendole maggiormente leggibili attraverso l'adozione di un modulo unico di strutturazione dei corsi;
- rammenta che è insito alla nozione di budget la necessità che la previsione di spesa venga analiticamente dettagliata corso per corso;
- osserva infine che una migliore utilizzazione dei docenti strutturati, come indicato nelle linee guida del Senato, consentirebbe di ridurre considerevolmente il deficit di ore di didattica rispetto ai parametri ministeriali.

In conclusione il Nucleo non può che registrare il divario rispetto ai parametri del MIUR tra ore di didattica erogabili e necessarie, e invita il Senato Accademico ad una riflessione sulle possibili conseguenze. Il rispetto del vincolo, temporaneamente allentato nella banca dati dell'offerta formativa per l'attivazione dei corsi di studio, costituisce requisito di qualità dei corsi stessi in sede di accreditamento periodico e condiziona l'attivazione di nuovi corsi di studio nell'a.a. 2016/17.

Cordiali saluti

Il Presidente del Nucleo di valutazione

Avv. Daniela Salmini



SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                    |                           |
|----------------------------------------------------|---------------------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 33 Sa/2015/rettorato | pagina 1/2<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------------------|---------------------------|

## 6 Didattica e formazione

### b) istituzione cattedra UNESCO in "patrimonio e rigenerazione urbana"

Il presidente informa il senato accademico che è pervenuta da parte del prof. Enrico Fontanari la proposta, allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 8), per l'istituzione di una "CATTEDRA UNESCO" in "Patrimonio e rigenerazione urbana" che si ispira alle politiche sostenute dall'Organizzazione per la conservazione del patrimonio e per la promozione del ruolo della Cultura nello sviluppo urbano e sostenibile.

Il programma biennale predisposto intende approfondire la protezione e la valorizzazione del patrimonio urbano delle città storiche mappando le problematiche e i casi critici.

In questo quadro, attraverso la creazione di una rete internazionale di istituzioni universitarie e di enti privati, la Cattedra UNESCO intende contribuire a:

- promuovere strategie per la conservazione e rigenerazione urbana, in linea con gli orientamenti espressi dall'UNESCO e gli obiettivi di sviluppo sostenibile del Programma di Sviluppo Sostenibile Post-2015 delle Nazioni Unite;
- attuare la Raccomandazione dell'UNESCO sul Paesaggio Urbano Storico, per integrare cultura e patrimonio nelle strategie di gestione e rigenerazione urbana;
- favorire una maggiore integrazione tra la conservazione del patrimonio e la rigenerazione urbana, in collaborazione con le organizzazioni e le istituzioni di pianificazione;
- sviluppare nuovi strumenti a sostegno delle politiche di conservazione e rigenerazione urbana, in collaborazione con altri Istituti di Ricerca specializzati;
- sostenere il nuovo approccio del paesaggio urbano storico (HUL) a livello internazionale, in collaborazione con l'UNESCO e le Istituzioni Partner.

Con questo obiettivo, la Cattedra UNESCO mira ad organizzare programmi di ricerca e di formazione finalizzati alla promozione e all'attuazione dell'approccio del Paesaggio Urbano Storico.

Diversi articoli scientifici verranno preparati e sottoposti a riviste nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di averne almeno 6 pubblicati nel biennio. La formazione riguarderà in particolare le attività del terzo ciclo (master e dottorati) mentre la formazione professionale sarà offerta agli urbanisti, ai gestori di siti e ai tecnici specializzati nel quadro di corsi di perfezionamento e attività intensive organizzati specificamente.

Tra le diverse istituzioni partner con cui sono stati avviati contatti e che stanno dando formale adesione al progetto ci sono:

- Department of Urban Planning, Tongji University, Shanghai
- World Heritage Institute for Training and Research in Asia and the Pacific (WHITRAP), Shanghai.
- Graduate School of Architecture, Planning and Preservation, Columbia University, New York
- Shristi School of Art, Design and Technology, Bangalore
- Bezalel Academy of Arts and Design, Jerusalem
- Graduate School Heritage Studies Brandenburgische Technische Universität Cottbus – Senftenberg
- Department of Architecture, Kadir Has University, Istanbul, Turkey
- Master d'Urbanisme et Aménagement, Université Paris-Sorbonne
- Universidad Catolica de Lima
- Universidad Ibero-Americana, Ciudad de Mexico
- Universidade Federal de Sao Paulo (USP), San Paulo
- Rete UNISCAPE
- Associazione Nazionale dei Centri Storici e Artistici (ANCSA)
- The Aga Khan Trust for Culture, Geneva
- Ecole Nationale d'Architecture, Rabat
- Fondazione di Venezia, Venezia

Si tratta di istituzioni con cui luav da anni ha avviato forme di collaborazione su diversi progetti legati sia alla didattica che alla ricerca.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                    |                           |
|----------------------------------------------------|---------------------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 33 Sa/2015/rettorato | pagina 2/2<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------------------|---------------------------|

Per la realizzazione della Cattedra UNESCO è previsto un budget di 550.000,00 euro con il contributo di luav per 260.00,00 euro interamente coperto in Servizi in-kind, ovvero come impiego di risorse umane e uso di attrezzature necessarie allo svolgimento del progetto, fondi addizionali pari a 290.000,00 euro saranno ricercati nel corso dell'attuazione dei programmi.

Il presidente informa inoltre che il dipartimento di Culture del Progetto nella seduta dell'11 marzo 2015 si è espresso positivamente circa l'iniziativa su illustrata.

Il presidente infine informa il senato circa l'iter procedurale per l'approvazione della Cattedra UNESCO come di seguito riportato:

dopo l'approvazione degli organi luav, la proposta verrà trasmessa alla Commissione Nazionale Italiana dell'UNESCO che se approvata invierà la stessa alla Delegazione Italiana presso l'UNESCO, quest'ultima entro il 30 aprile presenterà le proposte approvate all'UNESCO.

Il presidente in considerazione di quanto sopra esposto propone al senato accademico di approvare l'istituzione di una Cattedra UNESCO biennale in "Patrimonio e rigenerazione urbana", affidando la gestione del progetto al dipartimento di Culture del Progetto.

Il presidente chiede pertanto al senato accademico di esprimersi in merito.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta dell'11 marzo 2015**

- **rilevato l'interesse di luav rispetto ai temi ed agli obiettivi proposti attraverso l'istituzione delle Cattedra UNESCO in oggetto**

**delibera all'unanimità di:**

**1) approvare l'istituzione della Cattedra UNESCO biennale in "Patrimonio e rigenerazione urbana", secondo le modalità e il programma a condizione che l'Organizzazione UNESCO approvi tale iniziativa;**

**2) affidare al dipartimento di culture del progetto la gestione del progetto in tutte le sue articolazioni e nel rispetto delle scadenze previste dal programma presentato.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

## Proposta di istituzione di una Cattedra UNESCO

### Patrimonio e rigenerazione urbana

#### A. Dati Istituzionali

##### 1. Titolo del progetto:

Patrimonio e rigenerazione urbana

##### 2. Data di inizio prevista:

1 novembre 2015

##### 3. Durata:

Biennale (rinnovabile)

##### 4. Aree o discipline interessate:

Pianificazione e progettazione urbana; Conservazione urbana; Rigenerazione urbana; Gestione del Patrimonio; Economia creativa

##### 5. Nome e indirizzo dell'istituzione:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA, ITALIA

##### 6. Dipartimento interessato:

DIPARTIMENTO di CULTURE DEL PROGETTO

##### 7. Istituzione responsabile della esecuzione:

Capo Progetto: Prof. Enrico Fontanari

Dipartimento delle Culture del Progetto

Cotonificio

30135 Venezia, Italia

Tel. +39 041 257 1378

e-mail: henry@iuav.it

##### 8. Partners

##### 9. Budget Totale del Progetto

| A) RISORSE INTERNE (Euro)                      | anno 1         | anno 2         |
|------------------------------------------------|----------------|----------------|
| Salari del personale accademico permanente     | 60,000         | 60,000         |
| Salari del personale di ricerca non permanente | 50,000         | 50,000         |
| Uffici, Software, Servizi e comunicazione      | 20,000         | 20,000         |
| <u>Totale</u>                                  | <u>130,000</u> | <u>130,000</u> |

| B) RISORSE EXTRA-BUDGET (Euro)                  | anno 1         | anno 2         |
|-------------------------------------------------|----------------|----------------|
| Fondi di ricerca europei (Horizon 2020 e altri) | 50,000         | 100,000        |
| Fondi di ricerca italiani                       | 10,000         | 10,000         |
| Progetti finanziati da amministrazioni locali   | 10,000         | 10,000         |
| Progetti finanziati dal settore privato e ONG   | 50,000         | 50,000         |
| <u>Totale</u>                                   | <u>120,000</u> | <u>170,000</u> |
| <u>TOTAL A+B</u>                                | <u>250,000</u> | <u>300,000</u> |

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 1. Tipo di progetto:

Cattedra UNESCO (x)

UNITWIN Network ( )

### 2. Aree o Discipline

a. Progetto corrispondente alle priorità dell'UNESCO

### 3. Sintesi del progetto

#### Contesto e giustificazione

La proposta di una Cattedra UNESCO su Patrimonio e rigenerazione urbana ha uno stretto legame con le attività dell'UNESCO in questa materia e si ispira alle politiche sostenute dall'Organizzazione per la conservazione del patrimonio e per la promozione del ruolo della Cultura nello sviluppo urbano sostenibile.

Negli ultimi anni, l'UNESCO ha promosso una riflessione globale sul tema della conservazione e rigenerazione delle città storiche. In ambito normativo, i principali risultati di questa riflessione sono stati la elaborazione di nuovi approcci e strumenti per la conservazione e la gestione urbana, e l'adozione da parte della Conferenza Generale dell'UNESCO nel 2011 della Raccomandazione sul Paesaggio Urbano Storico. Questo importante strumento normativo ha lo scopo di promuovere un nuovo approccio alla conservazione e alla rigenerazione urbana, sulla base di una visione integrata di tutti le dimensioni della città storica, dalle sue caratteristiche geo-morfologiche alla sua archeologia e alle tipologie, fino ad includere gli aspetti sociali ed economici e quelli immateriali. In seguito all'adozione della Raccomandazione, è prevista nel 2015 anche una revisione degli Orientamenti operativi della Convenzione del patrimonio mondiale, per ciò che concerne il patrimonio urbano.

L'UNESCO ha sostenuto in questi ultimi anni l'inserimento della cultura nell'agenda Internazionale per lo Sviluppo, in vista dell'approvazione degli Obiettivi dello sviluppo sostenibile per il Post-2015 da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Nell'ambito di questa politica, l'UNESCO ha avviato la preparazione di un Rapporto globale sul ruolo della cultura nello sviluppo urbano sostenibile, che sarà presentato alla III Conferenza HABITAT a Quito, Ecuador, nel mese di ottobre 2016, attività alla quale lo IUAV contribuisce.

L'obiettivo principale della Cattedra proposta è di promuovere la ricerca e la formazione a sostegno all'approccio UNESCO alla conservazione e riqualificazione urbana.

### **Analisi delle tendenze e delle questioni relative al tema della proposta**

La conservazione e la rigenerazione del patrimonio urbano è diventata una politica e una pratica nella maggior parte dei paesi europei dopo la seconda guerra mondiale. Inizialmente legata alle esigenze di ricostruzione post-bellica, la conservazione è divenuta un elemento a pieno titolo della pianificazione e della gestione urbana. Diversi paesi hanno adottato specifiche legislazioni negli anni '60 e '70, che sono oggi il principale sostegno alle pratiche di conservazione. Nel complesso, queste politiche hanno avuto successo nella conservazione del tessuto delle città storiche d'Europa. Allo stesso tempo, tuttavia, il tessuto economico e sociale è stato in gran parte alterato, a causa di trasformazioni sociali ed economiche, e dell'emergere del turismo come principale settore economico nelle città storiche.

Seguendo i modelli europei, altre regioni del mondo (America Latina, regione araba) hanno sviluppato piani e politiche di conservazione che sono stati fondamentali, in varia misura, per la conservazione di un importante patrimonio storico. Diversa è la situazione dell'Africa e dell'Asia, dove le politiche di conservazione sono state meno efficaci e il patrimonio urbano è stato in gran parte sottoposto a rapide trasformazioni sociali ed economiche.

La Convenzione del Patrimonio Mondiale ha costituito lo strumento principale per promuovere pratiche e valori di conservazione urbana sulla scena mondiale, e, infatti, oggi il patrimonio urbano rappresenta la categoria più importante della Lista del Patrimonio Mondiale (300 siti su oltre 1000).

Negli ultimi vent'anni, il patrimonio urbano è diventato il fulcro di diverse strategie di sviluppo e conservazione, sostenute dal sistema delle Nazioni Unite, UN-Habitat, UNESCO, la Banca Mondiale e da molti attori del settore privato, tra cui l'Aga Khan Trust for Culture è stato il più attivo ed efficace. Questo ha permesso lo sviluppo di importanti esperienze e ha favorito un avanzamento nell'ambito della legislazione, dei regolamenti e delle pratiche di tutela a livello locale.

Cinquant'anni di esperienze hanno prodotto un ampio inventario di pratiche e politiche. Nonostante l'uniformità dei principi espressi nelle Carte professionali e dai Regolamenti UNESCO, queste pratiche variano da luogo a luogo e si sono evolute nel corso degli anni, riflettendo l'evoluzione nella percezione dei valori del patrimonio e un cambiamento dei bisogni dei diversi attori sociali ed economici. Tuttavia, le diverse pratiche sviluppate in Europa e in altre regioni non sono ben documentate, e l'attività di ricerca nazionale e internazionale nel campo della conservazione urbana è ancora insufficiente.

In molte regioni del mondo, il patrimonio urbano è soggetto a forti pressioni per cause diverse, tra le quali sono da ricordare il degrado fisico, i cambiamenti demografici, la pressione sulle aree centrali e le sostituzioni e alterazioni edilizie. In alcuni paesi caratterizzati da alti tassi di sviluppo (ad esempio la Cina e il Sud Est Asiatico) gran parte della struttura urbana tradizionale è stata irreparabilmente perduta. Il subcontinente indiano è forse la più grande "riserva" residua di patrimonio urbano autentico, ma è estremamente vulnerabile e non adeguatamente protetto dalle normative nazionali e locali. In altre regioni e paesi (America Latina, Africa) la situazione appare simile. In molti paesi della regione araba l'instabilità della situazione attuale ha esposto il patrimonio urbano a distruzioni dovute ai conflitti e alle rapidissime alterazioni del tessuto urbano seguite alla perdita di controllo delle autorità pubblica sull'ambiente costruito.

A livello globale, con la notevole eccezione dei siti protetti dall'UNESCO e dalla Convenzione del Patrimonio Mondiale (e spesso anche in questi casi) molti centri storici in tutto il mondo sono a rischio e potrebbero scomparire nel prossimo decennio, qualora le tendenze degli ultimi 30 anni restassero invariate. Tra le più importanti forze del cambiamento urbano, il turismo è sicuramente una delle più importanti. Molte aree urbane storiche sono diventate il fulcro dello sviluppo turistico, grazie al loro fascino e pregio e al basso livello di investimenti necessari per la trasformazione e l'adattamento delle strutture ai nuovi usi. Anche se il turismo non è di per sé un processo negativo, vi è il rischio di esclusione sociale e sostituzione della popolazione, come è avvenuto in molti casi, sia nei paesi sviluppati che in quelli emergenti.

Oggi, molti paesi e città chiedono assistenza per proteggere e valorizzare il proprio patrimonio urbano e sono orientati a promuovere politiche e azioni per affrontare la questione in modo adeguato. Molti attori a livello internazionale hanno già dimostrato il loro interesse e impegno. Tuttavia, manca ancora una buona base di dati sulla storia e sulle pratiche di conservazione del patrimonio urbano nei contesti delle diverse Regioni, necessaria per comprendere e valorizzare la diversità culturale nell'approccio alla conservazione. Inoltre, manca una "mappa" aggiornata delle problematiche e dei casi critici, necessaria per sostenere le politiche a livello nazionale e internazionale.

Queste azioni sono necessarie per sostenere le iniziative promosse dall'UNESCO negli ultimi anni, finalizzate all'inclusione della Cultura nell'Agenda di Sviluppo Sostenibile Post-2015. La Conferenza UNESCO del 2013, "Cultura: chiave per lo sviluppo sostenibile" tenutasi a Hangzhou, in Cina, ha sottolineato il fatto che il punto di partenza per la definizione di strategie di *sviluppo urbano sostenibile* è la conservazione e salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale (Convenzioni del 1972 e 2003). Promuovendo la rigenerazione dei centri storici e la conservazione e il riuso del patrimonio culturale è possibile migliorare la qualità e le condizioni di vita per le comunità povere.

Uno sviluppo delle aree urbane e degli spazi pubblici guidato dalla cultura contribuirebbe a garantire la continuità del tessuto sociale, a favorire i ritorni economici e aumentare la competitività, dando impulso ad una varietà di pratiche legate al patrimonio culturale immateriale, e ad altri settori creativi, e generando in tal modo spazi urbani sostenibili. Le industrie culturali e creative, così come la rivitalizzazione urbana e il turismo sostenibile basati sul patrimonio, sono potenti settori economici che possono generare occupazione "verde", stimolare lo sviluppo locale, promuovere la creatività e rafforzare la diversità. Infrastrutture culturali, come i musei e altre attrezzature culturali possono essere utilizzate come spazi civici per il dialogo e l'inclusione sociale, contribuendo a ridurre la violenza, a favorire la coesione e a promuovere una cultura di pace.

L'UNESCO ha affrontato la questione degli insediamenti umani nel corso di molti decenni, attraverso diversi programmi e strumenti normativi, a partire dal 1976 a Nairobi, in Kenya, con l'adozione della *Raccomandazione riguardante la salvaguardia e il ruolo contemporaneo delle aree storiche*.

Nel 2011, con l'adozione, da parte della Conferenza Generale dell'UNESCO della *Raccomandazione sul Paesaggio Urbano Storico*, l'Organizzazione ha ribadito l'urgente necessità di focalizzarsi sugli insediamenti umani e sulla cultura promuovendo uno strumento finalizzato ad ampliare la nozione dell'ambiente storico e a riaffermare i legami tra conservazione e sviluppo.

L'idea di *paesaggio urbano storico* è parte di una più ampia riflessione sull'evoluzione dell'urbanistica, come risposta alle sfide sempre più complesse poste dai processi globali. La città

storica non è un'isola e tutti i processi globali di trasformazione sociale, economica e fisica influenzano la città stessa e i suoi spazi. Le "barriere" normative create da una legislazione speciale e da programmi volti alla sua tutela non sono più in grado di proteggerla – se questo fosse mai possibile o previsto – dal resto della città. Come la pianificazione classica si è dimostrata incapace di governare i processi urbani contemporanei, in gran parte dominati dalle forze del mercato e da cambiamenti sociali sempre più rapidi, anche gli schemi tradizionali della conservazione urbana hanno dimostrato i propri limiti.

In questo scenario, vi è una necessità impellente di riposizionare la conservazione urbana entro il processo generale di gestione urbana e di ridefinire alcuni dei suoi principi operativi di base.

Oggi, è sempre più chiaro ai decisori e ai conservazionisti di tutto il mondo che l'approccio tradizionale alla conservazione non è più sufficiente.

Alcune importanti innovazioni nel modo in cui le città storiche sono definite e tutelate sono apparse nell'ultimo decennio, a sostegno di un nuovo approccio alla gestione del patrimonio, in gran parte basato sulla costruzione di un consenso tra pianificatori, amministratori e abitanti sulla identificazione stessa delle aree di valore storico. Questo fondamentale cambiamento di politica sta aprendo nuove prospettive per la conservazione urbana e fa parte del nuovo approccio proposto dalla *Raccomandazione dell'UNESCO sul Paesaggio Urbano Storico*.

In conclusione, la conservazione e rigenerazione del *patrimonio urbano* sono al centro della politica dell'UNESCO a supporto dello *sviluppo urbano sostenibile*. Nell'ambito di questa iniziativa politica, l'UNESCO ha avviato la preparazione di un *Rapporto globale sul ruolo della cultura nello sviluppo urbano sostenibile*, che sarà presentato alla III Conferenza HABITAT a Quito, in Ecuador, nel mese di ottobre 2016, attività alla quale lo IUAV sta contribuendo.

Le attività previste nell'ambito della presente proposta per una nuova Cattedra UNESCO mirano a rafforzare il quadro della ricerca esistente e a promuovere lo sviluppo di capacità per studenti e professionisti, così come i legami tra le Istituzioni partner, in stretta collaborazione con la Sede Centrale dell'UNESCO, i Centri UNESCO di Categoria 2 e le Cattedre UNESCO in questo settore di studi.

#### **4. Obiettivi**

##### **Obiettivi di sviluppo (a lungo termine)**

- 1) La promozione di strategie per la "preservation" e la rigenerazione urbana, in linea con gli orientamenti espressi dall'UNESCO e gli obiettivi di sviluppo sostenibile del Programma di Sviluppo Sostenibile Post-2015 delle Nazioni Unite.
- 2) L'attuazione della Raccomandazione dell'UNESCO sul Paesaggio Urbano Storico, per integrare cultura e patrimonio nelle strategie di gestione e rigenerazione urbana.

##### **Obiettivi specifici (a breve termine)**

- a. La promozione di una maggiore integrazione tra la conservazione del patrimonio e la rigenerazione urbana, in collaborazione con le organizzazioni e le istituzioni di pianificazione.
- b. Lo sviluppo di nuovi strumenti a sostegno delle politiche di "preservation" e rigenerazione urbana, in collaborazione con altri Istituti di Ricerca specializzati.
- c. La promozione del nuovo approccio del paesaggio urbano storico (HUL) a livello internazionale, in collaborazione con l'UNESCO e le Istituzioni Partner

## **5. Tipo di attività**

|                               |     |
|-------------------------------|-----|
| Offerta didattica post-laurea | (x) |
| Formazione a breve termine    | (x) |
| Ricerca                       | (x) |
| Visiting Professorships       | ( ) |
| Borse di studio               | ( ) |
| Sviluppo Istituzionale        | (x) |

## **6. Destinatari previsti**

|                                    |     |
|------------------------------------|-----|
| Studenti                           | (x) |
| Docenti                            | (x) |
| Professionisti                     | (x) |
| Altri (Rappresentanti locali, ONG) | (x) |

## **7. Visibilità e risultati attesi a livello nazionale, regionale e internazionale**

Nei primi due anni di attività (2016-2017), la Cattedra organizzerà programmi di ricerca e di formazione finalizzati alla promozione e all'attuazione dell'approccio del Paesaggio Urbano Storico. Inoltre, verranno organizzate iniziative finalizzate ad informare partner e istituzioni delle attività della Cattedra e allo sviluppo di partenariati. Diversi articoli scientifici verranno preparati e sottoposti a riviste nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di averne almeno 6 pubblicati nel biennio. La formazione riguarderà in particolare le attività del terzo ciclo (Master e Dottorati) e sarà svolta in collaborazione con altre Cattedre e Master UNESCO in materia di conservazione e rigenerazione urbana a livello internazionale. La formazione professionale sarà offerta agli urbanisti, ai gestori di siti e ai tecnici specializzati nel quadro di corsi di perfezionamento e attività intensive (workshop) organizzati specificamente. La formazione professionale potrà coinvolgere anche le attività di tirocinio in Italia e all'Estero.

L'attività di ricerca sarà svolta in collaborazione con una o più Unità di ricerca dell'Università.

All'interno del sito web dell'Università verrà introdotta una pagina web e sarà fornito l'accesso a materiale professionale. La Cattedra inoltre promuoverà la partecipazione ai principali eventi organizzati dalle Istituzioni Partner e dall'UNESCO.

## **8. Strategia di Attuazione**

### **1- Gestione**

Il coordinatore del progetto assicurerà il coordinamento delle attività della Cattedra. Diversi professori e ricercatori contribuiranno con il proprio lavoro alle attività previste.

### **2. Formazione**

Verrà promosso un rafforzamento delle capacità del personale di ricerca interno, al fine di migliorare i risultati delle attività della Cattedra. Con l'aumento delle proprie capacità, la Cattedra cercherà di attrarre ulteriori finanziamenti allo scopo di diventare finanziariamente

sostenibile nel lungo termine. L'attività della Cattedra sarà potenziata attraverso il coinvolgimento di studenti di livello avanzato nella ricerca e la preparazione di progetti e attraverso l'erogazione di assegni di ricerca post-laurea.

### 3. Sostenibilità

I legami con le Istituzioni di ricerca e formazione già esistenti saranno rafforzati attraverso le attività previste. Nuovi collegamenti saranno promossi con i partner interessati.

Le attività saranno sostenute attraverso la creazione di relazioni di lungo termine con i partner istituzionali, nell'ambito di programmi nazionali o internazionali. Sarà rafforzata la raccolta di fondi per garantire la sostenibilità a lungo termine delle iniziative.

### 4. Trasferimento di conoscenze.

Il trasferimento di conoscenze sarà effettuato attraverso i canali accademici classici, ovvero conferenze, workshop, processi formativi e pubblicazioni. Una pagina web sosterrà tali attività durante tutto lo sviluppo dei programmi.

## 9. **Calendario delle principali attività**

1. Attivazione della cattedra
2. Ricerca: Analisi e sviluppo delle politiche di intervento; Studi comparativi; Innovazione metodologica.
3. Formazione: Corsi intensivi; Avvio di un programma Master (2° livello); Sostegno ai programmi di dottorato
4. Comunicazione e diffusione: seminari nazionali; partecipazione a conferenze internazionali; pubblicazioni; sviluppo di un sito web.

## **C. PARTENARIATI E COLLEGAMENTI**

(Le lettere di adesione sono in corso di raccolta)

### **1. Istituzioni Partner partecipanti**

- Department of Urban Planning, Tonji University, Shanghai
- World Heritage Institute for Training and Research in Asia and the Pacific (WHITRAP), Shanghai.
- Graduate School of Architecture, Planning and Preservation, Columbia University, New York
- Shristi School of Art, Design and Technology, Bangalore
- Bezalel Academy of Arts and Design, Jerusalem
- World Heritage Studies Program, Brandenburgische Technische Universität, Cottbus
- Department of Architecture, Kadir Has University, Istanbul, Turkey
- Master d'Urbanisme et Aménagement, Université Paris-Sorbonne
- Universidad Catolica de Lima

- Universidad Ibero-Americana, Ciudad de Mexico
- Universidade Federal de Sao Paulo (USP), San Paulo
- Rete UNISCAPE
- Associazione Nazionale dei Centri Storici e Artistici (ANCSA)
- Ecole Nationale d'Architecture, Rabat
- Fondazione di Venezia, Venezia

#### **D. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO (primo biennio)**

## 1. Budget totale del progetto

|        |                             |
|--------|-----------------------------|
| Totale | Euro 550,000 (US\$ 605,000) |
|--------|-----------------------------|

## 2. Contributo dell'Istituzione

|                 |                              |
|-----------------|------------------------------|
| Servizi In-Kind | Euro 260,000 (US \$ 286,000) |
|-----------------|------------------------------|

### 3. Risorse fuori bilancio da mobilitare

|        |                             |
|--------|-----------------------------|
| Totale | Euro 290,000 (US\$ 319,000) |
|--------|-----------------------------|

I fondi aggiuntivi saranno cercati nel corso dell'attuazione dei programmi

## E: SUPPORTO

## Supporto Istituzionale

Supporto UNESCO

Sostegno da parte della Commissione Nazionale

## F. INDICAZIONI AGGIUNTIVE

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                           |                           |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 34<br>Sa/2015/Adss/programmazione didattica | pagina 1/1<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------|

#### 6 Didattica e formazione

##### **c) ordinamenti didattici dei corsi di studio: modifica dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, classe LM-48, in adeguamento al parere del CUN**

Il presidente informa il senato accademico che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha comunicato all'ateneo il parere espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 31 marzo 2015 in ordine alla proposta formulata da luav di modifica dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (richiesta trasmessa dall'ateneo con nota prot. n. 3687 del 25 febbraio 2015, secondo quanto approvato dal senato accademico del 18 febbraio 2015).

Il Consiglio Universitario Nazionale nella suddetta adunanza ha formulato alcune osservazioni vincolanti, alle quali l'ateneo deve attenersi per poter ottenere l'approvazione dell'ordinamento e procedere conseguentemente all'attivazione del corso di studio, fatto salvo il buon fine dell'iter di accreditamento da parte dell'Anvur.

In particolare il CUN ha richiesto integrazioni relativamente ai requisiti richiesti per l'accesso, alla verifica della personale preparazione, agli intervalli di crediti riservati alle attività caratterizzanti e all'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe di laurea.

Facendo seguito a quanto richiesto dal Consiglio Universitario Nazionale, il presidente riferisce che il dipartimento interessato ha provveduto ad adeguare l'ordinamento didattico secondo le modifiche richieste.

Il senato accademico è chiamato pertanto ad esprimersi in merito all'adeguamento del contenuto dell'ordinamento nella sua nuova versione riformulata (allegato 1 di pagine 2).

##### **Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con la quale è stato trasmesso il parere formulato dal CUN nell'adunanza del 31 marzo 2015 in ordine alle proposte formulate da luav secondo quanto approvato dal senato accademico del 18 febbraio 2015**

**delibera all'unanimità di approvare la modifica all'ordinamento del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, classe LM-48, nella nuova versione riformulata dal dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi e adeguata rispetto a quanto richiesto dal CUN.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

## Adeguamento dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, classe LM-48

### 1) requisiti d'ammissione e verifica della personale preparazione

| <i>testo sottoposto al CUN</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <i>testo rivisto</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Le conoscenze e competenze acquisite con una laurea triennale nella classe Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L-21) sono quelle richieste per l'accesso diretto alla laurea magistrale.</p> <p>I candidati in possesso di una laurea triennale nelle classi diverse dalla L-21 verranno valutati, ai fini dell'accesso, sulla base del curriculum vitae riferito al profilo formativo e all'eventuale attività professionale.</p> <p>Gli studenti non in possesso di laurea triennale possono essere iscritti con riserva purché abbiano maturato al momento dell'iscrizione almeno 150 crediti della laurea triennale. I crediti residui e i crediti della tesi di laurea debbono essere comunque conseguiti entro la sessione primaverile dell'anno di iscrizione e comunque prima dell'iscrizione definitiva alla laurea magistrale.</p> <p>Gli studenti sono ammessi all'iscrizione alla laurea magistrale a seguito di una valutazione sui requisiti curriculari, riferiti al profilo formativo e all'eventuale attività professionale, e della verifica di un portfolio. In particolare per i candidati in possesso di una laurea differente dalla L-21 verranno considerati gli insegnamenti per ambito disciplinare in base ai programmi effettivamente seguiti.</p> <p>Eventuali carenze rispetto ai requisiti curriculari indicati, dovranno essere recuperati prima dell'immatricolazione con appositi programmi che saranno indicati nel Manifesto degli studi.</p> <p>La conoscenza della lingua inglese è considerata requisito preferenziale e può essere documentato con attestato PET o altra certificazione equipollente o superiore (il livello minimo riconosciuto è pari a B1); in assenza di certificazione la conoscenza sarà verificata con un'apposita prova/colloquio.</p> | <p>Possono accedere al corso di laurea magistrale coloro che siano in possesso di laurea di primo livello della classe L-21, Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, o di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti di base (Matematica, informatica statistica; Ecologia, geografia e geologia; Rappresentazione) e caratterizzanti (Architettura e ingegneria; Diritto, economia e sociologia) della classe di laurea L-21.</p> <p>E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.</p> <p>L'ammissione avverrà in base ad una verifica del possesso dei requisiti curriculari precedentemente indicati e della personale preparazione, inclusa quella linguistica, le cui modalità saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio.</p> |

Viene ridotto **da 24 a 22** il massimo dei crediti riservati all'ambito Ingegneria e scienze del territorio.  
Lo schema del nuovo ordinamento, pertanto, diviene:

| <i>tipologia</i>                               | <i>ambito</i>                                                 | <i>ssd</i>                                                                    | <i>min.</i> | <i>max</i> |
|------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|-------------|------------|
| caratterizzanti                                | Urbanistica e pianificazione                                  | ICAR/20<br>ICAR/21                                                            | 36          | 42         |
|                                                | Ingegneria e scienze del territorio                           | INF/01<br>ING-INF/05                                                          | 6           | <b>22</b>  |
|                                                | Economia, politica e sociologia                               | AGR/01<br>IUS/10<br>SECS-P/02<br>SECS-P/06<br>SPS/04                          | 18          | 24         |
|                                                | Ambiente                                                      | BIO/03                                                                        | 0           | 12         |
| Totale caratterizzanti                         |                                                               |                                                                               | 60          | <b>100</b> |
| affini                                         | Attività formative affini o integrative                       | GEO/05<br>ICAR/02<br>ICAR/05<br>ICAR/14<br>ING-IND/11<br>ING-INF/05<br>SPS/10 | 12          | 18         |
| altre attività                                 | A scelta dello studente                                       |                                                                               | 8           | 12         |
| altre attività<br>ulteriori attività formative | Ulteriori conoscenze linguistiche                             |                                                                               | -           | -          |
|                                                | Abilità informatiche e telematiche                            |                                                                               | -           | -          |
|                                                | Tirocini formativi e di orientamento                          |                                                                               | 12          | 12         |
|                                                | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro |                                                                               | -           | -          |
| altre attività                                 | Prova finale                                                  |                                                                               | 12          | 12         |
| totale altre attività                          |                                                               |                                                                               | 32          | 36         |
| totale complessivo                             |                                                               |                                                                               | 104         | <b>154</b> |

### 3) Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

| Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti nella classe o Note sulle attività affini                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Testo sottoposto al CUN                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Testo rivisto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p>Gli insegnamenti presenti fra le attività caratterizzanti assumono valenza integrativa quando inseriti nei percorsi curriculari. In particolare l'attività formativa nel settore scientifico disciplinare ICAR/05, collocata tra gli affini, offre integrazioni utili nel primo curriculum (Città e territorio), per ciò che concerne la costruzione di scenari e progetti di mobilità sostenibile. In modo analogo, l'offerta formativa nel settore scientifico disciplinare GEO/05 si integra nel percorso del secondo curriculum (Ambiente), contribuendo alla costruzione di uno sguardo interdisciplinare nella definizione di piani e progetti, orientati al miglioramento della qualità ambientale e alla gestione dei rischi, e il settore ING-INF/05 offre al terzo curriculum (Nuove tecnologie) la possibilità di approfondire particolari aspetti delle tecnologie da applicare al processo di pianificazione.</p> <p>L'offerta formativa in SPS/10, comune ai tre curricula, è utilizzata dal corso esclusivamente nelle attività affini in quanto ha valenza squisitamente integrativa; i contenuti specifici, infatti, integrano il bagaglio di conoscenze necessario per la costruzione di politiche per la città, il territorio e l'ambiente, facendo in particolar modo riferimento alle problematiche della percezione del rischio, delle radici dei conflitti ambientali, della domanda sociale di qualità dell'ambiente di vita.</p> | <p>Con l'inserimento tra le attività affini di alcuni settori già presenti nella classe LM48 si è principalmente inteso offrire anzitutto delle possibili integrazioni ai percorsi formativi dei tre curricula in cui si articola il corso di studio. Una particolare attenzione è stata riservata al settore <b>ING-INF/05</b> (Sistemi di elaborazione delle informazioni), facente parte tanto delle attività che contraddistinguono la classe LM-48, quanto delle attività caratterizzanti nell'ordinamento del corso di studio. Il settore offre la possibilità di approfondire particolari aspetti delle tecnologie più avanzate da applicare al processo di pianificazione, soprattutto per gli studenti che seguono il curriculum "Nuove tecnologie".</p> <p>I settori <b>ICAR/05</b> (Trasporti), <b>GEO/05</b> (Geologia applicata) e <b>SPS/10</b> (Sociologia dell'ambiente e del territorio), presenti nella classe, non sono stati inseriti tra le materie caratterizzanti in quanto ritenuti non essenziali per il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di studio, ma vengono inseriti nel percorso per il contributo che possono offrire ai curricula. In particolare, l'attività formativa nel settore scientifico disciplinare <b>ICAR/05</b> (Trasporti) offre integrazioni utili nel curriculum "Città e territorio", per ciò che concerne la costruzione di scenari e progetti di mobilità sostenibile; l'offerta formativa nel settore scientifico disciplinare <b>GEO/05</b> si integra nel percorso del curriculum "Ambiente", contribuendo alla costruzione di uno sguardo interdisciplinare nella definizione di piani e progetti, orientati al miglioramento della qualità ambientale e alla gestione dei rischi. Infine, l'offerta formativa in <b>SPS/10</b>, comune ai tre curricula, integra il bagaglio di conoscenze necessario per la costruzione di politiche per la città, il territorio e l'ambiente, facendo in particolar modo riferimento alle problematiche della percezione del rischio, delle radici dei conflitti ambientali, della domanda sociale di qualità dell'ambiente di vita.</p> <p>Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno comunque tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.</p> |

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                               |            |
|-----------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 35 Sa/2015/Dacc | pagina 1/1 |
|-----------------------------------------------|------------|

#### 7 Personale:

##### **a) conferimento diretto di incarico di insegnamento presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione**

Il presidente informa che ai sensi degli articoli 3 e 6 del "regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", il dipartimento di architettura costruzione conservazione (Dacc), nella seduta del consiglio del 24 febbraio 2015, ha provveduto ad esprimersi in merito al conferimento diretto di un contratto d'insegnamento, anno accademico 2015/2016, all'ing. Mario De Miranda, quale esperto di elevata qualificazione.

Si tratta della proposta del conferimento dell'insegnamento "costruzioni in acciaio", cattedra B, SSD "ICAR/09 tecnica delle costruzioni", al corso di laurea magistrale architettura per il nuovo e l'antico, anno accademico 2015/16, primo anno, primo semestre.

L'insegnamento in parola prevede 48 ore di didattica frontale.

Il costo lordo aziendale, quantificato in € 7.372,8, trova copertura nei fondi attribuiti al dipartimento di architettura costruzione conservazione per la didattica dell'anno accademico 2015/2016.

A tale riguardo il presidente informa che per la formulazione della proposta il Dacc ha:

- considerato l'articolazione dell'offerta formativa e gli assetti dei corsi di studio per l'anno accademico 2015/2016, approvata dal consiglio di dipartimento nella seduta del 24 febbraio 2015 e discussa al punto 6 a) della seduta odierna;
- verificato che il carico didattico dei docenti e dei ricercatori afferenti al SSD "ICAR/09 tecnica delle costruzioni" non consente la copertura dell'insegnamento "costruzioni in acciaio", cattedra b, che risulta vacante;
- verificato che il curriculum del docente proposto per il conferimento dell'incarico, attesta il possesso della competenza, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richieste;
- recepito la disponibilità dell'ing. Mario De Miranda ad assumere l'incarico di insegnamento;
- tenuto conto della determinazione dei compensi per attività di insegnamento e di didattica integrativa per l'anno accademico 2015/2016 e dell'assegnazione delle risorse finanziarie per la didattica ai dipartimenti deliberate dal senato accademico del 21 gennaio 2015 e dal consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2015.

##### **Il senato accademico**

##### **- udita la relazione del presidente**

- visto il "regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", ed in particolare gli articoli 3 e 6

- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione nella seduta del 24 febbraio 2015

- verificato che il curriculum dell'ing. Mario De Miranda attesta il possesso delle competenze, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto dell'insegnamento "costruzioni in acciaio", SSD "ICAR/09 tecnica delle costruzioni", del corso di laurea magistrale architettura per il nuovo e l'antico, anno accademico 2015/16, primo anno, primo semestre, all'ing. Mario De Miranda.

I relativi costi sono da imputare ai fondi assegnati al dipartimento di architettura costruzione conservazione per la didattica per l'anno accademico 2015/2016, tenuto conto di quanto sopra precisato.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                                        |            |
|----------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 36 Sa/2015/Afru/concorsi e<br>carriere personale docente | pagina 1/1 |
|----------------------------------------------------------------------------------------|------------|

**7 Personale:**

**b) cambio di afferenza al dipartimento di un docente**

Il presidente informa il senato accademico che è pervenuta una domanda di cambio di afferenza al dipartimento.

La domanda di trasferimento, corredata dalle dovute motivazioni, è stata presentata dal prof. Umberto Trame, professore associato del settore concorsuale 08/D1, S.S.D. ICAR/14 "Composizione Architettonica e Urbana" presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, che chiede di aderire al dipartimento di architettura costruzione conservazione.

Tale possibilità è normata dall'articolo 6 del regolamento generale di ateneo che definisce le modalità di adesione ai dipartimenti del personale docente e ricercatore, coerentemente con quanto disposto dall'articolo 25, comma 5 dello statuto.

A tale riguardo precisa inoltre che, secondo quanto previsto dai commi 2 e 3 dell'articolo 6 del regolamento sopra citato:

- il senato accademico, in considerazione di essenziali necessità di coordinamento dell'attività scientifica dei dipartimenti può non accogliere la richiesta di adesione, motivandone le ragioni;
- la decorrenza dell'adesione corrisponde all'inizio dell'anno accademico successivo a quello nel quale viene presentata la richiesta.

Entrambi i dipartimenti interessati, il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 11 febbraio 2015 e il dipartimento di architettura costruzione conservazione nella seduta del 24 febbraio 2015, hanno espresso parere favorevole al cambio di afferenza ritenendolo strumentale alla definizione della propria offerta formativa e coerente con le tematiche sviluppate dagli stessi negli ambiti della didattica e della ricerca.

**Il senato accademico**

- visto l'articolo 6 del regolamento generale di ateneo che definisce le modalità di adesione ai dipartimenti del personale docente e ricercatore, coerentemente con quanto disposto dall'articolo 25, comma 5 dello statuto
  - rilevato che i dipartimenti interessati hanno espresso parere favorevole al cambio di afferenza del prof. Umberto Trame
- delibera all'unanimità di accogliere la richiesta di adesione al dipartimento di architettura costruzione conservazione da parte del prof. Umberto Trame.**  
**L'adesione al dipartimento di architettura costruzione conservazione decorre dall'anno accademico 2015/2016.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

**13 aprile 2015**  
delibera n. **37** Sa/2015/Adss/relazioni  
internazionali

pagina **1/2**  
**allegati: 2**

## 8 Relazioni internazionali

### a) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere

Il presidente sottopone al senato accademico le proposte per la stipula dei protocolli d'intesa e delle convenzioni con istituzioni straniere di seguito riportati:

**- protocollo d'intesa con Slovenian National Building and Civil Engineering-ZAG e University of Nova Gorica-UNG (Slovenia) il cui coordinatore scientifico è il prof. Paolo Faccio.**

Il presidente informa che la proposta di protocollo d'intesa è stata approvata dal consiglio del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione nella seduta del 16 dicembre 2014.

Il protocollo d'intesa ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della Slovenian National Building and Civil Engineering-ZAG e della University of Nova Gorica-UNG;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per la stipula del protocollo sopraindicato verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

**- protocollo d'intesa con Saint Petersburg National Research University of Information Technologies, Mechanics and Optics-ITMO (Russia)**

Il presidente informa che il protocollo d'intesa con Saint Petersburg National Research University of Information Technologies, Mechanics and Optics-ITMO (Russia) pervenuto già firmato dal rappresentante legale dell'ateneo russo.

Il protocollo d'intesa ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della Saint Petersburg National Research University of Information Technologies, Mechanics and Optics;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per la stipula del protocollo sopraindicato l'università russa ha utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

È nominato coordinatore scientifico del protocollo d'intesa la prof.ssa Paola Viganò.

**-protocollo d'intesa con University of Civil Engineering, Hanoi Vietnam responsabile prof. Benno Albrecht**

Il presidente informa che il protocollo d'intesa con University of Civil Engineering (UCE) Hanoi (Vietnam) è pervenuto già firmato dal rappresentante legale dell'ateneo vietnamita.

Il protocollo d'intesa ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                           |                           |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 37 Sa/2015/Adss/relazioni<br>internazionali | pagina 2/2<br>allegati: 2 |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------|

- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della UCE;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per la stipula del protocollo sopraindicato l'università vietnamita ha utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

È nominato coordinatore scientifico del protocollo d'intesa il prof. Benno Albrecht.

**- convenzione con European University of Saint Petersburg (Russia) il cui responsabile scientifico è la prof.ssa Margherita Turvani.**

Il presidente informa che la proposta per la stipula della convenzione per lo scambio di studenti dei corsi magistrali, dottorandi e docenti, pervenuta da parte della European University of Saint Petersburg (Russia) è stata predisposta e già firmata dal legale rappresentante della European University of Saint Petersburg stessa sul modello elaborato dalla Commissione europea per il Programma Erasmus Plus.

Per le attività oggetto della convenzione non è previsto lo scambio di economie tra le parti. Si allega copia della convenzione già firmata da parte di European University of Saint Petersburg che è parte integrante della presente delibera (allegato 1 di pagine 10)

**- convenzione con Harbin Institute of Technology Shenzhen-Graduate School (Cina) il cui responsabile scientifico è la prof.ssa Margherita Turvani.**

Il presidente informa che la proposta per la stipula della convenzione per lo scambio di studenti dei corsi magistrali, dottorandi e docenti è stata predisposta sul modello elaborato dalla Commissione europea per il Programma Erasmus Plus.

Per le attività oggetto della convenzione non è previsto lo scambio di economie tra le parti. Viene nominata la prof.ssa Margherita Turvani responsabile scientifico della convenzione. La convenzione che è parte integrante della presente delibera (allegato 2 di pagine 10).

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione in attività didattica con istituzioni straniere**

**delibera all'unanimità di approvare la stipula:**

**1) dei protocolli d'intesa con Slovenian National Building and Civil Engineering-ZAG e University of Nova Gorica-UNG (Slovenia), Saint Petersburg National Research University of Information Technologies, Mechanics and Optics-ITMO (Russia) e University of Civil Engineering, Hanoi Vietnam secondo gli schemi standard in vigore presso l'ateneo**

**2) delle convenzioni con European University of Saint Petersburg (Russia) e con Harbin Institute of Technology Shenzhen-Graduate School (Cina) secondo gli schemi allegati alla presente delibera.**

**Il senato accademico autorizza inoltre il rettore ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie ai protocolli d'intesa ed alle convenzioni sopra citate.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

Erasmus+ Programme

**Key Action 1**  
**– Mobility for learners and staff –**  
**Higher Education Student and Staff Mobility**

**Inter-institutional<sup>1</sup> agreement 2014-2021**  
**between institutions from**  
**programme and partner countries**

**[Minimum requirements]<sup>2</sup>**

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to embed the principles and the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

**A. Information about the higher education institutions**

| Full name of the institution / country  | Erasmus code or city <sup>3</sup> | Name of the contact person                                                    | Contact details (email, phone)                                                                                                            | Website (eg. of the course catalogue)                   |
|-----------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Università Iuav di Venezia / Italy      | I<br>VENEZIA02                    | Mrs Claudia CAPUANO,<br>International Affairs<br>Office,<br>Officer           | <a href="mailto:international@iuav.it">international@iuav.it</a><br>t. +39 041 2571739<br>f. +39 041 2571160<br>skype: iuav.international | <a href="http://www.iuav.it">www.iuav.it</a>            |
| European University at Saint Petersburg | Saint<br>Petersburg               | Olga Matskevich,<br>Faculty of Political<br>Science and<br>Sociology, Officer | <a href="mailto:omatskevich@eu.spb.ru">omatskevich@eu.spb.ru</a><br>t. +7 812 386 76 33                                                   | <a href="http://eu.spb.ru/en/">http://eu.spb.ru/en/</a> |

<sup>1</sup> Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

<sup>2</sup> Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

<sup>3</sup> Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.

## B. Mobility numbers<sup>4</sup> per academic year

[Paragraph to be added if the agreement is signed for more than one academic year:

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by the end of January at the latest in the preceding academic year.]

| FROM<br>[Erasmus<br>code or<br>city of the<br>sending<br>institution] | TO <sup>7</sup><br>[Erasmus<br>code or city<br>of the<br>receiving<br>institution] | Subject<br>area<br>code<br>*<br>[ISCED<br>2013] | Subject area<br>name<br>* | Study<br>cycle<br>[short<br>cycle,<br>1 <sup>st</sup> , 2 <sup>nd</sup><br>or 3 <sup>rd</sup> ]<br>* | Number of student mobility<br>periods                                                                                   |                                                                     |
|-----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|---------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|
|                                                                       |                                                                                    |                                                 |                           |                                                                                                      | Student<br>Mobility for<br>Studies<br>[total number<br>of months of<br>the study<br>periods or<br>average<br>duration*] | Student Mobility<br>for Traineeships*<br>[Not relevant for<br>2015] |
| I<br>VENEZIA02                                                        | European<br>University at<br>Saint<br>Petersburg                                   |                                                 | Urban studies             | 2 <sup>nd</sup> cycle<br>(master<br>student)<br>3 <sup>rd</sup> cycle<br>(Phd)                       |                                                                                                                         |                                                                     |
| European<br>University<br>at Saint<br>Petersburg                      | I<br>VENEZIA02                                                                     |                                                 | Urban studies             | 2 cycle<br>(master<br>student),<br>3rd cycle<br>(PhD)                                                | 3 MA + 1 PhD                                                                                                            |                                                                     |

[\*Optional: subject code & name and study cycle are optional. Inter-institutional agreements are not compulsory for Student Mobility for Traineeships or Staff mobility for Training. Institutions may agree to cooperate on the organization of traineeship; in this case they should indicate the number of students that they intend to send to the partner country. Total duration in months/days of the student/staff mobility periods or average duration can be indicated if relevant.]

<sup>4</sup> Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional\*: <http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)

| FROM <sup>7</sup><br>[Erasmus<br>code or city<br>of the<br>sending<br>institution] | TO <sup>7</sup><br>[Erasmus<br>code or city<br>of the<br>receiving<br>institution] | Subject<br>area<br>code<br>*<br>[ISCED<br>2013] | Subject area<br>name<br>* | Number of staff mobility periods                                                                                   |                                     |
|------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
|                                                                                    |                                                                                    |                                                 |                           | Staff Mobility for<br>Teaching<br><br>[total number of<br>days of the<br>teaching periods or<br>average duration*] | Staff Mobility for<br>Training<br>* |
| I VENEZIA02                                                                        | European<br>University at<br>Saint<br>Petersburg                                   |                                                 | Urban studies             | 90 days                                                                                                            |                                     |
| European<br>University at<br>Saint<br>Petersburg                                   | I VENEZIA02                                                                        |                                                 | Urban Studies             | 90 days                                                                                                            |                                     |

### C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

| Receiving<br>institution<br><br>[Erasmus<br>code or city] | Optional:<br>Subject area | Main<br>language<br>of instruc-<br>tion | Additional<br>language<br>of instruction | Recommended language of<br>instruction level <sup>5</sup>                |                                                                         |
|-----------------------------------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------|------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
|                                                           |                           |                                         |                                          | Student Mobility<br>for Studies<br>[Minimum<br>recommended<br>level: B1] | Staff Mobility for<br>Teaching<br>[Minimum<br>recommended<br>level: B2] |
| Iuav<br>VENEZIA02                                         |                           |                                         | some courses<br>are taught in<br>English | B1                                                                       | B2                                                                      |

<sup>5</sup> See Common European Framework of Reference for Languages:  
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

|                                                  |  |                                                                            |         |    |    |
|--------------------------------------------------|--|----------------------------------------------------------------------------|---------|----|----|
| European<br>University at<br>Saint<br>Petersburg |  | MA courses<br>taught in<br>English and<br>Russian.<br>Ph.D. in<br>English. | English | B1 | B2 |
|--------------------------------------------------|--|----------------------------------------------------------------------------|---------|----|----|

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution *[Links provided on the first page]*.

#### **D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements**

The higher education institution(s) located in a **programme country**<sup>6</sup> of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

[http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call\\_he\\_charter\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php)

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

#### **Before mobility**

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.

---

<sup>6</sup> Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.

- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

### During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

### E. Student's nomination

Selected students must be nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the required additional documents that students must enclose. The additional documents are compulsory and should be enclosed with the application.

| Receiving institution<br>[Erasmus code or city] | Name of the contact person                                              | contact details<br>[e-mail, phone, fax]                                                                            | website for nomination                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Iuav<br>VENEZIA02                               | Ms Paola DE ROSSI<br>Officer,<br>Student Mobility<br>Office             | <a href="mailto:mobilitastudenti@iuav.it">mobilitastudenti@iuav.it</a><br>t. +39 041 2571403<br>f. +39 041 2571160 | <a href="https://docs.google.com/a/iuav.it/spreadsheet/viewform?usp=drive_web&amp;formkey=dDVvVzVvb0ZZX3Q3ajlkeFh0UEZzU1E6MQ#gid=0">https://docs.google.com/a/iuav.it/spreadsheet/viewform?usp=drive_web&amp;formkey=dDVvVzVvb0ZZX3Q3ajlkeFh0UEZzU1E6MQ#gid=0</a>                                     |
| European University at Saint Petersburg         | Olga Matskevich,<br>Faculty of Political Science and Sociology, Officer | <a href="mailto:omatskevich@eu.spb.ru">omatskevich@eu.spb.ru</a><br>t. +7 812 386 76 33                            | A special page for students and staff on Erasmus program will be created at <a href="http://eu.spb.ru/en/international-programs/about">http://eu.spb.ru/en/international-programs/about</a> . The page will provide course description, contact information, application and nomination instructions. |

## F. Calendars

### 1. Academic calendar:

| Receiving institution<br>[Erasmus code or city] | 1st term                   | 2nd term              |
|-------------------------------------------------|----------------------------|-----------------------|
| Iuav VENEZIA02                                  | from October to February   | from March to July    |
| European University at Saint<br>Petersburg      | From September to December | From February to June |

Students which would study the full year must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

### 2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

| Receiving institution                      | 1 <sup>st</sup> term or full year* | 2 <sup>nd</sup> term*     |
|--------------------------------------------|------------------------------------|---------------------------|
| I VENEZIA02                                | 30 <sup>th</sup> June              | 30 <sup>th</sup> November |
| European University at Saint<br>Petersburg | 30 <sup>th</sup> June              | 30 <sup>th</sup> November |

[\* to be adapted in case of a trimester system or different seasons]

### 3. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.

### 4. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. [It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines].

## G. Teachers in charge of the mobility

| Receiving institution                      | Teacher's name           | Contact details                                                                    |
|--------------------------------------------|--------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| I VENEZIA02                                | Prof. Margherita TURVANI | margheri@iuav.it                                                                   |
| European University at Saint<br>Petersburg | Prof. Olga Sezneva       | EU SPB, Gagarinskaya ul. 3, St<br>Petersburg, 191187, Russia<br>osezneva@eu.spb.ru |

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

## H. Services for Students and Staff with disabilities

| Receiving institution<br>[Erasmus code or city] | Office/Person in charge                                                           | Contact                                                                                                                    |
|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| I VENEZIA02                                     | Area Didattica e Servizi agli<br>Studenti<br>Front Office<br>Mr Federico FERRUZZI | <a href="mailto:front-office@iuav.it">front-office@iuav.it</a><br>S. Croce 601, Campo de la lana<br>30135 Venezia - ITALIA |
| European University at Saint<br>Petersburg      | Leonid Ravnushkin<br>Vice Rector for General Affairs                              | <a href="mailto:body@eu.spb.ru">body@eu.spb.ru</a><br>+7 812 386 76 17                                                     |

## I. Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

## J. Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Programme that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least 6 (six) months should be given to the other party. In this case, the activities in progress will continue to remain valid until their natural expiry. Neither the European Commission nor the National Agencies in Italy and in Russia can be held responsible in case of a conflict.

## K. Information

### 1. Grading and credit systems of the institutions

| Receiving institution<br>[Erasmus code or city] | Grading and credit information                                                                                                                                                    |
|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| I VENEZIA02                                     | Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade.<br>1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work. |
| European University at Saint Petersburg         | EUSPB grade scale is F (fail) to A+ (excellent), where D is the minimum passing grade.<br>1 ECTS credit corresponds to 7 contact hours; a 56 hour course equals 8 ECTS            |

## 2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

| Institution<br>[Erasmus code or city]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Contact details<br>(e-mail, phone)                                                                                                               | Website for information                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>I VENEZIA02</p> <p>If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (<i>Sportello unico per l'Immigrazione</i>) at the Questura (Police Headquarters) where you make your request for entry (<i>domanda di ingresso</i>) to Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).</p> | <p>Polizia di Stato - Questura<br/>- Ufficio<br/>toll-free number +39 800 309309 (in English)</p>                                                | <p><a href="http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp">http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp</a></p> <p><a href="http://www.portaleimmigrazione.it">http://www.portaleimmigrazione.it</a> (in Italian)</p> <p>more info for the Tax Code:<br/><a href="http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm">http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm</a></p> |
| <p>European University at Saint Petersburg</p> <p>Accredited with Russian Migration Authorities (FMS) Visa Office at EU SPB will provide mobility students/staff with the necessary paperwork to obtain the appropriate visa for the Russian Federation.</p>                                                                                                                                                                                 | <p>Kseniya Prokhorova, Head of the Visa Department<br/>+7 812 386 76 45<br/><a href="mailto:kprokhorova@eu.spb.ru">kprokhorova@eu.spb.ru</a></p> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

### 3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

| Institution<br>[Erasmus code<br>or city]          | Recommendation                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Contact details<br>(e-mail, phone)                                                                         | Website for information                                                                                                                               |
|---------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| I VENEZIA02                                       | Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.                                                                                                                            | Ms Donatella BIANCHIN<br><a href="mailto:bianchin@iuav.it">bianchin@iuav.it</a>                            | <a href="http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-/polizza-as/index.htm">http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-/polizza-as/index.htm</a><br>(in Italian) |
| ... European<br>University at<br>Saint Petersburg | Incoming mobility students and staff are recommended to take out medical insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Russia. EU SPB will assist with obtaining a temporary insurance for accidents and emergency care in Russia upon student's/staff request. Outbound mobility students/staff from EU SPB will be covered by health and medical emergency insurance valid abroad. | Olga Matskevich<br><a href="mailto:omatskevich@eu.spb.ru">omatskevich@eu.spb.ru</a><br>t. +7 812 386 76 33 | ...                                                                                                                                                   |

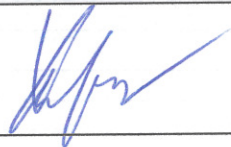
#### 4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

| Institution<br>[Erasmus code or city]                                                                                                                                                                                                                                          | Contact details<br>(e-mail, phone)                                                                                                                                                                  | Website for information                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>I VENEZIA02</p> <p>For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.</p>                                                                                                                                      | <p>Esu Venezia:<br/><a href="mailto:claudia.grespi@esuvenezia.it">claudia.grespi@esuvenezia.it</a></p> <p>Venice hostel:<br/><a href="mailto:info@ostellovenezia.it">info@ostellovenezia.it</a></p> | <p>Esu Venezia web page:<br/><a href="http://www.esuvenezia.it/">http://www.esuvenezia.it/</a></p> <p>Easy Stanza web page:<br/><a href="http://www.easystanza.it/?l=1">http://www.easystanza.it/?l=1</a></p> <p>Venice hostel:<br/><a href="http://www.hostelvenice.org/">http://www.hostelvenice.org/</a></p> |
| <p>European University at Saint Petersburg</p> <p>Students arrange their own accommodations prior to their arrival to St Petersburg. Office of International Programs will assist with housing search and provide access to the database of accredited with EUSPB renters.</p> | <p>Olga Matskevich, Faculty of Political Science and Sociology, Officer<br/><a href="mailto:omatskevich@eu.spb.ru">omatskevich@eu.spb.ru</a><br/>t. +7 812 386 76 33</p>                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

#### SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

| Institution<br>[Erasmus code or name and city] | Name, function              | Date           | Signature                                                                             |
|------------------------------------------------|-----------------------------|----------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| I VENEZIA02                                    | Amerigo RESTUCCI,<br>Rector |                |                                                                                       |
| European University at Saint Petersburg        | Oleg KHARKHORDIN,<br>Rector | 13.02.<br>2015 |  |



## Erasmus+ Programme

### Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility

#### Inter-institutional<sup>1</sup> agreement 2014-2021 between institutions from programme and partner countries

#### [Minimum requirements]<sup>2</sup>

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to embed the principles and the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

#### A. Information about the higher education institutions

| Full name of the institution / country                         | Erasmus code or city <sup>3</sup> | Name of the contact person                                              | Contact details (email, phone)                                                                                                            | Website (eg. of the course catalogue)                  |
|----------------------------------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|
| Università Iuav di Venezia / Italy                             | I VENEZIA02                       | Mrs Claudia CAPUANO,<br>International Affairs Office,<br>Officer        | <a href="mailto:international@iuav.it">international@iuav.it</a><br>t. +39 041 2571739<br>f. +39 041 2571160<br>skype: iuav.international | <a href="http://www.iuav.it">www.iuav.it</a>           |
| Harbin Institute of Technology Shenzhen Graduate School/ China | SHENZHEN                          | Ms Bingbing HUANG<br>International Office,<br>International Coordinator | <a href="mailto:nicole@hitsz.edu.cn">nicole@hitsz.edu.cn</a><br>t. +86 755 26033075<br>f. +86 755 26033457                                | <a href="http://www.hitsz.edu.cn">www.hitsz.edu.cn</a> |

<sup>1</sup> Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

<sup>2</sup> Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

<sup>3</sup> Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.



## B. Mobility numbers<sup>4</sup> per academic year

[Paragraph to be added if the agreement is signed for more than one academic year:]

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by the end of January at the latest in the preceding academic year.]

| FROM<br>[Erasmus<br>code or<br>city of the<br>sending<br>institution] | TO <sup>7</sup><br>[Erasmus<br>code or city<br>of the<br>receiving<br>institution] | Subject<br>area<br>code<br>*<br>[ISCE<br>D<br>2013] | Subject area<br>name<br>*                           | Study<br>cycle<br>[2 <sup>nd</sup> ]<br>* | Number of student mobility<br>periods                                                                                   |                                                                     |
|-----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|
|                                                                       |                                                                                    |                                                     |                                                     |                                           | Student<br>Mobility for<br>Studies<br>[total number<br>of months of<br>the study<br>periods or<br>average<br>duration*] | Student Mobility<br>for Traineeships*<br>[Not relevant for<br>2015] |
| I<br>VENEZIA02                                                        | SHENZHEN                                                                           | 5811<br>5813                                        | Architecture and<br>Town Planning<br>Urban Planning | 3<br>graduate<br>students                 | up to 6<br>months                                                                                                       |                                                                     |
| SHENZHEN                                                              | I<br>VENEZIA02                                                                     | 5811<br>5813                                        | Architecture and<br>Town Planning<br>Urban Planning | 3<br>graduate<br>students                 | up to 6<br>months                                                                                                       |                                                                     |

<sup>4</sup> Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional\*: <http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)



| FROM<br>[Erasmus<br>code or<br>city of the<br>sending<br>institution] | TO <sup>7</sup><br>[Erasmus<br>code or city<br>of the<br>receiving<br>institution] | Subject<br>area<br>code<br>*<br>[ISCE<br>D<br>2013] | Subject area<br>name<br>*                           | Study<br>cycle<br>[3 <sup>rd</sup> ]<br>* | Number of student mobility<br>periods                                                                                   |                                                                        |
|-----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|
|                                                                       |                                                                                    |                                                     |                                                     |                                           | Student<br>Mobility for<br>Studies<br>[total number<br>of months of<br>the study<br>periods or<br>average<br>duration*] | Student<br>Mobility for<br>Traineeships*<br>[Not relevant<br>for 2015] |
| I<br>VENEZIA02                                                        | SHENZHEN                                                                           | 5811<br>5813                                        | Architecture and<br>Town Planning<br>Urban Planning | 2 Ph.D.<br>students                       | up to 12<br>months                                                                                                      |                                                                        |
| SHENZHEN                                                              | I<br>VENEZIA02                                                                     | 5811<br>5813                                        | Architecture and<br>Town Planning<br>Urban Planning | 2 Ph.D.<br>students                       | up to 12<br>months                                                                                                      |                                                                        |

| FROM <sup>7</sup><br>[Erasmus<br>code or city<br>of the<br>sending<br>institution] | TO <sup>7</sup><br>[Erasmus<br>code or city<br>of the<br>receiving<br>institution] | Subject<br>area<br>code<br>*<br>[ISCED<br>2013] | Subject area<br>name<br>*                           | Number of staff mobility periods                                                                               |                                     |
|------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
|                                                                                    |                                                                                    |                                                 |                                                     | Staff Mobility for<br>Teaching<br>[total number of<br>days of the<br>teaching periods or<br>average duration*] | Staff Mobility for<br>Training<br>* |
| I VENEZIA02                                                                        | SHENZHEN                                                                           | 5811<br>5813                                    | Architecture and<br>Town Planning<br>Urban Planning | one teacher up to<br>60 days                                                                                   | n/p                                 |
| SHENZHEN                                                                           | I VENEZIA02                                                                        | 5811<br>5813                                    | Architecture and<br>Town Planning<br>Urban Planning | one teacher up to<br>60 days                                                                                   | n/p                                 |



### C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

| Receiving institution<br>[Erasmus code or city] | Optional:<br>Subject area | Main language of instruction | Additional language of instruction | Recommended language of instruction level <sup>5</sup>          |                                                                |
|-------------------------------------------------|---------------------------|------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
|                                                 |                           |                              |                                    | Student Mobility for Studies<br>[Minimum recommended level: B1] | Staff Mobility for Teaching<br>[Minimum recommended level: B2] |
| I VENEZIA02                                     |                           | Italian                      | some courses are taught in English | B1                                                              | B2                                                             |
| SHENZHEN                                        |                           | Chinese                      | some courses are taught in English | B1                                                              | B2                                                             |

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

### D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**<sup>6</sup> of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

[http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call\\_he\\_charter\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php)

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.

<sup>5</sup> See Common European Framework of Reference for Languages:  
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

<sup>6</sup> Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.



- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

#### **Before mobility**

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

#### **During and after mobility**

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.



## E. Student's nomination

Selected students must be nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the required additional documents that students must enclose. The additional documents are compulsory and should be enclosed with the application.

| Receiving institution<br>[Erasmus code or city] | Name of the contact person                               | contact details<br>[e-mail, phone, fax]                                                                                                                                                                                                                                          | website for nomination                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| I VENEZIA02                                     | Ms Paola DE ROSSI<br>Officer,<br>Student Mobility Office | <a href="mailto:mobilitastudenti@iuav.it">mobilitastudenti@iuav.it</a><br>t. +39 041 2571403<br>f. +39 041 2571160                                                                                                                                                               | <a href="https://docs.google.com/a/iuav.it/spreadsheets/viewform?usp=drive_web&amp;formkey=dDVvVzVvb0ZZX3Q3aJlkeFh0UEZzU1E6MQ#gid=0">https://docs.google.com/a/iuav.it/spreadsheets/viewform?usp=drive_web&amp;formkey=dDVvVzVvb0ZZX3Q3aJlkeFh0UEZzU1E6MQ#gid=0</a> |
| SHENZHEN                                        | Assoc. Prof. Xiangmin Guo<br>Assoc. Prof. Hang Ma        | <a href="mailto:24904404@qq.com">24904404@qq.com</a><br><a href="mailto:xiangminguo@gmail.com">xiangminguo@gmail.com</a><br>t. +86 136 3257 2636<br>f. +86 755 2603 3088<br><a href="mailto:maemili@126.com">maemili@126.com</a><br>t. +86 135 1001 8409<br>f. +86 755 2603 3088 | n/p                                                                                                                                                                                                                                                                 |

## F. Calendars

### 1. Academic calendar:

| Receiving institution<br>[Erasmus code or city] | 1st term                  | 2nd term           |
|-------------------------------------------------|---------------------------|--------------------|
| I VENEZIA02                                     | from October to February  | from March to July |
| SHENZHEN                                        | from September to January | From March to June |

Students which would study the full year must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

### 2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

| Receiving institution | 1 <sup>st</sup> term or full year * | 2 <sup>nd</sup> term *    |
|-----------------------|-------------------------------------|---------------------------|
| I VENEZIA02           | 30 <sup>th</sup> June               | 30 <sup>th</sup> October  |
| SHENZHEN              | 1 <sup>st</sup> May                 | 30 <sup>th</sup> November |

[\* to be adapted in case of a trimester system or different seasons]

### 3. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.



4. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines].*

#### G. Teachers in charge of the mobility

| Receiving institution | Teacher's name                                        | Contact details                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-----------------------|-------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| I VENEZIA02           | Prof. Margherita Turvani                              | <a href="mailto:margherita.turvani@iuav.it">margherita.turvani@iuav.it</a><br>t. +39 041 257 2105<br>m. +39 335 679 4730<br>f. +39 041 257 2424                                                                                                                                      |
| SHENZHEN              | Assoc. Prof. Xiangmin Guo<br><br>Assoc. Prof. Hang Ma | <a href="mailto:24904404@qq.com">24904404@qq.com</a><br><a href="mailto:xiangminguo@gmail.com">xiangminguo@gmail.com</a><br>t. +86 136 3257 2636<br>f. +86 755 2603 3088<br><br><a href="mailto:maemili@126.com">maemili@126.com</a><br>t. +86 135 1001 8409<br>f. +86 755 2603 3088 |

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

#### H. Services for Students and Staff with disabilities

| Receiving institution<br>[Erasmus code or city] | Office / Person in charge                                                         | Contact                                                                                                                    |
|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| I VENEZIA02                                     | Area Didattica e Servizi agli<br>Studenti<br>Front Office<br>Mr Federico FERRUZZI | <a href="mailto:front-office@iuav.it">front-office@iuav.it</a><br>S. Croce 601, Campo de la lana<br>30135 Venezia - ITALIA |
| SHENZHEN                                        | Ms Bingbing Huang,<br>International Office,<br>International Coordinator          | <a href="mailto:nicole@hitsz.edu.cn">nicole@hitsz.edu.cn</a><br>t. +86 755 26033075<br>f. +86 755 26033457                 |

#### I. Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.



## J. Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Programme that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least 6 (six) months should be given to the other party. In this case, the activities in progress will continue to remain valid until their natural expiry. Neither the European Commission nor the National Agencies in Italy and in Shenzhen can be held responsible in case of a conflict.

## K. Information

### 1. Grading and credit systems of the institutions

| Receiving institution<br>[Erasmus code or city] | Grading and credit information                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| I VENEZIA02                                     | Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade.<br>1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work.                                                                                                        |
| SHENZHEN                                        | Grades from 60 to 100, where 60 is the minimum passing grade.<br>Credit transferring of specific courses in different majors will be listed in detail and signed by the two parties later after teaching program comparison and course matching being done between the two institutions. |

### 2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

| Institution<br>[Erasmus code or city]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Contact details<br>(e-mail, phone)                                                             | Website for information                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| I VENEZIA02<br><br>If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office ( <i>Sportello unico per l'Immigrazione</i> ) at the Questura (Police Headquarters) where you make your request for entry ( <i>domanda di ingresso</i> ) to Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or | Polizia di Stato -<br>Questura – Ufficio<br>toll-free number<br>+39 800 309309 (in<br>English) | <a href="http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp">http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp</a><br><br><a href="http://www.portaleimmigrazione.it">http://www.portaleimmigrazione.it</a> (in Italian)<br><br>more info for the Tax Code:<br><a href="http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm">http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm</a> |



|                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).                                                                          |                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                |
| SHENZHEN<br>Students need an X-visa to study in China, while X1-visa for those with study period less than 180 days, and X2-visa more than 180 days. | Chinese Visa<br>Application Service<br>Centre in Rome:<br>Call: 06-44250240<br>Fax: 06-44260770<br>E-mail:<br><a href="mailto:Romacentre@visaforchina.org">Romacentre@visaforchina.org</a> | <a href="http://www.visaforchina.org/ROM_EN/">http://www.visaforchina.org/ROM_EN/</a><br><a href="http://www.visaforchina.org/MIL_EN/">http://www.visaforchina.org/MIL_EN/</a> |

### 3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

| Institution<br>[Erasmus code<br>or city] | Recommendation                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Contact details<br>(e-mail, phone)                                                 | Website for information                                                                                                                               |
|------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| I VENEZIA02                              | Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff. | Ms Donatella<br>BIANCHIN<br><a href="mailto:bianchin@iuav.it">bianchin@iuav.it</a> | <a href="http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-/polizza-as/index.htm">http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-/polizza-as/index.htm</a><br>(in Italian) |
| SHENZHEN                                 | Appropriate medical and accidental insurance is required for international students who study in China for 6 months or above. They are responsible for their insurance coverage.                                                                                                                                       | Ms Dan Li<br><a href="mailto:Linda@hitsz.edu.cn">Linda@hitsz.edu.cn</a>            | <a href="http://www.hitsz.edu.cn/en/study/p2.php?#6">http://www.hitsz.edu.cn/en/study/p2.php?#6</a>                                                   |



#### 4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

| Institution<br>[Erasmus code or city]                                                                                          | Contact details<br>(e-mail, phone)                                                                                                                                                         | Website for information                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| I VENEZIA02<br>For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments. | Esu Venezia:<br><a href="mailto:claudia.grespi@esuvenezia.it">claudia.grespi@esuvenezia.it</a><br><br>Venice hostel:<br><a href="mailto:info@ostellovenezia.it">info@ostellovenezia.it</a> | Esu Venezia web page:<br><a href="http://www.esuvenezia.it/">http://www.esuvenezia.it/</a><br><br>Easy Stanza web page:<br><a href="http://www.easystanza.it/?l=1">http://www.easystanza.it/?l=1</a><br><br>Venice hostel:<br><a href="http://www.hostelvenice.org/">http://www.hostelvenice.org/</a> |
| SHENZHEN<br>Harbin Institute<br>of Technology Shenzhen<br>Graduate School                                                      | Ms Dan Li<br><a href="mailto:Linda@hitsz.edu.cn">Linda@hitsz.edu.cn</a>                                                                                                                    | <a href="http://www.hitsz.edu.cn/en/study/p2.php7#4">http://www.hitsz.edu.cn/en/study/p2.php7#4</a>                                                                                                                                                                                                   |

#### SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

| Institution<br>[Erasmus code or<br>name and city] | Name, function              | Date | Signature |
|---------------------------------------------------|-----------------------------|------|-----------|
| I VENEZIA02                                       | Amerigo RESTUCCI,<br>Rector |      |           |
| SHENZHEN                                          | Yingxue Yao,<br>Rector      |      |           |

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                     |                           |
|---------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 38 Sa/2015/Dg/affari<br>istituzionali | pagina 1/2<br>allegati: 1 |
|---------------------------------------------------------------------|---------------------------|

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

**a) convenzione con l'Associazione Cantieri Teatrali Veneziani per la realizzazione della terza edizione di Venice Open Stage**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal presidente dell'associazione Cantieri Teatrali Veneziani, Francesco Gerardi, con nota del 5 marzo 2015 prot. n.4190, per la stipula di una convenzione con l'Associazione stessa per la realizzazione della terza edizione di Venice Open Stage.

A tale riguardo il presidente ricorda che il progetto Venice Open Stage, iniziato nel 2013, prevede l'organizzazione di un festival all'aperto del teatro universitario internazionale al quale ogni anno partecipano come organizzatori e come spettatori gli studenti di luav. Per l'edizione 2015 è prevista la realizzazione del festival nel periodo che va da sabato 27 giugno a mercoledì 8 luglio per un totale di dodici giorni di rappresentazione. Si prevede inoltre di ospitare circa dieci spettacoli provenienti da università e accademie italiane e internazionali.

Il presidente informa inoltre che il documento inviato dall'associazione, nel quale viene dettagliatamente descritto il contenuto per una eventuale convenzione con luav, contiene anche l'illustrazione del progetto, la relazione dell'attività 2014 e il programma dell'attività 2015 ed è allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 23).

In particolare l'associazione formula a luav le seguenti richieste:

- il riconoscimento del Venice Open Stage come attività istituzionale, che comprenda l'attribuzione di crediti formativi agli studenti che vi partecipano;
- un contributo economico a parziale copertura delle spese da parte di uno o più dipartimenti;
- un contributo economico, anche simbolico, da parte del rettorato;
- la collaborazione del responsabile del servizio prevenzione e protezione di luav (RSPP) di luav per verificare il rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione e la nomina dello stesso come responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) del Venice Open Stage;
- la copertura assicurativa per gli associati all'interno dei locali dell'università per il periodo di organizzazione del festival che va dal 7 aprile al 18 giugno, e per il periodo di allestimento che va dal 19 al 26 giugno. La copertura assicurativa per gli associati e per gli ospiti durante i giorni di spettacolo, vale a dire dal 27 giugno al 10 luglio;
- il permesso di utilizzare aule e altri spazi per riunioni e prove, con calendario da concordare con l'area infrastrutture in modo da non intralciare la regolare attività universitaria;
- l'utilizzo del laboratorio ALIAS per la creazione e la manutenzione delle strutture del teatro all'aperto, con calendario da concordare col personale ALIAS affinché tale utilizzo non vada a intralciare l'attività ordinaria del laboratorio. Il personale del laboratorio è già informato e felice di collaborare;
- il supporto del laboratorio multimediale Magazzino 7 con mezzi e personale per garantire la documentazione del festival con foto e video. Il personale del laboratorio è già informato e felice di collaborare;
- il supporto del comesta per l'invio di un comunicato stampa che annunci la stipula di questa convenzione, e l'organizzazione di una conferenza stampa in una delle sedi luav che promuova il festival;
- il trasporto degli spalti e di tutto il materiale necessario al festival dal tetto del Cotonificio, dove si trova, al campazzo San Sebastiano da effettuarsi il 19 giugno 2015;
- il successivo trasporto, alla fine del festival, dal campazzo al Cotonificio da effettuarsi il 10 luglio 2015;
- la fornitura di un impianto audio completo di casse, mixer, amplificatore, cavi e microfoni;
- la fornitura di un video proiettore;

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                     |            |
|---------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 38 Sa/2015/Dg/affari<br>istituzionali | pagina 2/2 |
|---------------------------------------------------------------------|------------|

- la fornitura di 4 estintori: 3 a C02 e 1 a polvere;
- la fornitura di sedie nonché il loro trasporto in campazzo San Sebastiano il 19 giugno p.v., e il loro ritiro il 10 luglio p.v. Il numero di sedie richieste sarà comunicato entro la fine di aprile;
- la fornitura di 500 fotocopie presso il laboratorio multimediale Magazzino 7.

A tale riguardo il **presidente**, considerate le attuali difficoltà di bilancio e pur riconoscendo l'importanza dell'evento nonché il positivo riscontro ottenuto negli scorsi anni anche grazie al contributo delle strutture dell'ateneo, **propone che luav conceda il patrocinio all'edizione 2015 del "Venice Open Stage – festival internazionale del teatro delle università e delle accademie"** e che contribuisca alla sua realizzazione fornendo i seguenti servizi:

- la copertura assicurativa per gli associati e per gli ospiti per il periodo di svolgimento del festival (27 giugno/8 luglio 2015);
- la collaborazione e la competenza del responsabile del servizio prevenzione e protezione di luav (RSPP), arch. Gianni Nadalon per le necessità anche formative relativa alla sicurezza senza che ciò individui luav come datore di lavoro i cui obblighi e competenze staranno in capo all'Associazione.

Per quanto concerne la richiesta di assegnazione e di **utilizzo degli spazi dell'ateneo** per riunioni e prove dell'associazione, propone che essi siano concessi sulla base di un calendario da concordare con l'area infrastrutture avendo cura che esso non ostacoli lo svolgimento delle attività di didattica e di ricerca di luav e non preveda costi aggiuntivi per l'ateneo secondo quanto previsto dallo specifico regolamento in materia.

In particolare qualora essi siano utilizzati oltre i consueti orari di apertura l'Associazione sarà tenuta a rimborsare i costi quantificati secondo le tariffe previste dal citato regolamento.

#### Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **considerate le attuali disponibilità di bilancio**
- **tenuto conto dell'importanza dell'evento nonché il positivo riscontro ottenuto negli scorsi anni anche grazie al contributo delle strutture dell'ateneo**

**delibera all'unanimità di:**

**1) concedere il patrocinio all'edizione 2015 del "Venice Open Stage - festival internazionale del teatro delle università e delle accademie" contribuendo alla sua realizzazione fornendo i seguenti servizi:**

- la copertura assicurativa per gli associati e per gli ospiti per il periodo di svolgimento del Festival (27 giugno/8 luglio 2015);
- la collaborazione e la competenza del responsabile del servizio prevenzione e protezione di luav (RSPP), arch. Gianni Nadalon per le necessità anche formative relativa alla sicurezza, precisando che in questo caso luav non è datore di lavoro i cui obblighi e competenze staranno in capo all'Associazione;

**2) concedere, sulla base di un calendario da concordarsi con il servizio "gestione servizi generali" dell'area infrastrutture, l'assegnazione e l'utilizzo degli spazi dell'ateneo per riunioni e prove dell'Associazione avendo cura che le attività di didattica e di ricerca di luav non siano ostacolate e che non siano previsti costi aggiuntivi per l'ateneo ai sensi di quanto previsto dallo specifico regolamento in materia. Qualora gli spazi siano utilizzati oltre i consueti orari di apertura l'Associazione sarà tenuta a rimborsare i costi quantificati secondo le tariffe previste dal citato regolamento.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

# VENICE OPEN STAGE

FESTIVAL INTERNAZIONALE  
DEL TEATRO DELLE UNIVERSITÀ  
E DELLE ACCADEMIE

allegato 1 alla delibera n. 38 Sa/2015  
pagina 1 di pagine 23

14

|                                                                      |           |             |              |
|----------------------------------------------------------------------|-----------|-------------|--------------|
| Università IUAV di Venezia - Amministrazione Centrale - Registratura |           |             |              |
| Anno 14                                                              | Titolo II | Classe 6    | Fascicolo 12 |
| N. 4190                                                              |           | 05 MAR 2015 |              |
| UOR                                                                  | RPA       | CC          |              |
| DS-A1 Bartolotti Rittorini                                           |           |             |              |

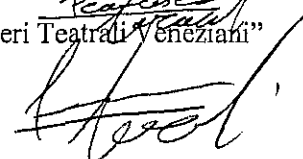
Alla cortese attenzione del  
Rettore dell'Università Iuav di Venezia  
Prof. Amerigo Restucci

OGGETTO: Proposta di convenzione tra l'Università Iuav di Venezia e l'Associazione Cantieri Teatrali Veneziani, composta da studenti dello Iuav, per la realizzazione della terza edizione del Venice Open Stage – Festival Internazionale del Teatro delle Università e delle Accademie.

Con la presente sono a chiedere che nel prossimo Senato Accademico, in programma il 18 marzo pv, venga messa all'ordine del giorno la proposta di convenzione, descritta nel documento in allegato, per la realizzazione del Festival Venice Open Stage.

Cordialmente.

Francesco Gerardi  
Presidente "Cantieri Teatrali Veneziani"



Venezia, 5 marzo 2015



☎ sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

presidente  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonia Quarta  
☎ 3441407543  
@ leonia.quarta@gmail.com

www.veniceopenstage.org  
info@veniceopenstage.org

## Progetto Venice Open Stage

---

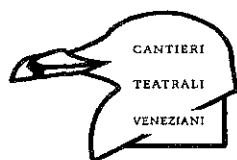
## Relazione dell'attività 2014

---

## Programma dell'attività 2015

---

## Proposta di convenzione con l'Università luav di Venezia



associazione culturale

📍 sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

presidente  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonia Quarta  
☎ 3441407543  
@ leonia.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

## INDICE

|                                           |      |
|-------------------------------------------|------|
| 1. PRESENTAZIONE DELL'ENTE ORGANIZZATORE  | p. 3 |
| 2. PROGETTO VENICE OPEN STAGE             | 4    |
| 2.1. Considerazioni                       |      |
| 2.2. Cos'è Venice Open Stage              |      |
| 2.3. Caratteristiche del Festival         |      |
| 2.4. Gli spettacoli presentati            |      |
| 2.5. Il Pubblico                          |      |
| 2.6. Obiettivi                            |      |
| 3. RELAZIONE DELL' ATTIVITA' 2014         | 9    |
| 3.1 L'Organizzazione                      |      |
| 3.2 Gli Stage                             |      |
| 3.3 La collaborazione con lo luav         |      |
| 3.4 Gli spettacoli                        |      |
| 3.5 Il Pubblico                           |      |
| 3.6 La comunicazione                      |      |
| 4. PROGRAMMA 2015                         | 13   |
| 4.1 Periodo di svolgimento                |      |
| 4.2 Partecipazioni studenti e laboratori  |      |
| 4.3 Partecipazione Università e Accademie |      |
| 4.4 Rapporti con le istituzioni           |      |
| 4.5 Calendario 2015                       |      |
| 5. PROPOSTA DI CONVENZIONE                | 19   |
| 6. CONTATTI                               | 22   |



associazione culturale

 sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

presidente  
Francesco Gerardi  
 3498375133  
 @gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonía Quarta  
 3441407543  
 @leonia.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

## 1. PRESENTAZIONE DELL'ENTE ORGANIZZATORE

L'Associazione "Cantieri Teatrali Veneziani" nasce nel 2014 per volontà di un nutrito gruppo di studenti ed ex studenti dello IUAV, con lo scopo di promuovere le attività dei corsi di laurea in teatro, in particolare del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro, e consentire agli studenti di mettere in pratica le conoscenze apprese durante il percorso universitario.

Per raggiungere i propri obiettivi l'Associazione si muove in due direzioni parallele. Da una parte la produzione e la messa in scena di spettacoli realizzati dagli studenti, dall'altra l'organizzazione di un Festival Internazionale che possa promuovere le attività dei laboratori di teatro dello Iuav.

L'obiettivo principale è quello di creare una piattaforma sempre più ricca di iniziative che possa essere luogo di scambio e confronto tra studenti dello Iuav e allievi provenienti da università e accademie internazionali.

Il Presidente dell'Associazione è Francesco Gerardi, collaboratore in vari laboratori teatrali dello Iuav, attore in varie compagnie e teatri stabili nazionali, insegnante di recitazione con esperienze in Italia e negli Stati Uniti, laureato in Lettere presso l'Università di Pisa e diplomato attore all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma.

Il Presidente Onorario è Marino Folin, architetto e docente universitario, ex Rettore dello Iuav, promotore dei corsi di laurea in Teatro, e curatore del padiglione italiano alla Biennale di Venezia.



📍 sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

presidente  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonía Quarta  
☎ 3441407543  
@ leonia.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)



## 2. PROGETTO VENICE OPEN STAGE

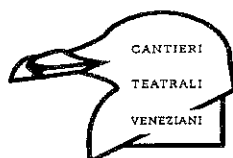
### 2.1. Considerazioni

Il teatro universitario è una delle rare occasioni in cui si produce una cultura della speranza, arricchendo la qualità dell'esperienza accademica di uno studente, stimolandone quella latente coscienza critica – autonoma e aperta – che è così necessaria nel mondo contemporaneo. Esorta gli Atenei a non rimanere “provinciali”, a non ridursi a meri dispensatori di titoli professionalizzanti, a possedere la facoltà di conferire una formazione poliedrica e multi-disciplinare.

E' necessario pertanto offrire agli studenti la possibilità di mettere a frutto la loro volontà innovativa, l'immaginazione e la creatività, intese come tensione intellettuale, pensiero per il futuro, progettazione.

Certo questo Festival fa a pugno con le congiunture del momento, con i tagli alla scuola, alla cultura e alla ricerca, che costringono i teatri, le soprintendenze, fino agli atenei, a comportarsi come un'impresa privata: minimizzare i costi e massimizzare gli utili. Fa ancora più rabbia dover accettare che un settore strategico per lo sviluppo – anche se di lungo periodo – come quello della Cultura, venga penalizzato e invitato “a far da sé”, o a “trovare altra collocazione”.

Tuttavia, citando strumentalmente Luigi Lombardi Vallauri: “Una società è tanto più progredita quanto più può permettersi di passare da questioni di tenore di vita, o di qualità della vita, a questioni di senso della vita”.



associazione culturale

☎ sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

presidente  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonida Quarta  
☎ 3441407543  
@ leonida.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

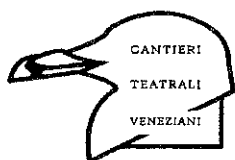
## 2.2. Cos'è Venice Open Stage

Venice Open Stage è un festival di teatro universitario internazionale che si svolge nel centro di Venezia a cavallo tra la fine di giugno e i primi di luglio. Ospita ogni anno circa 10 spettacoli teatrali provenienti dai ClasT e da alcune tra le più prestigiose scuole di recitazione europee, per un totale di circa 18 repliche. Gli spettacoli sono rappresentati in un teatro all'aperto da 170 posti, unico attivo a Venezia durante l'estate, allestito per l'occasione in un suggestivo campo veneziano.

Partito nel 2013 come progetto interno al ClasT, il Venice Open Stage si è subito caratterizzato come importante centro di scambio culturale tra studenti che hanno deciso di fare del Teatro il loro mestiere. In due anni di attività il Festival ha visto circa 300 giovani allievi attori misurarsi in performance di grande qualità. Sono invece più di 40 gli studenti che hanno partecipato come organizzatori e tecnici. Fin dalla sua prima edizione il Festival ha ricevuto il plauso di numerosi atenei italiani, ed è stato citato come modello virtuoso di attività culturale in convegni organizzati dall'Università Bocconi di Milano e dall'Università degli Studi di San Marino. Il modello del Venice Open stage è stato anche oggetto di tesi di laurea. Il Festival è organizzato dall'Associazione Cantieri Teatrali Veneziani, costituita da studenti e assistenti dell'Università Luav di Venezia, ed è promosso dalla stessa Università.

## 2.3. Caratteristiche del Festival

La particolarità del Venice Open Stage sta nell'essere un festival/laboratorio dove gli possono mettere in pratica quanto appreso durante il percorso di studi.



associazione culturale

📍 sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

presidente  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonía Quarta  
☎ 3441407543  
@ leonia.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)



Supportati da personale esperto e qualificato, come docenti e assistenti universitari, tecnici di laboratorio e professionisti teatrali, gli studenti escono dalle aule universitarie per misurarsi concretamente con le problematiche organizzative della macchina teatrale, e non solo. A loro è affidato anche il compito di progettare, costruire e dirigere il teatro all'aperto.

Per gestire tutti gli aspetti che caratterizzano il Festival, l'organizzazione e l'amministrazione, la logistica e la tecnica, la comunicazione e la grafica, gli studenti vengono divisi in gruppi di lavoro con competenze specifiche, supportati negli anni passati dagli uffici amministrativi e dai laboratori tecnici, grafici e multimediali dello Iuav. L'Università infatti ha riconosciuto le passate edizioni del Festival come attività istituzionale attraverso una convenzione.

Il successo delle prime due edizioni ha destato grande interesse da parte di altri Atenei, i quali stanno avviando un percorso di collaborazione col Festival per permettere ai propri studenti di partecipare attivamente a partire dall'edizione 2015.

## 2.4. Gli spettacoli ospitati

Il Festival ha lo scopo principale di essere una vetrina delle attività teatrali dello Iuav, frutto di laboratori diretti dai docenti o interamente a cura degli studenti. Nel suo cartellone ospita anche spettacoli provenienti da Università e Accademie teatrali italiane ed europee di grande tradizione, la cui fama è una garanzia sulla qualità delle messe in scena. Non è un caso infatti che molti degli spettacoli transitati dal palco del Venice Open Stage abbiano successivamente vinto importanti riconoscimenti, come ad esempio l'European Young Theater, il Premio Off del Teatro Stabile del Veneto e il Premio SIAE alla giovane drammaturgia.

Ben 9 sono le scuole che, oltre allo Iuav, hanno partecipato almeno una volta al Festival nelle due edizioni passate:

- l'Università di Padova;



☎ sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

presidente  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonla Quarta  
☎ 3441407543  
@ leonia.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

- l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma;
- la Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine;
- l'Accademia Teatrale Veneta di Venezia;
- la Scuola Dimitri di Verscio (CH);
- l'Ecole du Théâtre National de Strasbourg (FR);
- l'Université Sorbonne Nouvelle di Parigi (FR);
- il Theatre du Baletti di Montreuil (FR);
- la Lithuanian Academy of Music and Theatre di Vilnius (LT).

## 2.5. Il pubblico

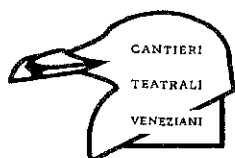
Nelle due passate edizioni si è registrata un'affluenza di pubblico pari a circa 4500 spettatori totali, che hanno potuto assistere agli spettacoli gratuitamente.

Il Venice Open Stage ha saputo attirare un pubblico numeroso di studenti, abitanti della città, turisti e professionisti teatrali, composto per circa il 70% da giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni. Spettatori che hanno apprezzato da subito l'ottima proposta culturale e hanno affollato le gradinate del teatro in molte serate di tutto esaurito, con una media di circa 150 persone a replica.

Per l'edizione 2015 è in progetto un ampliamento delle strutture che permetta una maggiore ricettività.

## 2.6. Obiettivi

Assecondando la vocazione di palcoscenico mondiale della città di Venezia, il Festival aspira ad affermarsi a livello internazionale come laboratorio formativo e specializzante degli aspetti tecnici e organizzativi di un evento teatrale, e come evento annuale teso a valorizzare la produzione culturale proveniente da Università e Accademie internazionali, avendo lo luav come punto di riferimento principale. Una vetrina di teatro gestita da studenti in cui le migliori compagnie di allievi attori abbiano la possibilità di esibirsi e confrontarsi, in una continua ricerca artistica che dia linfa vitale al Teatro e nuovi stimoli al percorso formativo degli studenti.



associazione culturale

📍 sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

presidente  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonla Quarta  
☎ 3441407543  
@ leonia.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

Per questo Venice Open Stage è alla continua ricerca di collaborazioni con enti pubblici e privati che ne assecondino le caratteristiche e contribuiscano al perseguimento degli scopi. Oltre a consolidare i rapporti di collaborazione con lo luav, con il Comune di Venezia, e con le scuole che hanno partecipato alle precedenti edizioni,

Per l'edizione 2015 si intendono avviare percorsi di collaborazione con nuovi enti considerati strategici per la crescita del Festival:

- Regione Veneto;
- Teatro Stabile del Veneto;
- Biennale di Venezia;
- Università di Padova;
- Scuole dei Teatri Stabili di Genova e Torino;
- Scuola Paolo Grassi di Milano;
- Danish National School of Performing Arts di Copenhagen;
- School of the Arts di Amsterdam;
- Westerdals School of Arts di Oslo;
- National Theatre of Greece Drama School di Atene;
- Institut Supérieur d'Art Dramatique di Tunisi;
- Orang Orang Drum Theatre di Kuala Lumpur.

Si prevede inoltre di instaurare rapporti di collaborazione con gli Istituti di Cultura dei paesi di provenienza delle scuole, per facilitarne la partecipazione.



📍 sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

presidente  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonia Quarta  
☎ 3441407543  
@ leonia.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

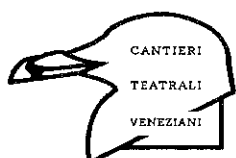
### 3. RELAZIONE DELL' ATTIVITA' 2014

L'edizione 2014 del Venice Open Stage si è svolta dal 29 giugno al 10 luglio in Campazzo San Sebastiano. In 12 giorni di programmazione sono stati ospitati 11 spettacoli provenienti da Università e Accademie Italiane e straniere, per un totale di 18 repliche. Nonostante il clima burrascoso veneziano, sia politico che meteorologico, il Festival ha saputo mantenere le aspettative, confermandosi luogo vitale di scambio e confronto tra studenti provenienti da esperienze diverse e che hanno il Teatro come comune denominatore.

#### 3.1. L'organizzazione

Oltre 20 studenti ed ex studenti dei corsi di teatro dello luav si sono occupati dell'organizzazione generale del Festival. Un lavoro lungo e costante, iniziato ad aprile 2014 e concluso a dicembre, che ha affrontato tutti gli aspetti legati alla gestione di un festival di teatro. Sono stati formati 5 gruppi di lavoro che si sono occupati degli aspetti organizzativi, amministrativi, comunicativi, logistici e tecnici. Sono stati presi i contatti con Università e Accademie europee, sono stati valutati gli spettacoli proposti ed è stato composto il calendario della manifestazione. Si sono organizzati gli arrivi e le partenze delle compagnie, compresa l'ospitalità e gli spostamenti durante la loro permanenza a Venezia. Si sono intraprese iniziative di fund raising, ed è stato studiato un piano per comunicazione. A ogni spettacolo è stata data assistenza tecnica per l'illuminazione, la fonica e la movimentazione delle scene. Per non lasciare mai il teatro incustodito sono stati organizzati turni di guardia notturni a cura degli studenti.

E' stato prodotto materiale video e fotografico dell'intera manifestazione, sono state fatte video e audio interviste ai protagonisti degli spettacoli, mandati poi in onda su canali telematici e radiofonici. E' stato creato un portfolio della



associazione culturale

📍 sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

presidente  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
✉ gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonia Quarta  
☎ 3441407543  
✉ leonia.quarta@gmail.com

www.veniceopenstage.org  
info@veniceopenstage.org

manifestazione inviato ai partner e ai protagonisti di quest'ultima edizione.

Tutto il lavoro è stato completamente gestito da studenti ed ex studenti, coordinati e consigliati da docenti, assistenti universitari e professionisti teatrali.

### 3.2. Gli Stage

Durante l'edizione 2014 l'Associazione Cantieri Teatrali Veneziani ha stipulato una convenzione con la Scuola per l'Europa di Parma che ha permesso a un'allieva della scuola di frequentare uno stage formativo presso il Venice Open Stage. Questa esperienza ha messo le basi per un nuovo scenario che vede il Festival come possibile luogo per la formazione anche di studenti provenienti da altri istituti.

### 3.3 La collaborazione con lo luav

Per la buona riuscita del Venice Open Stage è stata determinante la convenzione tra i Cantieri Teatrali Veneziani e l'Università luav di Venezia, che ha permesso un importante supporto sia in termini economici che di fornitura di servizi e personale.

Grazie al Senato degli Studenti e al DPPAC sono stati messi a disposizione circa €10000,00 a parziale copertura delle spese di ospitalità delle compagnie, il pagamento dei diritti Siae, la stampa di manifesti, locandine, programmi di sala e altro materiale pubblicitario, l'acquisto di vernici, stoffe ignifughe e di altri materiali per la manutenzione del teatro all'aperto. Oltre al DPPAC e al Senato degli Studenti, numerosi settori dello luav hanno supportato il progetto, come l'Area Didattica e Servizi agli Studenti, l'Area Infrastrutture, il Comesta e il Laboratorio ALIAS. Grazie alla disponibilità del personale è stato possibile semplificare vari aspetti organizzativi, dalla programmazione della conferenza stampa, all'acquisto di materiali, alla costruzione di quinte, pannelli e alla manutenzione giornaliera del teatro all'aperto, alla fornitura dei sistemi antincendio. Infine, grazie alla disponibilità dell'Ufficio Prevenzione e Protezione, il Festival ha potuto concentrarsi in modo significativo su tutti gli aspetti legati alla



**◉ sede legale**  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

**presidente**  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
✉ gerardi.fra@gmail.com

**organizzazione**  
Leonía Quarta  
☎ 3441407543  
✉ leonia.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

, prevenzione e alla sicurezza, anche attraverso corsi di formazione agli studenti.

### 3.4. Gli spettacoli

Una delle caratteristiche di questa edizione del Festival è stata sicuramente la grande qualità degli spettacoli ospitati. Si sono alternati lavori inediti, rielaborazioni di testi classici e contemporanei, performances di teatro fisico, alcuni dei quali vincitori di importanti premi internazionali.

Ben quattro sono state le produzioni a cura dei Laboratori di Teatro dello luav, che hanno visto oltre 30 studenti di triennale e magistrale impegnati in lavori pregevoli, intelligenti e molto apprezzati. Le messe in scena del Laboratorio finale di teatro (prof. Dall'Aglio – DCP), del Laboratorio di regia e drammaturgia (prof. Le Moli – DPPAC) e del Laboratorio di messa in scena 2013 (prof. Antal – DPPAC), sono state al centro di una giornata interamente dedicata allo luav. Il Laboratorio di messa in scena 2014 (prof. Antal – DPPAC) si è invece esibito per 5 repliche nell'aula teatro delle Terese.

Complessivamente sono saliti sul palco 95 studenti provenienti, oltre che dallo luav, dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma, l'Accademia Teatrale Veneta, l'Ecole du Theatre National de Strasbourg, la Lithuanian Academy of Music and Theatre di Vilnius, la Scuola Teatro Dimitri di Verscio, il Theatre du Balet di Montreuil.

### 3.5. Il pubblico

Il maltempo, che ha imperversato per tutto il Festival, ha causato una leggera flessione di spettatori rispetto all'anno precedente. Tuttavia si è riusciti agevolmente a superare la soglia delle 2000 presenze complessive con una media di circa 130 persone a spettacolo. Il pubblico costituito da studenti universitari, dirigenti, insegnanti e funzionari dello luav, abitanti del quartiere, veneziani appassionati di teatro e semplici turisti, ha potuto assistere agli



associazione culturale

**sede legale**  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

**presidente**  
Francesco Gerardi  
3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

**organizzazione**  
Leonia Quarta  
3441407543  
@ leonia.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

,spettacoli gratuitamente.

Una menzione particolare va agli abitanti del quartiere di Santa Marta i quali, oltre a essere stati spettatori attenti e partecipi, hanno offerto ospitalità agli studenti e ricovero alle attrezzature delicate durante i numerosi momenti di pioggia, dimostrando grande attaccamento alla manifestazione.

### 3.6. La comunicazione

Nonostante siano stati stampati numerosi manifesti e locandine, non è stata possibile la loro pubblica affissione in quanto il percorso di co-organizzazione avviato con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia, che prevedeva questa e altre voci, non è andato a buon fine a causa della caduta della Giunta Orsoni.

La conferenza stampa organizzata dal Comesta presso la sede di Ca'Tron ha comunque permesso un'ampia copertura sulla stampa locale, sia web che cartacea.

Sono stati distribuiti flyer nelle principali attività commerciali, e programmi di sala per il pubblico durante gli spettacoli, e dopo la chiusura del Festival è stato creato un portfolio dell'edizione 2015 da distribuire agli enti partner e alle scuole che hanno partecipato.

Per quanto riguarda il web, è stato creato un sito internet contenente le principali informazioni del Festival, ed è stato fatto un ampio lavoro di comunicazione sui social network che ha ottenuto fino a 5000 contatti giornalieri.

Il Festival si è fatto anche promotore dell'offerta pedagogica dei corsi di Teatro dello luav attraverso la distribuzione al pubblico di circa 2000 tra flyer e fascicoli informativi.



① sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

presidente  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
✉ gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonía Quarta  
☎ 3441407543  
✉ leonia.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

#### 4. PROGRAMMA 2015

L'ultima edizione del Festival ha confermato quanto il Venice Open Stage stia diventando un evento estivo sempre più apprezzato e seguito a livello internazionale. Il grande credito ricevuto da Università e scuole di recitazione, l'interesse dimostrato dagli enti locali, il grande seguito di studenti e docenti dello luav e di altri Atenei, l'affetto del pubblico e del quartiere, il tutto unito all'importante bagaglio di esperienza che il Festival permette di maturare ai suoi partecipanti, spingono gli studenti dello luav riuniti nell'Associazione Cantieri Teatrali Veneziani a ripetere l'esperienza del Venice Open Stage anche nel 2015. A tal proposito si è iniziato a mettere in atto una serie di iniziative volte a organizzarne la terza edizione.

##### 4.1. Periodo di svolgimento

Per la realizzazione del Venice Open Stage 2015 si è scelto il periodo che va da sabato 27 giugno a mercoledì 8 luglio per un totale di 12 giorni di rappresentazione. Si prevede di ospitare circa 10 spettacoli provenienti da Università e Accademie italiane e internazionali.

##### 4.2. Partecipazione di studenti e laboratori luav

Si è iniziato a promuovere l'attività del Venice Open Stage presso gli studenti dello luav dei corsi di laurea triennali e magistrali, in particolare del settore teatro, invitandoli a partecipare attivamente attraverso proposte di progetti artistici, o curando uno o più aspetti organizzativi. Terminata questa fase si valuteranno le proposte e si costituiranno i nuovi gruppi di lavoro che si



associazione culturale

📍 sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

presidente  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonia Quarta  
☎ 3441407543  
@ leonia.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

occuperanno dell'organizzazione e la gestione del Festival. I gruppi saranno i seguenti:

### **GRUPPO ORGANIZZAZIONE**

Avrà il compito di coordinare i gruppi di lavoro e di tenere i rapporti con le Università e gli Enti che collaborano col Festival. Si occuperà di gestire le pratiche burocratiche, tra le quali gli allacci elettrici, la SIAE, le convenzioni per l'ospitalità delle compagnie, i permessi comunali, etc.

### **GRUPPO AMMINISTRATIVO**

Avrà il compito di gestire e amministrare il budget del Festival. Tra i suoi compiti anche quello della gestione della biglietteria e delle prenotazioni durante le sere di spettacolo.

### **GRUPPO COMUNICAZIONE E GRAFICA**

Avrà il compito di curare l'immagine del Festival attraverso la creazione di materiale pubblicitario, gadget, programmi di sala, etc. Si occuperà anche della realizzazione di materiale fotografico e video del Festival, della registrazione e messa in onda sui canali web di interviste fatte agli attori protagonisti degli spettacoli, nonché dell'aggiornamento del sito web e dei social network. Durante le giornate di spettacolo scriverà le recensioni e le pubblicherà sui propri canali oltre che inviarli ai principali organi di stampa.

### **GRUPPO TECNICO**

Si occuperà della costruzione e gestione del teatro all'aperto che ospita gli spettacoli sotto tutti i punti di vista, dalla scenotecnica, alla fonica, all'illuminotecnica. Avrà anche il compito di dare il giusto supporto tecnico agli



associazione culturale

① sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

presidente  
Francesco Gerardi  
3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonia Quarta  
3441407543  
@ leonia.quarta@gmail.com

www.veniceopenstage.org  
info@veniceopenstage.org

spettacoli.

### GRUPPO LOGISTICO

Avrà il compito di organizzare il soggiorno delle compagnie a Venezia, sia da un punto di vista di vitto e alloggio, sia dal punto di vista degli arrivi, delle partenze e degli spostamenti in laguna, sia per quanto riguarda la calendarizzazione delle prove tecniche.

Per quanto riguarda i Laboratori di Teatro dello Iuav, si sono già presi accordi col Prof. Dall'Aglio per la partecipazione dello spettacolo prodotto dal Laboratorio finale di teatro (Dipartimento di Culture del Progetto). Si è in attesa della conferma di partecipazione degli altri Laboratori di Teatro, che si auspica massiccia come lo scorso anno.

### 4.3. Partecipazione Università e Accademie

Sono stati ripresi i contatti con quelle Università e Accademie che hanno partecipato al Festival nelle passate edizioni o che comunque hanno dimostrato interesse a partecipare, attraverso l'invio del portfolio e del bando di iscrizione per il 2015.

Nei prossimi mesi sono previsti incontri con i responsabili di alcune scuole, come ad esempio L'Ecole du Theatre de Strasbourg, la Scuola Dimitri di Verscio, l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma, per immaginare forme di collaborazione più strette.

Sono stati avviati i contatti con ulteriori scuole italiane e internazionali, sia europee che provenienti dall'area mediterranea e dall'estremo oriente.



📍 sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

👤 presidente  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
✉ gerardi.fra@gmail.com

👤 organizzazione  
Leonia Quarta  
☎ 3441407543  
✉ leonia.quarta@gmail.com

www.veniceopenstage.org  
info@veniceopenstage.org

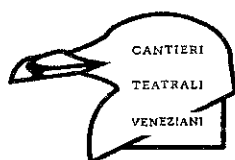
#### 4.4. Rapporti con le Istituzioni

Per l'edizione 2015 sono state inviate le richieste di patrocinio alla Provincia di Venezia e alla Regione Veneto.

Si sono avviati i contatti con il Teatro Stabile del Veneto per una collaborazione che garantisca maggiore visibilità del Festival. Si sono avviati contatti anche con Vela Spa, società partecipata del Comune di Venezia, per una collaborazione che permetta di agevolare e snellire la burocrazia.

Si ha intenzione di avviare un rapporto di collaborazione con l'Università Ca' Foscari che comprenda l'utilizzo del Teatrino di Santa Marta in caso di pioggia.

Si è in attesa delle prossime elezioni comunali per poter riprendere i rapporti di collaborazione tra il Venice Open Stage e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia.



associazione culturale

📍 sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

presidente  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonida Quarta  
☎ 3441407543  
@ leonida.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

#### 4.5. Calendario 2015

Il calendario di massima del Venice Open Stage 2015 prevede tre fasi di lavoro distinte nel tempo. Queste fasi sono individuate in ricerca, organizzazione, allestimento.

##### **RICERCA** \_ dal 2 febbraio al 2 aprile:

- Presentazione delle attività del Venice Open Stage;
- Ricerca di partenariati, patrocini e convenzioni con enti pubblici e privati del territorio;
- Definizione e composizione dei gruppi di lavoro;
- Ripresa dei contatti con le Università e le Accademie.

##### **ORGANIZZAZIONE** \_ dal 7 aprile al 18 giugno

- Attivazione dei gruppi di lavoro e divisione delle mansioni;
- Valutazione delle proposte di spettacolo e stesura del cartellone;
- Promozione della manifestazione;
- Richiesta dei permessi per il suolo pubblico e per la rumorosità;
- Verifica dello stato delle attrezzature, manutenzione e messa a norma;
- Verifica delle partnership e dei patrocini;
- Richiesta allacciamento straordinario energia elettrica;
- Organizzazione degli arrivi e delle partenze delle compagnie;
- Attivazione delle convenzioni per garantire l'ospitalità delle compagnie;
- Organizzazione della conferenza stampa.

##### **ALLESTIMENTO** \_ dal 19 giugno al 10 luglio

###### **19 giugno**

- Montaggio del teatro all'aperto a Venezia in Campazzo San Sebastiano;



**sede legale**  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

**presidente**  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

**organizzazione**  
Leonora Quarta  
☎ 3441407543  
@ leonia.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

**Dal 22 al 26 giugno**

- Messa a norma del teatro all'aperto con dotazione di sistemi di sicurezza e antincendio;
- Produzione delle certificazioni di corretto montaggio;
- Organizzazione del lavoro durante i giorni di rappresentazione;
- Gestione delle prove degli spettacoli;

**27 giugno**

- Prima serata del Venice Open Stage 2015 col saggio finale del "Laboratorio di Teatro3" diretto dal Prof. Dall'Aglio;

**dal 28 giugno all'8 luglio**

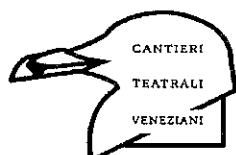
- Gestione delle serate del Festival dal punto di vista organizzativo, logistico, tecnico, comunicativo;

**9 luglio**

- Serata di chiusura;

**10 luglio**

- Smontaggio del teatro all'aperto.



associazione culturale

📍 **sede legale**  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

**presidente**  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

**organizzazione**  
Leonía Quarta  
☎ 3441407543  
@ leonia.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

## 5. PROPOSTA DI CONVENZIONE

L'Associazione Cantieri Teatrali Veneziani, formata prevalentemente da studenti dello Iuav, riconosce l'Università Iuav di Venezia come partner naturale e fondamentale. Negli ultimi due anni il Venice Open Stage ha permesso agli studenti dello Iuav di vivere un'esperienza formativa importante, sia come spettatori sia come organizzatori di eventi e ideatori di rappresentazioni. Inoltre Festival ha riscosso grande interesse da parte di numerosi atenei italiani ed europei, contribuendo a promuovere lo Iuav e le sue attività.

Per questo si propone di stipulare una nuova convenzione tra l'Università Iuav di Venezia e l'Associazione Cantieri Teatrali Veneziani che consenta la realizzazione della terza edizione del Venice Open Stage.

Si chiede che in tale convenzione possano essere inseriti i punti elencati di seguito, in buona parte oggetto della precedente convenzione:

- Il riconoscimento del Venice Open Stage come attività istituzionale, che comprenda l'attribuzione di crediti formativi agli studenti che vi partecipano;
- Un contributo economico a parziale copertura delle spese da parte di uno o più Dipartimenti;
- Un contributo economico, anche simbolico, da parte del Rettorato;
- La collaborazione del R.S.P.P. dello IUAV per verificare il rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione e la nomina dello stesso come R.S.P.P. del Venice Open Stage;

- La copertura assicurativa per gli associati all'interno dei locali dell'Università per il periodo di organizzazione del Festival che va dal 7 aprile al 18 giugno, e per il periodo di allestimento che va dal 19 al 26 giugno. La copertura assicurativa per gli associati e per gli ospiti durante i giorni di spettacolo, vale a dire dal 27 giugno al 10 luglio;
- Il permesso di utilizzare aule e altri spazi per riunioni e prove, con calendario da concordare con l'Area Infrastrutture in modo da non intralciare la regolare attività universitaria.
- L'utilizzo del Laboratorio ALIAS per la creazione e la manutenzione delle strutture del teatro all'aperto, con calendario da concordare col personale ALIAS affinché tale utilizzo non vada a intralciare l'attività ordinaria del laboratorio. Il personale del Laboratorio è già informato e felice di collaborare;
- Il supporto del Laboratorio Multimediale Magazzino 7 con mezzi e personale per garantire la documentazione del Festival con foto e video. Il personale del Laboratorio è già informato e felice di collaborare;
- Il supporto del Comesta per l'invio di un comunicato stampa che annunci la stipula di questa convenzione, e l'organizzazione di una conferenza stampa in una delle sedi luav che promuova il Festival;
- Il trasporto degli spalti e di tutto il materiale necessario al Festival dal tetto del Cotonificio, dove si trova, al Campazzo San Sebastiano da effettuarsi il



associazione culturale

📍 sede legale  
via Vincenzo Monti n. 14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

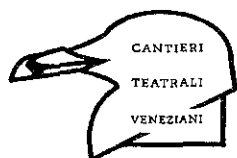
presidente  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonia Quarta  
☎ 3441407543  
@ leonia.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

19 giugno p.v. Il successivo trasporto, alla fine del Festival, dal Campazzo al Cotonificio da effettuarsi il 10 luglio;

- La fornitura di un impianto audio completo di casse, mixer, amplificatore, cavi e microfoni;
- La fornitura di un video proiettore;
- La fornitura di 4 estintori: 3 a CO2 e 1 a polvere;
- La fornitura di sedie nonché il loro trasporto in Campazzo San Sebastiano il 19 giugno p.v., e il loro ritiro il 10 luglio p.v. Il numero di sedie richieste sarà comunicato entro la fine di aprile;
- La fornitura di 500 fotocopie presso il Laboratorio Multimediale Magazzino 7.



📍 sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

presidente  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonia Quarta  
☎ 3441407543  
@ leonia.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

## 6. CONTATTI

Associazione Cantieri Teatrali Veneziani  
Via Vincenzo Monti 14 – 30172 Venezia Mestre  
Tel: 0414764255 CF: 9016730027  
[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org) ; [info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

### **Presidente**

Francesco Gerardi  
tel. 3498375133  
email: [fgerardi@iuav.it](mailto:fgerardi@iuav.it)

### **Vice Presidente**

Martina Di Iulio  
tel. 3468335997  
email: [martina.diiulio@gmail.com](mailto:martina.diiulio@gmail.com)

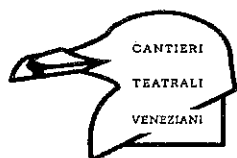
### **Organizzazione**

Leonia Quarta  
tel. 3441407543  
email: [lquarta@iuav.it](mailto:lquarta@iuav.it)

Nella speranza di un riscontro positivo che permetta di aprire un tavolo di discussione e confronto, si ringrazia per il tempo dedicato alla lettura di questo documento.

Cantieri Teatrali Veneziani  
Il Presidente

Francesco Gerardi



associazione culturale

📍 sede legale  
via Vincenzo Monti n.14  
Mestre (VE) 30172  
C.F. 90167300277

presidente  
Francesco Gerardi  
☎ 3498375133  
@ gerardi.fra@gmail.com

organizzazione  
Leonia Quarta  
☎ 3441407543  
@ leonia.quarta@gmail.com

[www.veniceopenstage.org](http://www.veniceopenstage.org)  
[info@veniceopenstage.org](mailto:info@veniceopenstage.org)

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015  
delibera n. 39 Sa/2015/Adss

pagina 1/3

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

**b) convenzione con UniS&F Unindustria Treviso Servizi e Formazione s.c.a.r.l**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di una convenzione fra Università luav di Venezia e UniS&F Unindustria Treviso Servizi e Formazione s.c.a.r.l per collaborazione nell'ambito della didattica.

A tale riguardo il presidente informa che UniS&F, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla formazione e alla fornitura di servizi in tutte le tematiche in ambito aziendale, è la struttura di riferimento per queste attività dell'Unione degli Industriali della provincia di Treviso, a cui appartengono oltre 2300 aziende della provincia di Treviso, e dell'Unione degli Industriali della provincia di Pordenone, a cui appartengono oltre 800 aziende; UniS&F ha recentemente avviato UniS&F Lab, importante struttura di formazione esperienziale, al cui interno ha attivato l'iniziativa LottoUno, laboratorio di sperimentazione e realizzazione di oggetti, prototipi e produzioni limitate a tempi e costi contenuti. Grazie all'accordo che si propone di stipulare sarà garantito agli studenti e al personale luav l'accesso al laboratorio LottoUno a prezzi agevolati, con uno sconto del 35% sul prezzo di listino per gli studenti e del 15% per il personale.

Per le attività oggetto dell'accordo non sono previsti oneri a carico di luav.

Il responsabile scientifico è il prof. Lorenzo Secco.

**Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.**

**Accordo tra Università luav di Venezia e UniS&F Unindustria Treviso Servizi e Formazione s.c.a.r.l**

**tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, di seguito denominata luav, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav di Venezia – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

**e**

UniS&F Unindustria Treviso Servizi e Formazione s.c.a.r.l. codice fiscale e partita I.V.A. 02301900268 con sede in Treviso, Piazza delle Istituzioni 12, di seguito denominata UniS&F, rappresentata dall'amministratore delegato dr. Giuseppe Antonello, nato a Treviso il 1 gennaio 1955, domiciliato per la carica presso Unindustria Treviso Servizi & Formazione, legittimato alla firma del presente atto

**premesse che:**

- luav, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del disegno industriale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;
- UniS&F, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla formazione e alla fornitura di servizi in tutte le tematiche in ambito aziendale, è la struttura di riferimento per queste attività dell'Unione degli Industriali della provincia di Treviso, a cui appartengono oltre 2300 aziende della provincia di Treviso, e dell'Unione degli Industriali della provincia di Pordenone, a cui appartengono oltre 800 aziende;
- UniS&F ha recentemente avviato UniS&F Lab, importante struttura di formazione esperienziale, al cui interno ha attivato l'iniziativa LottoUno, laboratorio di sperimentazione

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015  
delibera n. 39 Sa/2015/Adss

pagina 2/3

e realizzazione di oggetti, prototipi e produzioni limitate a tempi e costi contenuti;  
- UniS&F /LottoUno è dotato di risorse specializzate e strumenti allo stato dell'arte per la realizzazione in tempi rapidi di prototipi estetici e funzionali in tecnologia FDM, SLS, SLM, MJM , STL e CPS (Color Plastic Sintering) con un elevato livello di qualità;  
- UniS&F /LottoUno è anche dotato di specifiche competenze e strutture di ambito formativo riguardanti la modellazione digitale bi- e tri-dimensionale, la prototipazione rapida, il reverse engineering, il co-design in ambito di sviluppo di prodotto;  
- UniS&F e luav dispongono di competenze scientifiche e didattiche in materia di modellazione digitale, prototipazione rapida e stampa 3D;  
- UniS&F.e luav hanno manifestato la comune volontà di pervenire all'individuazione di possibili sinergie nel settore della modellazione digitale, prototipazione rapida e stampa 3D;  
**visto**

il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;

**si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 - Finalità**

luav e UniS&F riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la collaborazione e la ricerca sul tema modellazione digitale, prototipazione rapida, stampa 3D.

**Articolo 2 - Forme di collaborazione**

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- collaborazione e supporto a specifiche attività di ricerca, didattica e formazione previ specifici accordi e approvazione congiunta dei responsabili scientifici di LottoUno e luav;
- produzione di modelli/stampe 3D coi macchinari in uso a LottoUno per attività legate a didattica o partecipazione a concorsi con sconto "riservato studenti": -35% su listino;
- per produzione di modelli coi macchinari in uso a LottoUno anche per uso professionale sconto "riservato personale luav" (docenti, ricercatori e collaboratori): -15% su listino;
- somministrazione di corsi a carattere avanzato e specialistico di modellazione digitale per la stampa 3D moduli formativi da 8 o 12 ore accessibile a studenti, ricercatori e docenti luav per i quali è richiesta la comprovata conoscenza di base della modellazione digitale 3D, per esempio tramite documentazione luav che attesti il proficuo superamento di un corso dallo specifico contenuto prezzo convenzionato:

studenti: €15,0 €/h IVA incl.

non studenti: €22,5 €/h IVA incl.

Agli studenti verranno riconosciuti per la partecipazione a ognuno di questi moduli formativi n. 1 CFU tipo F, previa presentazione dell'attestato di partecipazione e profitto rilasciato da UniS&F.

**Articolo 3 - Soggetti responsabili**

UniS&F individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il dott. Giuseppe Antonello, luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Lorenzo Secco.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente accordo.

**Articolo 4 - Riservatezza**

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto dell'accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

**Articolo 5 - Proprietà intellettuale**

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015  
delibera n. 39 Sa/2015/Adss

pagina 3/3

intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

#### **Articolo 6- Pubblicazioni**

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da UniS&F, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente accordo.

#### **Articolo 7 - Durata e scadenza**

Il presente accordo ha una validità di diciotto mesi decorrenti dalla sottoscrizione e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

#### **Articolo 8 - Controversie**

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

#### **Articolo 9 - Privacy**

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

#### **Articolo 10 - Registrazione e bolli**

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

#### **Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

**delibera all'unanimità di approvare la convenzione con UniS&F Unindustria Treviso Servizi e Formazione s.c.a.r.l secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                              |            |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 40 Sa/2015/Arbsl/rapporti con<br>il territorio | pagina 1/3 |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|

## 9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

### c) protocollo d'intesa con l'Azienda ULSS 18 Rovigo

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con l'Azienda ULSS 18 Rovigo al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della valorizzazione del sito dell'ex ospedale "Granzette".

Il presidente comunica che l'Azienda ULSS 18 Rovigo come ente tenutario del bene è intenzionata a promuovere iniziative di recupero e valorizzazione del sito dell'ex ospedale psichiatrico provinciale "Granzette" di Rovigo ed ha manifestato particolare interesse verso il tema del laboratorio di restauro architettonico del corso di laurea in architettura, costruzione e conservazione del dipartimento architettura costruzione conservazione dell'Università luav di Venezia, tenuto dalla prof.ssa Emanuela Sorbo, relativo all'indagine preliminare alla interpretazione storico-critica dei padiglioni del complesso ospedaliero del sito dell'ex ospedale psichiatrico provinciale "Granzette" di Rovigo.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti attività:

- attività di ricerca e disseminazione dei risultati attraverso pubblicazioni e mostre;
- utilizzo dei materiali a scopo didattico come indagine preliminare alla interpretazione storico-critica dei padiglioni del complesso ospedaliero, tema d'anno, del laboratorio di restauro architettonico del corso di laurea in architettura, costruzione e conservazione del dipartimento architettura costruzione conservazione.

Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere svolte entro il termine di tre anni dalla sua sottoscrizione.

Il responsabile scientifico è l'arch. Emanuela Sorbo.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

#### **Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Azienda ULSS 18 Rovigo tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav di Venezia - Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

**e**

l'Azienda ULSS 18 Rovigo, codice fiscale / part. IVA 01013470297., rappresentata dal Dott. Arturo Orsini nato a Palermo il 23 settembre 1951, domiciliato per la carica presso l'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo, legittimato alla firma del presente atto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 237 del 29.12.2012

#### **premesse:**

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della conservazione e del restauro architettonico, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che l'Azienda ULSS 18 Rovigo, come ente tenutario del bene è intenzionata a promuovere iniziative di recupero e valorizzazione del sito dell'ex ospedale psichiatrico provinciale "Granzette" di Rovigo.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015

delibera n. 40 Sa/2015/Arsbl/rapporti con  
il territorio

pagina 2/3

- le parti dispongono di competenze nel settore della conservazione e del restauro architettonico ed hanno manifestato particolare interesse verso il tema del laboratorio di restauro architettonico del corso di laurea in architettura, costruzione e conservazione del dipartimento architettura costruzione conservazione dell'Università luav di Venezia, tenuto dalla Prof.ssa Emanuela Sorbo, relativo alle indagini preliminari di conoscenza della fabbrica, alla interpretazione storico-critica e al progetto di restauro dei padiglioni del complesso ospedaliero del sito dell'ex ospedale psichiatrico provinciale "Granzette" di Rovigo;

**si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 - Finalità**

luav e l'Azienda ULSS 18 riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della valorizzazione del sito dell'ex ospedale psichiatrico provinciale "Granzette" di Rovigo.

**Articolo 2 - Forme di collaborazione**

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

attività di ricerca e disseminazione dei risultati attraverso pubblicazioni e mostre; utilizzo dei materiali a scopo didattico come indagini preliminari alla interpretazione storico-critica e alla conoscenza della fabbrica dei padiglioni del complesso ospedaliero, propedeutici al progetto di restauro dei padiglioni, tema d'anno, del laboratorio di restauro architettonico del corso di laurea in architettura, costruzione e conservazione del dipartimento architettura costruzione conservazione.

**Articolo 3 - Impegni e aspetti economici**

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

**Articolo 4 - Soggetti responsabili**

L'Azienda ULSS 18 Rovigo individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo l'Ing. Rodolfo Fasiol. luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. ssa Emanuela Sorbo.

È compito dei responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

**Articolo 5 - Riservatezza**

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

**Articolo 6 - Proprietà intellettuale**

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

**13 aprile 2015**

delibera n. **40** Sa/2015/Arsbl/rapporti con  
il territorio

pagina **3/3**

presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

**Articolo 7 - Pubblicazioni**

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dalle parti nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

**Articolo 8 - Durata e scadenza**

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

**Articolo 9 - Controversie**

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

**Articolo 10 - Privacy**

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

**Articolo 11 - Registrazione e bolli**

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

**Articolo 12 - Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

**delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con l'Azienda ULSS 18**

**Rovigo secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                              |            |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 41 Sa/2015/Arsbl/rapporti con<br>il territorio | pagina 1/4 |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

**d) protocollo d'intesa con LIFE Laboratori Ingegneria Ferrara s.r.l.**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa nell'ambito della modellazione ed analisi dei materiali e delle strutture nel loro contesto ambientale, approvato nella seduta del consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione del 24 febbraio 2015.

Il presidente comunica che LIFE Laboratori Ingegneria Ferrara s.r.l. intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore delle indagini non distruttive, al fine di accrescere la propria qualità imprenditoriale.

LIFE Laboratori Ingegneria Ferrara è una società che fornisce servizi specialistici e consulenze a supporto delle attività di ingegneria ed architettura, restauro e conservazione dei beni culturali, ambiente e territorio. La collaborazione proposta all'Università luav di Venezia, in particolare al dipartimento di architettura costruzione conservazione, è pertanto mirata ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema teorico-sperimentale volta a definire metodologie e tecniche innovative per l'analisi sperimentale in situ di strutture murarie, nonché modellazione numerica e teorica strettamente correlata alle metodologie sperimentali non distruttive per identificazione strutturale.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti attività:

- sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- la fornitura all'Università luav di Venezia, dipartimento di architettura costruzione conservazione, di strumenti, materiali, prodotti;
- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte;
- esecuzione in forma coordinata di attività didattiche, lezioni o workshop;
- sviluppo progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati dell'Università luav di Venezia;
- promuovere congiuntamente i risultati di ricerca e sperimentazione;
- sviluppo e esecuzione di prove dinamiche non distruttive in situ;
- sperimentazione e applicazione su cantieri in essere di nuovi prodotti.

Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere svolte entro il termine di tre anni dalla sua sottoscrizione.

Il responsabili scientifici sono la prof.ssa Antonella Cecchi e il prof. Paolo Foraboschi.

In considerazione della settorialità disciplinare del presente protocollo d'intesa, l'Università luav di Venezia opererà preferibilmente attraverso una struttura scientifica dedicata, quale l'istituendo Centro Studi MIMESI: Material Investigations, Modeling, Environmental and Structural Identifications.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

**Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e LIFE s.r.l.**

**tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav di Venezia - Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

**e**

LIFE Laboratori Ingegneria Ferrara s.r.l., di seguito denominata LiFE srl - partita I.V.A. 01904060389, rappresentata da Ing. Sergio Tralli, nato a Ferrara il 25 dicembre 1975, codice fiscale TRLSRG75T25D548B, in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede della Società in via Palestro 25, 44121 Ferrara (FE), legittimato alla firma del presente atto.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                              |            |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 41 Sa/2015/Arsbl/rapporti con<br>il territorio | pagina 2/4 |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|

**Premesso:**

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università luav, in particolare mediante il dipartimento di architettura costruzione conservazione (dacc), di seguito nominato luav-dacc, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore di scienza delle costruzioni, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che luav-dacc offre competenze scientifiche nell'ambito della modellazione ed analisi dei materiali e delle strutture nel loro contesto ambientale;
- che LIFE s.r.l. intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore delle indagini non distruttive, al fine di accrescere la propria qualità imprenditoriale;
- che LIFE s.r.l. e luav-dacc dispongono di competenze scientifiche in materia di analisi e diagnosi di strutture murarie storiche;
- che luav-dacc e LIFE s.r.l. intendono instaurare un rapporto di collaborazione tecnico - scientifico al fine della messa a punto di tecniche, metodi e strumenti di indagine.

**Si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 - Finalità**

luav-dacc e LIFE s.r.l. riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema teorico-sperimentale volta a definire metodologie e tecniche innovative per l'analisi sperimentale in situ di strutture murarie, nonché modellazione numerica e teorica strettamente correlata alle metodologie sperimentali non distruttive per identificazione strutturale.

**Articolo 2 - Forme di collaborazione**

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- la fornitura a luav-dacc di strumenti, materiali, prodotti;
- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte;
- esecuzione in forma coordinata di attività didattiche, lezioni o workshop;
- sviluppo progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati dello luav;
- promuovere congiuntamente i risultati di ricerca e sperimentazione;
- sviluppo e esecuzione di prove dinamiche non distruttive in situ;
- sperimentazione e applicazione su cantieri in essere di nuovi prodotti.

**Articolo 3 - Impegni e aspetti economici**

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

In considerazione della settorialità disciplinare del presente protocollo d'intesa, luav-dacc opererà preferibilmente attraverso una struttura scientifica dedicata, quale l'istituendo Centro Studi MIMESI: Material Investigations, Modeling, Environmental and Structural

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                              |            |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 41 Sa/2015/Arsbl/rapporti con<br>il territorio | pagina 3/4 |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|

Identifications.

#### **Articolo 4 - Soggetti responsabili e coordinatori**

LIFE s.r.l. individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo l'Ing Sergio Tralli. Sono responsabili del coordinamento delle attività per LIFE s.r.l. l'ing. Sergio Tralli e l'ing. Roberto Lovisetto.

luav-dacc individua quali coordinatori e responsabili dell'attuazione del presente accordo i professori Antonella Cecchi, e Paolo Foraboschi, alla luce della competenza nella modellazione di strutture storiche e analisi e interpretazione di risultati sperimentali comprovata da un'ampia produzione scientifica, e in vista della formazione del centro studi MIMESI: Material Investigations, Modeling, Environmental and Structural Identifications. È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

#### **Articolo 5 - Riservatezza**

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

#### **Articolo 6 - Proprietà intellettuale**

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

#### **Articolo 7 - Pubblicazioni**

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav-dacc e da LIFE s.r.l. nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

#### **Articolo 8 - Durata e scadenza**

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

#### **Articolo 9 – Controversie**

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

#### **Articolo 10 - Privacy**

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                              |            |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 41 Sa/2015/Arsbl/rapporti con<br>il territorio | pagina 4/4 |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|

successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

**Articolo 11 - Registrazione e bolli**

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

**Articolo 12 - Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

**delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con LIFE Laboratori Ingegneria Ferrara s.r.l. secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                              |            |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 42 Sa/2015/Arsbl/rapporti con<br>il territorio | pagina 1/4 |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|

#### 9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

##### e) protocollo d'intesa con DRC Srl Diagnostic Research Company

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa nell'ambito della modellazione ed analisi dei materiali e delle strutture nel loro contesto ambientale, approvato nella seduta del consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione del 24 febbraio 2015.

Il presidente comunica che DRC Srl Diagnostic Research Company intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore delle indagini non distruttive, al fine di accrescere la propria qualità imprenditoriale.

DRC Srl Diagnostic Research Company è un'azienda dedicata a dare risposta alle esigenze dei professionisti che operano nell'area Controlli Non Distruttivi (CND), sia per quanto riguarda l'attività di formazione che lo sviluppo dei prodotti.

La collaborazione proposta all'Università luav di Venezia, in particolare al dipartimento di architettura costruzione conservazione, è pertanto mirata ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema teorico-sperimentale volta a definire metodologie e tecniche innovative per l'analisi sperimentale in situ di strutture murarie, nonché modellazione numerica e teorica strettamente correlata alle metodologie sperimentali non distruttive per identificazione strutturale.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti attività:

- sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- la fornitura all'Università luav di Venezia, dipartimento di architettura costruzione conservazione, di strumenti, materiali, prodotti;
- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte;
- esecuzione in forma coordinata di attività didattiche, lezioni o workshop;
- sviluppo progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati dell'Università luav di Venezia;
- promuovere congiuntamente i risultati di ricerca e sperimentazione;
- sviluppo e esecuzione di prove dinamiche non distruttive in situ;
- sperimentazione e applicazione su cantieri in essere di nuovi prodotti;
- organizzazione di corsi di formazione rivolti sulle tecniche di indagine NDT al fine dell'ottenimento delle certificazioni internazionali di livello 1-2-3.

Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere svolte entro il termine di tre anni dalla sua sottoscrizione.

Il responsabili scientifici sono la prof.ssa Antonella Cecchi e il prof. Paolo Foraboschi.

In considerazione della settorialità disciplinare del presente protocollo d'intesa, l'Università luav di Venezia opererà preferibilmente attraverso una struttura scientifica dedicata, quale l'istituendo Centro Studi MIMESI: Material Investigations, Modeling, Environmental and Structural Identifications.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

##### **Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e DRC-Diagnostic Research Company- Srl** **tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto.

**e**

DRC Srl Diagnostic Research Company - partita I.V.A. 02478810423, rappresentata dal Dott. Michele Massaccesi, nato ad Ancona il 2/12/1975, codice fiscale

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                              |            |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 42 Sa/2015/Arsbl/rapporti con<br>il territorio | pagina 2/4 |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|

MSSMHL75T02A271L, in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede della Società in via Montesicuro, snc, 60131, Ancona, legittimato alla firma del presente atto.

**Premesso:**

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università luav, in particolare mediante il dipartimento di architettura costruzione conservazione (dacc), di seguito nominato luav-dacc, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore di scienza delle costruzioni, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che luav-dacc offre competenze scientifiche nell'ambito della modellazione ed analisi dei materiali e delle strutture nel loro contesto ambientale;
- che DRC Srl intende sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore delle indagini non distruttive, al fine di accrescere la propria qualità imprenditoriale;
- che luav-dacc e DRC Srl intendono instaurare un rapporto di collaborazione tecnico - scientifico al fine della messa a punto di tecniche, metodi e strumenti di indagine.

**Si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 – Finalità**

luav-dacc e DRC Srl riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema teorico-sperimentale volta a definire metodologie e tecniche innovative per l'analisi sperimentale in situ di strutture murarie, nonché modellazione numerica e teorica strettamente correlata alle metodologie sperimentali non distruttive per identificazione strutturale.

**Articolo 2 - Forme di collaborazione**

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- la fornitura a luav-dacc di strumenti, materiali, prodotti;
- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte;
- esecuzione in forma coordinata di attività didattiche, lezioni o workshop;
- sviluppo progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati dello luav;
- promuovere congiuntamente i risultati di ricerca e sperimentazione;
- sviluppo e esecuzione di prove dinamiche non distruttive in situ;
- sperimentazione e applicazione su cantieri in essere di nuovi prodotti;
- organizzazione di corsi di formazione rivolti sulle tecniche di indagine NDT al fine dell'ottenimento delle certificazioni internazionali di livello 1-2-3.

**Articolo 3 - Impegni e aspetti economici**

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                              |            |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 42 Sa/2015/Arsbl/rapporti con<br>il territorio | pagina 3/4 |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|

In considerazione della settorialità disciplinare del presente protocollo d'intesa, luav-dacc opererà preferibilmente attraverso una struttura scientifica dedicata, quale l'istituendo Centro Studi MIMESI: Material Investigations, Modeling, Environmental and Structural Identifications.

#### Articolo 4 - Soggetti responsabili e coordinatori

DRC Srl individua quale coordinatore e responsabile dell'attuazione del presente accordo il dott. Michele Massaccesi.

luav-dacc individua quali coordinatori e responsabili dell'attuazione del presente accordo i professori Antonella Cecchi, e Paolo Foraboschi, alla luce della competenza nella modellazione di strutture storiche e analisi e interpretazione di risultati sperimentali comprovata da un'ampia produzione scientifica, e in vista della formazione del centro studi MIMESI: Material Investigations, Modeling, Environmental and Structural Identifications. È compito dei coordinatori e responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

#### Articolo 5 Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

#### Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

#### Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav-dacc e da DRC Srl nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

#### Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

#### Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                              |            |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 42 Sa/2015/Arsbl/rapporti con<br>il territorio | pagina 4/4 |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|

**Articolo 10 - Privacy**

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

**Articolo 11 - Registrazione e bolli**

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

**Articolo 12 - Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

**delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con DRC Srl Diagnostic Research Company secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015  
delibera n. 43 Sa/2015/Adss

pagina 1/2

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

**f) protocollo d'intesa tra gli ordini degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori delle provincie di Venezia, Padova, Verona, Treviso, Vicenza, Belluno, Rovigo coordinati dalla federazione degli ordini degli architetti P.P.C. del Veneto e l'Università luav di Venezia**

Il presidente sottopone all'approvazione del senato accademico la proposta per la stipula di un protocollo di intesa con gli ordini degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori delle provincie di Venezia, Padova, Verona, Treviso, Vicenza, Belluno, Rovigo coordinati dalla federazione degli ordini degli architetti P.P.C. del Veneto in merito alla formazione continua ai sensi dell'articolo 7 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 2012, n.137 e ai tirocini professionali sostitutivi della prova pratica nell'esame di stato relativamente alle professioni di architetto, pianificatore territoriale, paesaggista, architetto junior e pianificatore junior per realizzare quanto disposto dagli articoli 17 e 18 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n.328.

Il presidente informa che il protocollo prevede in particolare:

- la reciproca collaborazione al fine di programmare e porre in essere iniziative congiunte quali corsi per la formazione permanente ed eventi formativi legati al territorio per conseguire l'obiettivo dello sviluppo professionale, come previsto all'articolo 7 del DPR 137 del 7 agosto 2012 "regolamento recante la riforma degli ordini professionali". A tale scopo sarà costituito un comitato paritetico composto da rappresentanti degli ordini professionali e dell'università luav di Venezia;
- l'attivazione di una idonea convenzione per garantire ai laureati in possesso del titolo di studio corrispondente alle classi di laurea di cui agli articoli 17 comma 2 e 18 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n.328 "modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti" di effettuare attività di tirocinio professionale, adeguatamente regolamentato, ai fini dell'esonero dalla prova pratica dell'esame di Stato.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa sotto.

**Protocollo d'intesa tra gli ordini degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori delle provincie di Venezia, Padova, Verona, Treviso, Vicenza, Belluno, Rovigo coordinati dalla federazione degli ordini degli architetti P.P.C. del Veneto e l'Università luav di Venezia.**

Gli ordini degli architetti P.P.C. delle provincie di Venezia, Padova, Verona, Treviso, Vicenza, Belluno, Rovigo, coordinati dalla federazione degli ordini degli architetti del Veneto (di seguito F.O.A.V.), con sede legale a Venezia, Isola del Tronchetto, 14 – 30135 Venezia, C.F. 94007510269 – P.I. 03359030271 rappresentata dall'arch. Marzio Bottazzi nella sua qualità di presidente pro tempore

**e**

l'Università luav di Venezia (di seguito luav), con sede legale in Santa Croce Tolentini, 191 - 30135 Venezia, codice fiscale 80009280274, rappresentata dal prof. Amerigo Restucci in qualità di rettore, e domiciliato per la carica presso l'Istituto stesso;

**premesso che:**

- il DPR. n. 328 del 5 giugno 2001, disciplina dei singoli ordinamenti, agli articoli 17 e 18, nel merito degli esami di Stato, prevede che "nel caso vengano attivate, con apposite convenzioni tra Ordini e Università, attività strutturate di tirocinio professionale" la partecipazione alle stesse esonera il candidato dalla prova pratica dell'esame;
- il DPR n. 137 del 7 agosto 2012, regolamento recante la riforma degli ordinamenti professionali, all'articolo 7, nel merito della formazione continua per conseguire l'obiettivo dello sviluppo professionale, attribuisce agli ordini professionali la possibilità di organizzare corsi di formazione professionale;
- lo stesso articolo 7 del DPR 137/2012, al comma 4, stabilisce che "con apposite

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

**13 aprile 2015**  
delibera n. **43** Sa/2015/Adss

pagina **2/2**

convenzioni stipulate tra consiglio nazionale e le università possono essere stabilite regole comuni di riconoscimento reciproco dei crediti formativi professionali e universitari” e che pertanto l'oggetto della presente convenzione può essere una opportunità di iterazione per concorrere ad individuare le basi di regole comuni;

- le fonti legislative in materia di inserimento nel mondo del lavoro e di formazione continua promuovono rapporti coordinati e convenzionati tra ordini professionali e università;

- nel corso degli ultimi anni, è stato avviato e confermato un dialogo tra gli ordini territoriali del Veneto coordinati dalla F.O.A.V. e il rettorato dell'Università luav di Venezia, in merito ai temi attinenti la definizione dei percorsi didattici all'interno dell'Università, gli esami di stato e l'obbligo della formazione continua per i professionisti iscritti agli ordini;

**concordano quanto segue**

**1.** F.O.A.V. e luav intendono instaurare un rapporto di e reciproca collaborazione al fine di programmare e porre in essere iniziative congiunte che possano realizzare quanto disposto dagli articoli 17 e 18 del DPR 328 del 5 giugno 2001 e dal comma 4, articolo 7 del DPR 137 del 7 agosto 2012;

**2.** allo scopo di elaborare le iniziative di cui all'articolo 1 sarà costituito un comitato paritetico, composto da rappresentanti degli ordini professionali e da rappresentanti luav;

**3.** F.O.A.V. e luav si impegnano ad attivare idonea convenzione al fine di consentire ai laureati, in possesso di titolo di studio corrispondente alle classi di laurea di cui agli articoli 17 comma 2 e 18 comma 2 del D.P.R. 328/2001, di effettuare attività strutturate di tirocinio professionale, adeguatamente regolamentate, ai fini dell'esonero dalla prova pratica dell'esame di stato;

**4.** F.O.A.V. si impegna a rappresentare la domanda di aggiornamento che emerge dal mondo della professione;

**5.** luav potrà organizzare, oltre ai corsi universitari, corsi per la formazione permanente ed eventi formativi legati al territorio (laboratori, stage, workshop) nella gestione dei quali concorrano docenti universitari e professionisti all'uopo delegati;

**6.** F.O.A.V. si impegna a conoscere la struttura di luav, i percorsi didattici formativi proposti all'interno di ciascun dipartimento, a offrire all'Università il proprio parere nel merito.

**7.** Il presente protocollo di intesa ha validità triennale.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

**delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con gli ordini degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori delle provincie di Venezia, Padova, Verona, Treviso, Vicenza, Belluno, Rovigo coordinati dalla federazione degli ordini degli architetti P.P.C. del Veneto secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                               |            |
|-----------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 44 Sa/2015/Adss | pagina 1/6 |
|-----------------------------------------------|------------|

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

**g) protocollo d'intesa e accordo attuativo con la Venice Gardens Foundation Onlus**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di un protocollo d'intesa e di un accordo attuativo fra Università luav di Venezia e Venice Gardens Foundation Onlus, ricordando che quest'ultima si dedica, nella città di Venezia, al restauro dei Giardini Reali di San Marco (Giardini Reali) e alla loro conservazione, in virtù dell'atto di concessione dell'Agenzia del Demanio del 23 dicembre 2014.

Il protocollo d'intesa prevede che le due istituzioni possano attivare forme di collaborazione per sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della progettazione del paesaggio e del giardino e in particolare della loro rigenerazione architettonica, estetica e ambientale.

L'accordo attuativo coinvolge in particolare il master universitario di secondo livello in "Architettura del Paesaggio e del Giardino" attivato da luav per il corrente anno accademico e prevede la realizzazione di un'esercitazione progettuale da svolgersi presso i Giardini Reali di San Marco a Venezia.

Per le attività oggetto dell'accordo non sono previsti oneri a carico di luav.

Il responsabile scientifico è il responsabile scientifico del master di secondo livello in "Architettura del Paesaggio e del Giardino", prof. Enrico Fontanari.

Il presidente dà lettura degli schemi di accordi sotto riportati e propone al senato accademico di approvare il protocollo d'intesa e l'accordo attuativo con la Venice Gardens Foundation Onlus, dando mandato al rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

**Protocollo d'intesa**

**tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto,

**e**

la Venice Gardens Foundation Onlus, di seguito denominata VGF, codice fiscale 94086890277, rappresentata dal presidente e legale rappresentante dott.ssa Adele Re Rebaudengo nata a Torino il 19 maggio 1961, domiciliata per la carica presso la sede dell'ente, in Venezia, Dorsoduro 401, legittimata alla firma del presente atto,

**premesse che**

– luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti su scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore progettazione del paesaggio e del giardino anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

– VGF si prefigge 1. il restauro, la promozione della tutela, la valorizzazione, la cura della natura e dell'ambiente, dei giardini, dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico, 2. l'attività di studio e ricerca scientifica di particolare interesse sociale e ambientale con attenzione all'innovazione, alla riduzione dei consumi energetici e alla gestione sostenibile dei beni paesaggistici, 3. la promozione della cultura e dell'arte, nei settori correlati agli scopi statutari, nel campo delle arti plastiche, visive, della scrittura, musicali, teatrali, cinematografiche, anche attraverso l'organizzazione, diretta o indiretta, di convegni, mostre,

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                               |            |
|-----------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 44 Sa/2015/Adss | pagina 2/6 |
|-----------------------------------------------|------------|

manifestazioni;

– VGF si dedica, nella città di Venezia, al restauro dei Giardini Reali di San Marco (Giardini Reali) e alla loro conservazione, in virtù dell'atto di concessione dell'Agenzia del Demanio del 23 dicembre 2014;

– VGF intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore progettazione del paesaggio e del giardino, al fine di approfondire la conoscenza e le capacità operative e progettuali in questi campi;

– VGF e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di analisi e progettazione del paesaggio e del giardino;

– VGF e luav hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse;

**tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **Articolo 1 - Finalità**

1. luav e VGF riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della progettazione del paesaggio e del giardino e in particolare della loro rigenerazione architettonica, estetica e ambientale.

#### **Articolo 2 - Forme di collaborazione**

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere la collaborazione tra gruppi di esperti, di diversa provenienza disciplinare, per la produzione di ricerche sui temi della progettazione e manutenzione del paesaggio e del giardino, al fine di sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione, esposizioni e mostre;
- sviluppare progetti comuni di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali sia privati che pubblici;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio;
- sviluppare progetti di ricerca, ivi incluse le tesi dottorato, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata e con particolare riferimento al programma di master in "architettura del paesaggio e del giardino";
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o i laureati presso l'Università luav di Venezia;
- sviluppare un'attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

#### **Articolo 3 - Impegni e aspetti economici**

1. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni, ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

#### **Articolo 4 - Soggetti responsabili**

1. VGF individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il proprio Presidente;

2. luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Enrico Fontanari.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3.

#### **Articolo 5 - Riservatezza**

1. Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                               |            |
|-----------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 44 Sa/2015/Adss | pagina 3/6 |
|-----------------------------------------------|------------|

a terzi, a utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa e ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

#### **Articolo 6 - Proprietà intellettuale**

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

#### **Articolo 7 - Pubblicazioni**

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da VGF nella convenzione attuativa, i quali dovranno esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati entro il termine indicato nella relativa convenzione. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

#### **Articolo 8 - Durata e scadenza**

1. Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

#### **Articolo 9 - Controversie**

1. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

#### **Articolo 10 - Privacy**

1. Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

#### **Articolo 11 - Registrazione e bolli**

1. La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

#### **Articolo 12 - Norma finale**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

**Convenzione attuativa relativa al master universitario "architettura del paesaggio e del giardino".**

**tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera, il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav –

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015  
delibera n. 44 Sa/2015/Adss

pagina 4/6

Santa Croce, 191 – 30135, Venezia, legittimato alla firma del presente atto,  
e

la Venice Gardens Foundation Onlus, di seguito denominata VGF, codice fiscale 94086890277, rappresentata dal presidente e legale rappresentante, dott.ssa Adele Re Rebaudengo, nata a Torino, il 19 maggio 1961, domiciliata per la carica presso la sede dell'ente in Venezia, Dorsoduro 401, legittimata alla firma del presente atto,

**premesse che**

- luav, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, ha istituito il master di II° livello in "architettura del paesaggio e del giardino";
- VGF si dedica, nella città di Venezia, al restauro dei Giardini Reali di San Marco (Giardini Reali) e alla loro conservazione, in virtù dell'atto di concessione dell'Agenzia del Demanio del 23 dicembre 2014;
- VGF intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore Progettazione del Paesaggio e del Giardino, al fine di approfondire la conoscenza e le capacità operative e progettuali in questi campi;
- il \_\_\_\_\_ VGF e luav hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con il quale hanno riconosciuto l'interesse ad attivare forme di collaborazione sui temi della progettazione del paesaggio e del giardino e in particolare della loro rigenerazione architettonica, estetica e ambientale (protocollo d'intesa);
- VGF e luav, in esecuzione del protocollo d'intesa, intendono disciplinare, con il presente atto, i rispettivi ruoli, competenze e responsabilità, con riguardo all'esecuzione di attività didattiche, lezioni o workshop da condurre in forma coordinata per il programma di master in "architettura del paesaggio e del giardino" organizzato da luav;

**tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue**

**Articolo 1 - Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Articolo 2 - Esercitazioni del corso di Master**

1. L'Università luav di Venezia ha attivato il master universitario in "architettura del paesaggio e del giardino" (master) che si articola in lezioni tenute da docenti e paesaggisti italiani ed europei e in svolgimento di esercitazioni progettuali da parte degli studenti.
2. VGF assume l'impegno di collaborare con luav, al fine della puntuale organizzazione e gestione delle esercitazioni progettuali proprie del master, per l'arco di durata temporale della presente convenzione.

**Articolo 3 - Articolazione delle esercitazioni progettuali presso i Giardini Reali**

1. L'attività di collaborazione avrà inizio nel corso del 2015 con un'esercitazione progettuale da svolgersi presso i Giardini Reali di San Marco a Venezia (esercitazione).  
Le parti riconoscono ed accettano che tale esercitazione dovrà svolgersi rispettando le seguenti modalità:
  - i sopralluoghi presso i Giardini Reali hanno per oggetto un'attività di analisi della fisionomia dei giardini e di rilevazione dei medesimi, non essendo consentito alcun intervento che possa in alcun modo alterare la fisionomia e/o la struttura dei Giardini Reali;
  - i sopralluoghi dovranno essere preventivamente segnalati da luav e concordati con un preavviso di almeno 3 giorni;
  - tutte le visite e i sopralluoghi dovranno essere presidiati da almeno un docente incaricato da luav, al quale sarà attribuita la figura di preposto nei riguardi degli studenti, ai sensi del D.lgs. 81/2008;
  - VGF avrà libero accesso a tutti i sopralluoghi, concordandone previamente con luav le modalità.

**Articolo 4 - Esonero di responsabilità**

1. luav si impegna a far sì che i partecipanti alle esercitazioni, si uniformino ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso i Giardini Reali; luav esonera VGF da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti da qualsiasi causa

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015  
delibera n. 44 Sa/2015/Adss

pagina 5/6

conseguente alle esercitazioni; luav garantirà per i propri studenti e personale la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile contro terzi e per eventuali danni che dovessero occorrere ai Giardini Reali durante le esercitazioni.

2. Non è previsto alcun impegno finanziario a carico di VGF con riguardo alle attività oggetto della presente convenzione, salvo diverso accordo tra le parti.

#### **Articolo 5 - Attività didattiche e proprietà intellettuale**

1. Le attività didattiche saranno effettuate da personale scelto dall' luav; luav riconosce a VGF la possibilità di utilizzare, a titolo gratuito e secondo modalità da concordarsi di volta in volta, il materiale didattico distribuito durante il master, per l'implementazione del proprio progetto di restauro dei Giardini Reali.

2. La proprietà dei risultati scientifici delle esercitazioni nonché i diritti alle relative domande di brevetto spettano in egual misura a luav e VGF. Sono comunque fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca nell'ambito delle esercitazioni secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

3. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni di luav e VGF con riguardo al master, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti; nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato, di volta in volta, dal responsabile scientifico del master e da VGF nella persona del presidente o di un suo delegato, i quali dovranno esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati entro il termine di 60 giorni dalla ricezione dei medesimi. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni tra luav e VGF con riguardo al Master dovrà essere fatto esplicito riferimento al Protocollo d'Intesa ed al presente accordo di collaborazione.

#### **Articolo 6 - Riservatezza**

1. Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi ed utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo di collaborazione e ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

#### **Articolo 7 - Durata e scadenza**

1. La presente convenzione ha durata di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e potrà essere rinnovata, assieme al protocollo d'intesa di cui in premessa, su esplicita dichiarazione delle parti.

#### **Articolo 8 - Controversie**

1. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

#### **Articolo 9 - Privacy**

1. Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

#### **Articolo 10 - Registrazione e bolli**

1. La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

#### **Articolo 11 - Norma finale**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo di collaborazione si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

#### **Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015

delibera n. 44 Sa/2015/Adss

pagina 6/6

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6  
- rilevato l'interesse di luav ad attivare forme di collaborazione per sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della progettazione del paesaggio e del giardino e in particolare della loro rigenerazione architettonica, estetica e ambientale  
delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa e l'accordo attuativo con Venice Garden Foundation secondo gli schemi sopra riportati, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                              |            |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 45 Sa/2015/Arbsl/rapporti con<br>il territorio | pagina 1/4 |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

**h) protocollo d'intesa con il Comune di Venezia "Sistemi di monitoraggio per la mobilità sicura mediante reti di telecamere e sensoristica diffusa"**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con il Comune di Venezia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Sistemi di monitoraggio per la mobilità sicura mediante reti di telecamere e sensoristica diffusa", con riferimento a questioni ambientali, della mobilità intelligente, e della sicurezza di veicoli e persone, nello scenario più generale dello sviluppo di iniziative nell'ambito Smart Cities/Smart Communities.

Il presidente informa che gli obiettivi strategici del Comune di Venezia promuovono progetti di innovazione e sostenibilità attraverso l'interoperabilità di tecnologie già esistenti, e che in ciascuno degli ambiti d'intervento (energia, trasporti, etc) vi è la presenza pervasiva dell'informatica e delle telecomunicazioni, quali strumenti imprescindibili per la crescita economica, sociale e culturale del territorio. Il Comune intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'elaborazione dei video da reti di telecamere, al fine di approfondire aspetti legati alla realizzazione di un sistema per il monitoraggio di veicoli per la razionalizzazione e la messa in sicurezza della mobilità terra-acqua nel comune di Venezia e con la prospettiva della città metropolitana ed ha manifestato interesse verso le competenze specifiche nel settore Strumenti ICT per il monitoraggio del territorio del dipartimento di progettazione e pianificazione degli ambienti complessi dell'Università luav di Venezia.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti attività:

- progetti di ricerca congiunti destinati alla realizzazione di obiettivi di comune interesse sul tema oggetto della ricerca;
- predisposizione di proposte di progetti di ricerca per il finanziamento nazionale ed europeo;
- consulenze specifiche sullo sviluppo di software di visione artificiale per il monitoraggio di veicoli;
- individuazione di temi di ricerca da sviluppare nell'ambito delle attività istituzionali luav come la scuola di dottorato.

Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere svolte entro il termine di tre anni dalla sua sottoscrizione.

Il responsabile scientifico è il prof. Andrea Prati.

**Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.**

**Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Venezia "Sistemi di monitoraggio per la mobilità sicura mediante reti di telecamere e sensoristica diffusa"**

**tra**

l'Università luav di Venezia, C.F. 80009280274, P. IVA 00708670278, rappresentata dal prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942 e domiciliato per la carica a Venezia Santa Croce 191, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto dell'Università luav di Venezia in qualità di rettore pro-tempore, autorizzato con .....

**e**

il Comune di Venezia, C.F./P.IVA 00339370272, rappresentata dal Gr. Uff. Dott. Marco Agostini, nato a Venezia il 15/12/1960 e domiciliato per la carica a Venezia San Marco 4136, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto del Comune di Venezia in qualità di Direttore Generale; congiuntamente indicati come "le Parti" e d'ora in avanti rispettivamente denominati "luav" e "Comune".

**premesso che:**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                              |            |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 45 Sa/2015/Arbsl/rapporti con<br>il territorio | pagina 2/4 |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- gli obiettivi strategici del Comune promuovono progetti di innovazione e sostenibilità attraverso l'interoperabilità di tecnologie già esistenti, e che in ciascuno degli ambiti d'intervento (energia, trasporti, etc) vi è la presenza pervasiva dell'informatica e delle telecomunicazioni, quali strumenti imprescindibili per la crescita economica, sociale e culturale del territorio;
- il Comune ha individuato la società strumentale Venis S.p.A. quale soggetto tecnico per la gestione dell'intero sistema informativo comunale secondo il modello organizzativo dell'in house provider, strutturato anche per soddisfare richieste di gestione centralizzata di sistemi e servizi informatici ulteriori a quelli del Comune;
- il Comune si è dotato di una segreteria tecnica per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto degli interventi smart del Comune, in particolare per il coordinamento delle iniziative e della promozione di nuovi progetti con altri enti e soggetti del territorio metropolitano in tema smart cities;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore strumenti ICT per il monitoraggio del territorio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- il Comune intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'elaborazione dei video da reti di telecamere, al fine di approfondire aspetti legati alla realizzazione di un sistema per il monitoraggio di veicoli per la razionalizzazione e la messa in sicurezza della mobilità terra-acqua nel comune di Venezia e con la prospettiva della città metropolitana;
- il Comune, Venis e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di sistemi informatici, reti di telecamere e sensori, e sistemi informativi territoriali.

**Si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 - Finalità**

luav e Comune riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Sistemi di monitoraggio per la mobilità sicura mediante reti di telecamere e sensoristica diffusa", con riferimento a questioni ambientali, della mobilità intelligente, e della sicurezza di veicoli e persone, nello scenario più generale dello sviluppo di iniziative nell'ambito Smart Cities/Smart Communities.

**Articolo 2 - Forme di collaborazione**

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti destinati alla realizzazione di obiettivi di comune interesse sui temi come all'articolo 1;
- predisposizione di proposte di progetti di ricerca per il finanziamento nazionale ed europeo;
- consulenze specifiche sullo sviluppo di software di visione artificiale per il monitoraggio di veicoli;
- individuazione di temi di ricerca da sviluppare nell'ambito delle attività istituzionali luav come la scuola di dottorato.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                              |            |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 45 Sa/2015/Arbsl/rapporti con<br>il territorio | pagina 3/4 |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|

### Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Il presente protocollo d'intesa non comporta di per sé rapporti di natura economica tra le parti.

Qualora le attività di collaborazione di cui all'articolo 2 comportino impegni di natura economica saranno attuate attraverso specifici contratti.

### Articolo 4 - Soggetti responsabili

Il Comune individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il dott.

Maurizio Carlin, luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Andrea Prati.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo. I due responsabili produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

### Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

### Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna delle parti rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

### Articolo 7 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dal Comune nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

### Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti. In caso di recesso sarà trasmessa apposita comunicazione via PEC da parte di uno dei due enti, entro tre mesi dalla scadenza del triennio. Resta comunque fatto salvo l'obbligo delle parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso.

### Articolo 9 – Controversie

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                              |            |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 13 aprile 2015<br>delibera n. 45 Sa/2015/Arbsl/rapporti con<br>il territorio | pagina 4/4 |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|

attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

**Articolo 10 - Privacy**

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

**Articolo 11 - Registrazione e bolli**

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, articolo 5 DPR 26/04/1986 n. 131. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

**Articolo 12 - Modifica dell'accordo**

Il presente atto non può essere modificato se non con l'accordo delle parti e a mezzo di atto scritto.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

**delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con il Comune di Venezia**

**"Sistemi di monitoraggio per la mobilità sicura mediante reti di telecamere e sensoristica diffusa" secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

13 aprile 2015  
delibera n. 46 Sa/2015/Ai

pagina 1/1

## 10 Edilizia e forniture

### a) azioni di razionalizzazione della spesa: valorizzazione degli spazi e ottimizzazione del loro impiego

Il presidente ricorda al senato che la sede dell'ex Convento delle Terese, attualmente di proprietà del Comune di Venezia, ospita principalmente studioli di docenti, ricercatori ed assegnisti, per circa 100 posti complessivi, ed offre due aule con capienza di 100 persone e quattro aule con capienza di 50 persone.

Informa inoltre che la sede non dispone di certificato di prevenzione incendi, per cui l'utilizzo delle aule non può essere contemporaneo.

L'edificio necessita altresì allo stato attuale di importanti interventi di sistemazione degli impianti, di interventi di rinforzo statico, di interventi per la messa in sicurezza e di miglioramento dell'accessibilità. L'importo complessivamente stimato per i soli interventi prioritari, del quale il consiglio di amministrazione ha preso atto nella seduta del 29 luglio 2014, è stato stimato nel giugno 2014 in € 850.000,00 oltre IVA.

Il costo annuo di gestione della sede, ottenuto dalla somma dei costi per somministrazioni energetiche, minuto mantenimento edile ed impiantistico, pulizie, vigilanza diurna e notturna è attualmente pari a circa € 300.000,00.

A tale riguardo il presidente rileva che esistono margini di ottimizzazione nell'uso degli spazi dell'ateneo che consentono a breve termine la dismissione completa della sede delle Terese con un risparmio annuo di circa € 300.000,00 fin dal 2016, oltre al venir meno delle esigenze di manutenzione e messa a norma sopra evidenziate.

**Il presidente propone** pertanto, nella gestione degli spazi complessivi dell'ateneo, **l'adozione immediata delle seguenti linee guida:**

- 1) attuazione definitiva del piano di centralizzazione delle biblioteche nella sede dei Tolentini, che è già oggi pronta e attrezzata;
- 2) spostamento del DACC nella sede dell'ex Cotonificio Olcese, con interventi di ottimizzazione e razionalizzazione della collocazione fisica delle persone;
- 3) collocazione dei docenti, ricercatori e assegnisti nella sede del dipartimento di afferenza;
- 4) realizzazione di un open space attrezzato per ospitare i docenti pensionati e cessati e recupero degli studioli a questi ancora oggi assegnati;
- 5) valorizzazione delle aule didattiche e ottimizzazione dei calendari.

Il costo di attuazione delle linee guida verrà bilanciato dal risparmio gestionale che si otterrà nel corrente anno dalla dismissione della sede sopra citata e per tale motivo è opportuna la loro immediata attuazione.

#### Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **considerati i risparmi derivanti dall'ottimizzazione nell'uso degli spazi dell'ateneo che consentono a breve termine la dismissione completa della sede delle Terese così come descritto in premessa**

**dopo ampia e approfondita discussione delibera all'unanimità di approvare l'adozione immediata delle seguenti linee guida nella gestione degli spazi complessivi dell'ateneo proposte dal presidente e sopra elencate:**

**Il costo di attuazione delle linee guida verrà bilanciato dal risparmio gestionale che si otterrà nel corrente anno dalla dismissione della sede sopra citata e per tale motivo è opportuna la loro immediata attuazione.**

il segretario

il presidente